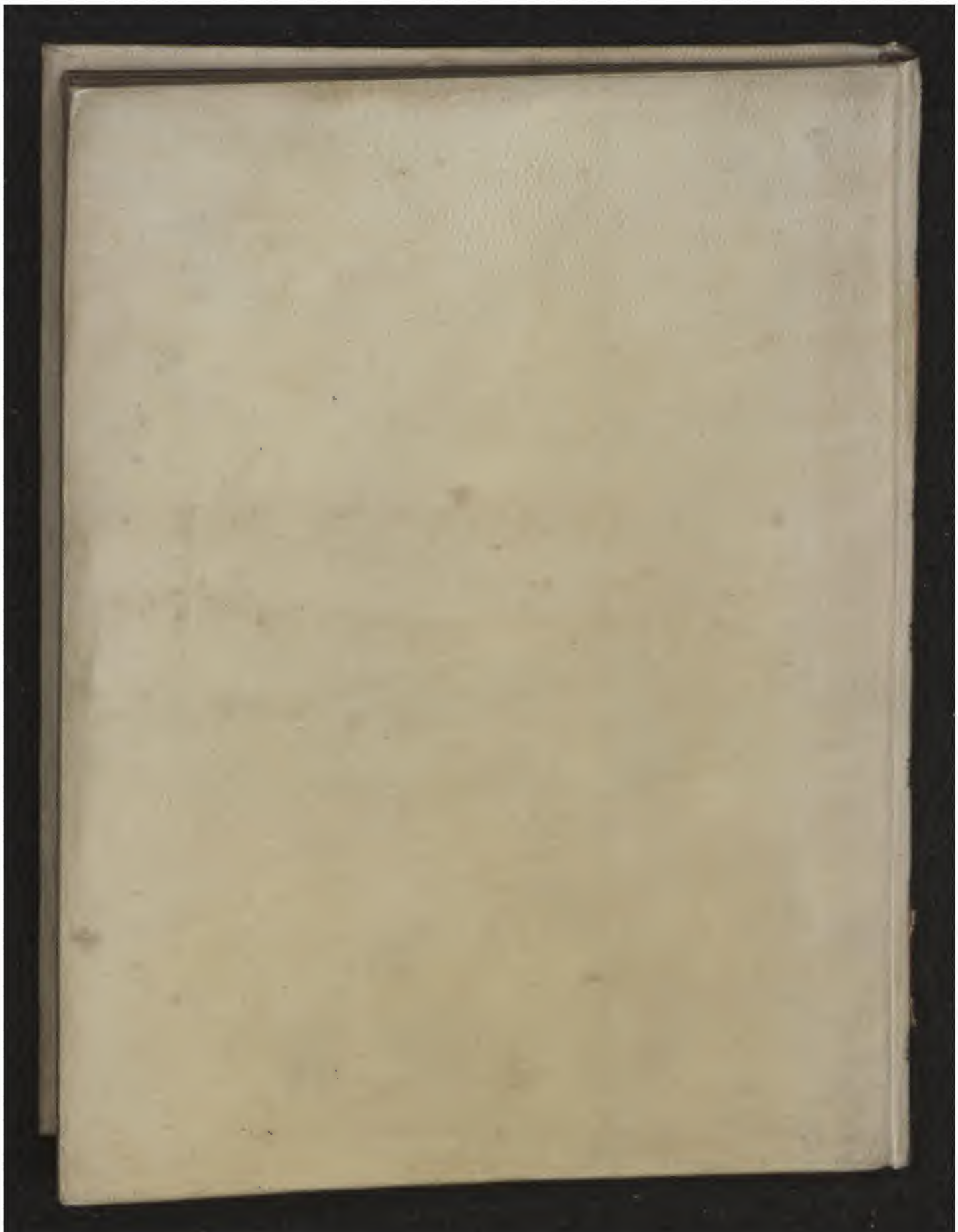




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.4.70





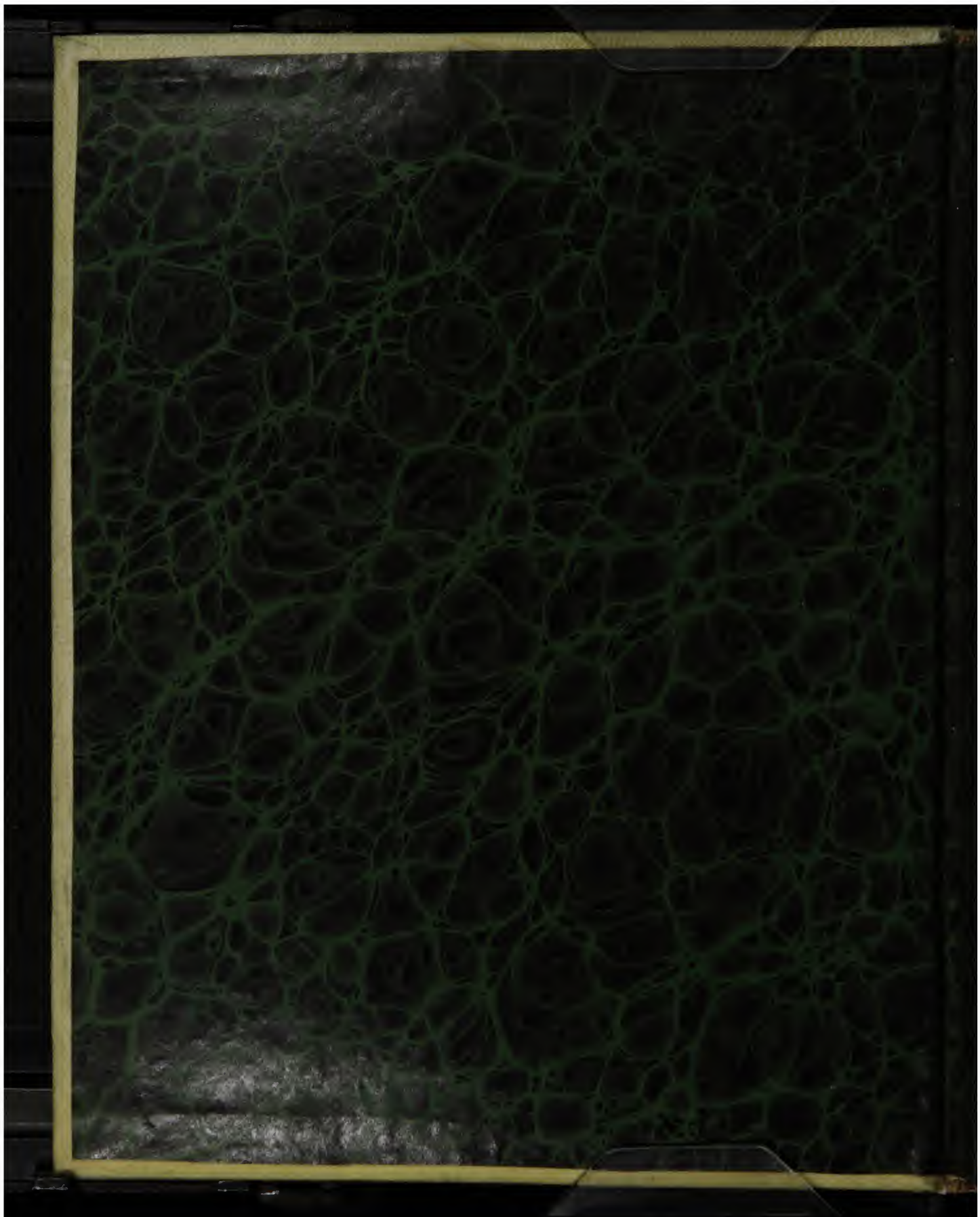
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.4.70

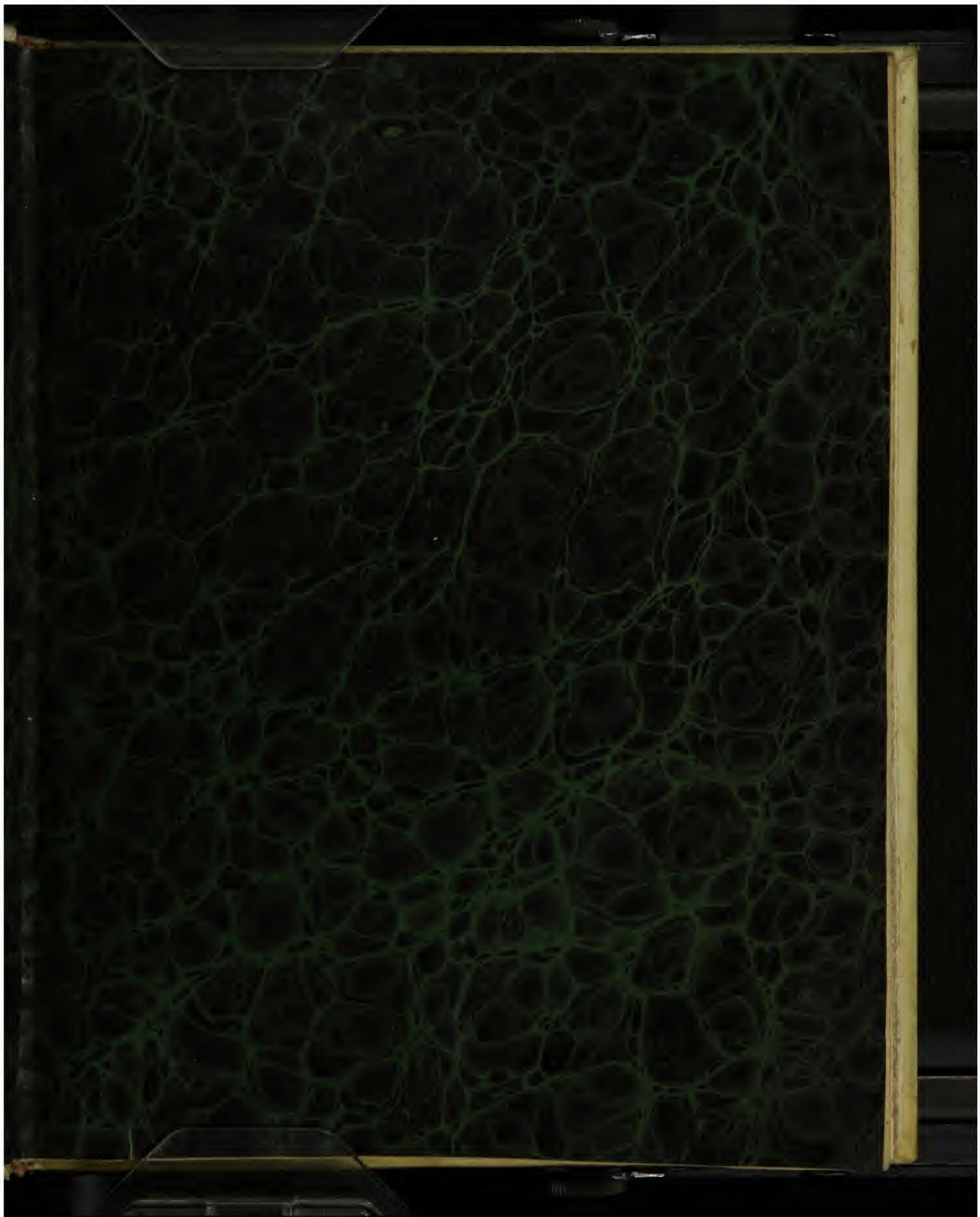


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.4.70



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.4.70





1
E. 6. 4. 70

Tesaurus Pauperum.

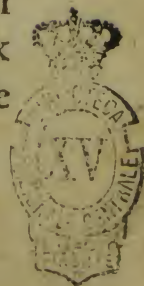


LIBRARY OF THE

QVI IN COMINCIA ILLIBRO CHIAMATO
TESORO DEPOVERI COMPILATO
ET FACTO PER MAESTRO
PIERO SPANO.

IN nomine sancte & indiuidue trinitatis laquale
creo tutte le cose: & cialcuua cosa doto di ppria
uirtute: & dallequale ogni sapientia edata a saui
& lalsciētia a saputi: opera comincio sopra le forze mie cō
fidandome dellaiuto di colui si come per noi p instrumē/
to adopera lopere sue tutte. laquale mie opera uoglio che
sia chiamata thesoro de poveri: assengnando questa ope
ra che e / chiamato padre de poveri: nelquale chi aptamē
te leggera trouerra leggieri & efficace medicine q̄si a tut/
te infirmitadi mediante quello medico che creo della ter
ra la medicina Ma conforto & cōsiglio illegggitore che nō
dispregi quel che leggiera: & forse non cognoscera lalpe/
rie della infirmitade & la natura dello ifermo: & studi di/
ligentemente disapere la natura delle cose: le complexio/
ni: le substantie: & quanto porta la uirtu di ciascuna cho
sa: che altrimenti ilcieco medico caderebbe con linfermo
in fossa della morte: Et guardisi che nō cōtrasti con la sci
entia addio datore della scientia: ne che per priego ne per
amore nō dia ad alcuna persona medicina per laquale lo
tempo delle donne / o uero lodisertar uēgano: o uero che
lo impregnar sitolga. Li decti ueramente de phylosophi
dequali ce tutta la materia di questo libro prēda come ue
dessi li originali: peroche io ragunandoli di tutti elibri del
li antichi philosophi & maestri & anche delli moderni ex
perimenti & le loro sententie non con picola fatica per le

a z



loro parole o uero per altre di piu leggieri intelligetia qui
posi. Siche chi hauesli eloro libri presente non trouerebe
altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo
sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le no
stre infermita & e/ capo di tutti efedeli. Cominciamo in
prima dalla infermita del capo discendendo insino apie/
di. Et prima dician o della ifermita de capelli che tal uol
ta caggiono & tal uolta si rodano & tal uolta mutano il
colore.

¶ De capelli che caggiono Ca. primo.

f A lisciaua della cenere dello sterco del colombo &
lauane il capo.

Itē le frondi della quercia & la sua corteccia dimezo cioe
il legno bianco che e/ in mezo tra la corteccia di fuori el
midollo quoci nellaqua e/ lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla fungia dellorso fa nascere li ca
pelli potentemente & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauandone lo ca
po incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

— Item la cenere dello sterco della capra ungiue il capo col
lolio comune multiplica li capelli.

La cocitura della corteccia mezana dellolmo lauandone
spesso il capo fa quello medesimo

Anco la senzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cō aqua sangue di porco & uin
bianco & poi lo cola per panno in aqua freda & piglia il
grasso che rimane agalla & confectala con torlo duouo
cotto & con mastice & con uino & ungi il capo con que

sta unctione fa nascere icapelli.
 Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere
 della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli.
 Item lo sangue della restugine terena unto genera capel/
 li e/sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.
 Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte insieme & me/
 scola con fungia dorso & ungi doue ti pare & nasceran/
 no ecapelli in abundantia.
 Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece gua/
 risce la lopicia.
 Item laua il capo con lorina del cane & non lascerà ueni/
 re luomo caluo.
 Item fa lasciua della cenere dell'elera dibucciata & laua il
 capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.
 Item olio doue sieno cocte cantaride unguine di secca la co/
 tenna doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua
 condite cō fungia dorso: cenere della spina della sino ce/
 nere di ceruio uētre di lepre arrostito laudano cenere di
 bruotino arso capel uenere noce enocelle arostitute olio di
 rafano bache dorbache.
 Itē la lucertola uerde & le mignatre si cōfectino con olio
 dorbache unguine doue uoi nascano ecapelli.
 Itē ardi la pelle del capo della uolpe colle labra e la lucer/
 tola uerde senza capo bolli fortemente un di nell'olio &
 ungi con detto olio & poi ui poni sulla predicta poluere
 doue uoi nascano epeli.
 Anche lo euforbio postoui suso mirabilmente uale.
 Item quel medesimo fa la cenere dello sterco della capra
 & delle sue unghie.

a iii

2

Item ardi la testugine uiua insu leuite & fanne poluere cō
once tre dallume & altretanto dimidolla di corno di cer
uio & uino & unguine il luogo caluo.

Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene:

¶ Acio che li Capegli nō naschino mai.

Ca. II.

u Ngilo luogo dōdeli trai con sangue di pipistrel
lo o uero con sangue diranochio uergine.

Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpi/
mento confecta insieme & quiui doue ungerai non na/
scera mai peli.

Item toglì sangue di pipistrello sugho di seme di iusquia
mo uoua di formiche papauero nero āna. pesta queste
cose & fanne massa col sāgue del pipistrello sono puate

Item lemignatte dellago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ipiastro della cenere de torli de cauoli con aceto.

Anco lo sugo della cicuta mischiato con acqua si ponga
sopra lo pelato.

Item gōma dellera & orpimēto uoua di formiche & ace/
to confecte insieme ha uirtu di non nascer epeli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la polue
re della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si po/
ne & non lascia mai rinascere alcun pelo.

— Itē la farina della faua con lorina de fanciulli uergini nō
lassa mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lasciano rinascere epeli. Oppio ius
quiamo mucillago psili sangue di rana dellago testugi
ne dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cocta

3
la lucertola minore biaccha piombo lytargirio poluere
dostrea & di margarite.

¶ A guarire delle Pustole del Capo:

Ca. iiii.

I Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia co/
cta la camamilla nesuna cosa ue migliore.

Anco lonasturcio trito colla fungia del loca sana tosto la
raschia doue si pone. lara schia.

Item le frondi delle uiole trite & mischiate col mele sana

Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo co/
me daltre membra.

Item la radice del pan porcino si quochi nel lacqua & di
quella acqua si laui lara schia poi si unga cō olio doue sia
cocta lherba predecta & sana perfectamente.

Anco laceto nel quale sia cocto & bollito lotartaro un/
gendone lara schia essendo prima ben necta sana.

Itē liramī del fico uerde & le frondi pestale bene con lac/
qua se lara schia e/nuoua: & se e/uechia cuoci con lace
to infino che si facci come midolla & unguine lara schia.

Item lamādorla amara se la pesti con lacqua calda & fa/
ciasī come unguento & radisi il capo ungendone gua/
risce lara schia.

Item la radice denula cāpana le frōdi & erami del ficho
mādorle amare ben trite con olio & aceto forte poi ui/
giungi cenere di radice di cauoli capidagli litargirio ar
gēto uiuo biacha & sal comune & mischia insieme &
poi necta illuogo con aceto & con urina ponui suso:
& sanera.

Item lo litargirio poluerizato cōfecto con olio & āceto
a iiii

3.

posto in su laraschia mondifica mirabelmente.
 Item la poluere della radice del tutumaglio asinino con
 acqua fredda posto suso molto gioua.
 Itē toglila galla pertugiata fele di toro mandorla amara
 quoci infino a spessitae & ungi il capo.
 Item confecta la farina del seme di finocchio col uino &
 con la menta & uugine il capo & tosto sana.
 Item el seme della strafizaca bollita in aqua & con decta
 aqua di stempa buona quantita dacqua di tartaro &
 cō quella aqua si laui due/ o tre uolte & tosto guarira.
 Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
 Item a quello medesimo uale efficacemenre. Togli pece
 nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la ma
 tina ui poni olio di noce orprimeto carbōi di quercia &
 rimesta bene insieme aggiungēdoui alquanto argento
 uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben necto & e/ co/
 fa optima.
 Item radice denula cāpana bollita cō forte aceto colasi &
 cō la colatura si laui il capo & radice non cocte peste cō
 fungia di porco aggiungēdoui alquanto argento uiuo
 & tartaro ungendosene illuogo guarisce.
 Item a ogni scabbia pestale foglie di rafano cō olio o/ ue/
 ro fungia di porco.
 Item mischia la calcina uiua nelacqua torbida cō olio &
 fungia di porco.
 Alle pustole delle colcie quoci il seuo di becco i pignatto
 sopral fuoco giungendoui colofonia incēso myrrama/
 sticelitargirio ponendoui suso a modo dangueto/ oue
 ro impiastro.

Itē la scabbiosa trita cō la fungia leua la flemma salsa che
fa la scabbia/o uero rognā:

Item purghinsi le pustole col uino/o uero con lorina in si
no che in sanguini: poi ui poni poluere di tartaro sana ef
ficacemente.

Item medicina a ogni scabbia & serpigine Togli litargi/
rio tartaro & aceto confectali tutta nocte & poi la mati
na poste insul fuoco con olio di noce quando sieno be
ne confectate unguine doue uoi.

Item prēdi sterco da sīno sterco di colombo sterco di por/
co & di bue & tartaro anna poluereza queste cose & ne/
cta il luogo cō orina & con aceto isino che nelhi sangue
& poi ui poni decta cenere.

Item la poluere del formicaio mischiata con olio sana la
scabbia e la raschia ungendosi al sole.

Anco la cenere della qrcia gittauī suso sana potētemēte.

Anco trita insieme la fungia uecchia con la celidonia &
crusca: & unguine illuogo spesso auēdo in prima pelato
& e/optima cosa.

Anco dram. i. di allume & drā. ii. di sale fa dissoluere nel
aceto ungendosene guarisce.

Item lacqua di cocitura di frondi di noce sana la lopitia:
& altre passioni di capo: & fa allungare: & crescere li ca
pelli in abundantia. te.

Anco la rana uerde arouelsciata & legata sana efficacemē

Item alla tigna poni sopra tutto il capo eleboro bianco
trito con fungia:

Item impiastrauī suso il figato di porco crudo & caldo &
fia guarito.

4.

Item la limatura del corno del ceruio data a bere non la
fa hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungēdosi.
Item uccidonsi li lendini con tutte chōse che sieno amare
mondificatiue/ & consumptiue.
Item strafizagra nitro orpimento trite cō olio/ o uero cō
aceto forte uccideno epidochi.
Anco quel medesimo fa lacqua salsa con crusca trita:
Item storace & mignatte ardino insieme meschiādo si cō
sangue di porco & ungasi il capo non lascerà uiuere li lē
dini ne li uermi ne le cimice ne le pulce.
Item accio che fughino li pellicelli ungi il capo di sugho
di ruta/ o uero con acqua di lupini.
Item acioche le cimici fughino spargi per casa acqua di s^a
ctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitu
ra dello assentio.

¶ A sanare il Litargico.

Capitolo.iiii.

t Ogli rutā & sisimbrio cō aceto fortissimo & met/
ti alle nare del naso e/ cosa optima:
Item li capelli proprii arli confectinsi cō aceto forte & cō
un poco di pece & pongasi alle nare & potentemente il/
uegliano:
Item il polmone del porco posto alle nare mirabelmen/
te gioua.
Itē lo fummo del galbano & del corno del ceruo riceuto
per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.
Itē il sugho della testuggine ungene la frōte gioua assai:
Item lo beueraggio dello anacardo e/ propria medicina
a questa infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto o uero nel lecto glio/
chi el chore & la lingua dellu signiuolo & non dormira
infino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dor
mirebbe mai.

Item dalli a bete anacardi col uino & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio seme di iusqui/
amo & di lattuga con zucchero & farne impiastro so/
pra la fronte.

Item il zafferano prouoca il somno:

Item togli zafferano mandragora & storax & aggiungiui
del loppio tritali bene: & spoluerazane in sul capo & in/
continente dormira.

Item trita loppio mandragora orprimento anna: & po/
ni in sul capo rasato: & se tu lo uoi isuegliare pongali alle
nare forte aceto:

¶ Contra alla Doglia del Capo.

Capitolo.v.

¶ Ogli sugo dellera biaca cioe terresta & messa nel
le nari purga optiamēte il capo: & mitiga il dolo
re. Et lo sugo dellera nera purga la putredie delle nare.
Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli
mastrice py retro senape nasturcio nigella strafezagria
eleboro cennamo giengiauuo anna. Tritinli sottilmente
& mettālī in una sacchetta piccola di pāno lino: la qua
le tengha lo ifermo in bocca: adigiuno: & mastichila &
nō i ghiocrisca alcuna cala: ma sputi: & quādo hara fa/
cto cosi un pezo lauīsi la bocca con uino caldo mischia
to con mele: & e/ optima & prouata medicina:

5.

Item laderetana medicina e/locuterio nel cipresso:
Item & contra reuma per fredde cagione toglie calamen
to o uer serpillo posto caldo insul capo gioua molto.
Item toglie faua dibucciata cocta impiastata toglie il do
lore del capo.
Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto lorameri
no toglie la doglia del capo con grande efficacia.
Ancora trita lo sterco del colombo senape & mentastro
seme di ruta scaldale & polle in capo molto secca lare/
ma inuecchiata & toglie uia la doglia.
Ancora scalda in uno pãno spesso lo sale & laneto & pon
gasi in capo: molto consuma larema.
Anco la poluere del cubebe & della mace si cōfectino cō
laudano storace & olibano & facciasì in pomo: il quale
tenga spesso al naso & facciane sufumicamento: & fac
cine uno stoppino che lo tēgha nelle nare del naso/ o ue
ro ne faccia chapello molto gioua: conforta il cerebro:
& ritiene gli superchi homori:
Anco mastichi & tenga in bocca mace & cubebe.
Anco lo seme della dragonta mangiato caccia la doglia
di capo piccola & grande.
Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie
la doglia & lardore del capo.
Anco metti nelle nare mele cō sugo di porri caccia la grã
dissima doglia del capo:
Anco lo sugo de cauoli unguine purga optiamēte la testa:
Item la corona di uerbena posta in capo toglie ogni do
glia di testa.
Anco lacedula trita cō olio rosato uecchio gioua molto:

àlla doglia di capo:
Item si fomēti il capo colla cocitura del trefoglio & poi in
piastri herba alle tēpie & alla frontē toglie la uertigine.
Item la midolla del pane pesta con sugo di coriandro to/
glie ogni doglia di capo.
Anco il sugo della cipolla tirata per il naso purga il capo:
Anco trahendo sangue della uena della fronte guarisce
molte infermita di capo.
Itē il seme del psilio o uero la sua muscelaggine ungēdo/
sene la fronte caccia incōtenēte la doglia e/ prouata.
Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa un/
gendosi la fronte & le tempie con dialtea incontanente
fu guarita:
Itē liactriplici trite & impiastrati con lorina del infermo
toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del bocco: cioe se e/ lo corno ri/
to toglie la doglia dellato ricto: se e/ il corno dellato mā/
co toglie la doglia del lato manco.
Item le foglie della bretonica impiastrate mirabilmente
mitiga la doglia della fronte & degli occhi:
Anco lo serpillio trito & cocto nello aceto & cōfectato cō
olio rosato posto insul capo toglie la doglia.
Item assentio ruta hellera terrestre si cōfectino con albu/
me duouo & cō mele & impiastrate al capo toglie la do/
glia del capo:
Itē lo seme daneto si cuoca in olio & di quello olio se un/
ga la fronte elle tēpie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio & unguine la fronte stan/
do al sole & mectasi sette uolte balsimo nell'orechio per

certo fara sanato.
Anco sugo dellera terrestre muto & olio mescolati & poi
li poni in capo con banbagia o uero lana.
Itē mescola insieme sugo dellera terrestre per terza parte
olio per due parti & mettine nelli orecchie.
Lo simil fa lopulegio tenuto la nocte sotto lorechie.
Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea
& guarira tosto.
Anco trita il uischio che nasce negli albori & legalo alla
fronte.
Item fungia con suco dellera mischiato con lardo uechio
guarisce.
Item se la doglia e piu dalluua parte trita agli con tren/
ta grani di pepe & ungue la doglia farai sano.
Item lo suco di porri tirato per le nari quādo siua allecto.
Itē bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & del/
la cocitura lauifi il capo & dellerba.
Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.
Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.
Optimo impiastro Oppio zaferano anna. drame. ii. ro/
se drā. iiii. distempera con sapa & impiastrai sufo.
Sperimento prouato incenso sterco di colombo farina di
grano anna. distempera con albume duouo & poni in/
sulla doglia & se la doglia e in sulla fronte metti sopra il
cipresso & sanera.

¶ Contro al non Dormire.

Ca. vi.

f A sopposta dopio & olio uiolato e buon remedio.
Item oppio mandracora seme di papauero nero &

seme di iusquiamo trita & confecta con succo di morella
& di iusquiamo & doglio uiolato & ungi la fronte.
Anco se la doglia e/ troppo grande toglie oppio cāfora an
na. poni nelle orecchie o uero nel naso.
Item metti nelli orecchi o uero nel naso olio uiolato cō la
cte & e/ cosa optima.
Anco lecubebe trite con aqua rosa posto in capo sana.
Anco la medicina de tamerindi non ha pari.
Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare pur
ga molto la testa.
Item lo seme della senape scaldato insul testō posto insul
panno lo dolor del capo toglie & mettasi cautamente
perche arde la cotenna.
Item lo sugo della celidonia cocta i uino riceuuta p boc
ca & gorgazato spesso purga il capo.
Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro
metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con
stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa op
timamente & scalda.
Itē lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nel
le nare e/ optima cosa da purgare il capo.
Anco l'aloē trito con aceto & olio rosato unguine la fronte
toglie la doglia della testa.
Anco lo capo purgio facto cō olio fistine toglie la doglia
del capo & dimagrana.
Anco la radice del tutumaglio agresto cocto cō assentio
& lebbio & olio & sungia & della sustātia sua fanne im
piastro.
Quādo la doglia e/ uecchia nō ce medicina pari allo im

piastro del senape cioe: Togli gōma ruta agreſta buccia
di ſtorace radice di capperi ſquilla euſorbio anna. trita/
le con uino odorifero e/ prouata.

Anco liſeleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco trita & diſtempera aloe con olio roſato & cō aceto
ungi la fronte.

Anco toglia linferno due pillole come faua di aloe & ſu/
go di cauoli & mai non harai doglia di capo.

¶ A guarire Della epileſia cioe male caduco:

Ca. vii.

t Ogli lo corno poluerezato & beuilo.

El celabro della uolpe dato ſpeſſo a faciulli fa che
mai non ſia epilentico.

Li teſticholi del porco ſaluaticho/ o uero del uerro preſi
col uino ſana queſti che caggiono.

Item lo fiele de l'orſo preſo con aqua calda ſana.

Anco il lacte della giumenta ſpeſſo beuuto ſana quelli che
caggiono.

Lo polmone del becco arroſtito ſana molto: & anco il ſi/
mile fa il polmone & li teſticholi dati a bere.

Anco lo polmone dello auoltoio dato col ſangue bere no
ue giorni guarisce.

Anco la poluere del caſtoro opponaco antimonio & ſan
gue di dragōe dato iqua lunque modo guarisce & uno
antico epilentico fue coſi guarito.

Anco bretonia acrimonia pulegio ſerpillo. bollino inſie/
me & lauifi il capo con la cocitura l'erbe facci impiaſtro
& dorma.

Itē peſta la ruta & giūgiui del mele & ungi la fronte.

Antimonio solo bere con acqua benedicta guarisce.
Et quel medesimo fa l'antimonio col castoreo.
Anco luoua della cornachia gioua molto.
Anco lo coagolo della lepre guarisce.
Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.
Item ardi ossa duomo & fanne poluere & maxime quel/
lo dello spino dato allo epilentico sana l'uomo se sia dos/
so poroso & se sia del pic sana la femina.
Anco la prieta rossa che si truoua nel uentriglio de rondi/
nini sana chi la porta adosso.
Anco nel principio della infermita apri lauena nelle ore/
chie si che molto sangue nescia & di quel sangue si dia
al infermo uno beueragio tiepito & guarira.
Anco lo sterco della cicognia dato a bere con acqua e/op/
tima medicina.
Anco el sugo di cinque foglie dato a bere. xxx. di sana.
Anco infino che lo infermo hara adosso la strolgia cioe
la fronde col granello rosso dentro come ciriegia nō gli
toccherà la infermita.
Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.
Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte nebei.
Anco hauendo cincta la correggia di lupo uale.
Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza sigil/
lata datone a bere guarisce.
Anco ardi la bellula & la rondine & la poluere da a bere
efficacemente sana.
Item lo sugo de sannali rossi & mele anna drāme tre cun/
chiar in una uolta & guarira.
Item dalli la cocitura della cicuta & e/optima medicina.

b

Anco li peli duno cane bianco senza alcun nero posti al
 collo sana.
 Anco una meza lipra del sangue del tempo delle done se
 cato & spoluerizzato e/cosa optima.
 Item lo sangue dello agnello bianco immachulato sen/
 za macchia e/rimedio.
 Item la poluere de polmone di rubbio e sommo rimedio
 alla infermita decta.
 Anco lo sugho della herba paralissis dato per noue gior/
 ni sana.
 Item lo sangue della bellula seruato in aceto: & dato a be
 re sana perfectamente.
 Anco la radice della bretonica brionia trita & legata itor
 no al collo sana lo spasimo & simil cose.
 Itē la carne del porco/o uero di troia che naschie solo nel
 primo parto sana lo epylentico:
 Itē se gli darai la mita del bellico del rizo marino col me/
 le subito megliorera.
 Item blacce bisantie suffumigate/o uero beuute cura lo
 epylentico.
 Item lo sangue di lepre confecto con specie odorifere/o
 uero con milio solis factone una torta & mangiatone sa
 na perfectamente.
 Itē il figato dellasino arrostito & mangiato molto uale.
 Item lherba lingua passerina beuutola sana.
 Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce
 Itē pilatro legato al collo/o uero posto alle nari uale.
 Item quando lo epilētico cade uccidi un cane & dagli lo
 fiele caldo & guarira.

Itē prima quādo uedi lo epilētico cadere pisci nel suo calzare & dalli abere la lauatura.

Item questo e/ prouato il padre & la madre dello epilētico lo menino alla chiesia il mercoledi l'ouenerdi el saba/to: & qui ui oda la uesla tutta & la dominica dopo mese decta: il prete gli dica sopra il capo il uāgelio nel quale e/ scripto. Hoc genus demoniorum non eicitur nisi oratione & ieiunio: guarira lo epylētico: lunatico & demoniaco.

Anco la poluere del corno del ceruo beuuta col uīo sana Anco lo cuore figato et polmone & quello che loro accostano duno cane ardino nel forno/ o uero altroue: & fa ne poluere et danne allo epylētico quādo cade ogni di una uolta: et lo sangue secco, pero infino che usa la predecta poluere nō cadera.

Anco dagli coagolo della lepra trenta giorni ogni matina et guarira.

Item p yonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere infino che la portera.

Item gli da abere con acqua il cuore dello auoltoio colloximel & guarira tosto.

Item poni in sulla brina lo cuore figato polmone delo auoltoio con lo ximelle: et tosto guarira.

Anco li coglioni del lorso mangiati mirabilmente giouano et così quello del uerro et del beccho.

Anco uno fu guarito in toscana col fiutare della rutta saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco appicato lo pilatro al collo del garzone guarisce pure con fiutare.

b ii

9

Anco lo sugo de curiandri dato a bere non lascia salire li/
omori alla testa: & da aiuto grande.

Anco prēdi la rana & fendila per ischiena col coltello: to/
gli lo polmōe & inuolgilo in una foglia di cauolo: & ar/
dilo in una pignatta nuoua suggellata: & da la poluere
allo epilentico quādo la ifermita lo tocca: con uino for/
te: & se non guarisce alla prima uolta dalla piu uolte tã
to che guarisca & guarira senza fallo.

Anco la poluere di pietra yris datone allo epilentico sen/
za dubbio guarisce.

Anco per certo si dice che idio concedette a i tre mągy: li/
quali ladororono che qualunche haueſſi ſcripto li loro
nomi adosso che nō harebbe epylentia.

Anco dice che chi mangiaſſi lo topo arroſtito: sana loma
niaco.

Item la pietra celidonia roſſa ſe ſi porta ſotto l dittello mą
cho legata in pāno lino sana limaniachi & limatichi.

Item al ſcotomatico da a bere lococtano & radi il capo &
ponui theodorico yperciō & anachardo peroche tirano
li uapori uelenoſi.

Anco la baſamita trita con olio: & poni tiepido alla fron
te & poni ſopra il celabro.

Anco la carne di leone sana li fantaſtichi.

Itē date dra. i. dormonico a bere col mele guarisce.

Anco i prima quādo cade dalli a bere lo sugo/o uero bro/
do daquileia & gioua in eterno.

Anco ualeriana ſemita & ruta uale in eterno.

Anco lo ſterco del cane/o uero di gatto dato col uio uale

Anco la pietra che ſi troua nel capo del ceruio trita & da/

ra uale:

Anco lo celabro del camello secco datone guarisce lapilē
sia & simile fa lo sangue del camello.

Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilētia.

¶ Anco a Sanare illitargico.

Capitolo. iiii.

i Té cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne soposta

Anco lo seme dellherba chiamata chanelāda da
ta a bere fa dormire.

Anco molte uolte toglie il sōno la collera che e/ nella sot/
tana bocca dello stomaco.

Anco papauero bianco seme di iusquiamo bianco stem
perati cō albume duouo & con lacte di femina lieuemē
te induce somno.

Anco apri la uena che e/ nel mezo della frōte & fāne usci/
re molto sangue prouato lhabbiamo spesso.

Anco pongali per due uolte un cotale impiastro. Togli
biaccha drā. i. iusquamo drā. ii. papauero. drā. iiii. S. tri/
talibene & mischiali cō populeon & stempera cō lacte
di femina: & pongasi alla fronte.

Anco si dicechel sapone dellorechie del cane dato abere
prouoca il somno.

Anco toglì oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di/
mādragora & delle ramore gelse seme di lactuga sugo
dicicuta āna drā. i. pestagli i un morraio & ricogli i una
spōgia & poni al sole infino che sia secca: & pōgasi alle
nare del naso: & dormira & bagna una spōgia nello ace
to & pongali alle nare del naso & isuegli crassi.

Item lo fiele della lepre dato a bere fa sempre dormire in/

b iiii

10

sino che non gli dai dello acetō:
Item si unga il capo cō olio rosato: & di procedano & ca/
storeo & incontinente fa dormire.
Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo mol/
to uale:
Anco quoci il uisquiamo in uino dolce & unguine lenare
& le orecchie & la labra & incontanente fara dormire.
Anco la spongia bagnata nel uino caldo & posta spesso
in sulla poppa manca fa molto dormire.
Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mi/
gnatta alla uena della fronte mirabilmente giouera.

¶ A guarire lo Dolore delli Occhi.

Capitolo.viii.

I A chiara dell'ouo menata & schiumata messa
nelli occhi lachrymosi & quasi arsi sana.
Itē mena bene insieme & schiuma l'albume d'ouo cō su/
go di paritaria: & poni nellochio una gocciola di quel/
lo liquore incontinente senandra la doglia & macchia.
Item tre rami di correggiuola colti nel nome della sãcta
trinita con tre pater nostri appiccate al collo in panno li/
no senza dubbio toglie la macchia.
Itē lo sugo della correggiuola purgato: & messo nellochio
uale a molte infermita d'occhi.
Item sugo d'assentio lacte di femina & acqua rosata mis/
chiate insieme: & ipiastrati in sullochio mitiga la doglia
& toglie lo sangue & la macchia.
Itē lo seme della dragonte a beuto assotiglia il uedere.
Anco lochio della cornachia applicato al collo sana ogni
infermita d'occhi.

Item lo assentio fresco trito con albume duouo tenuto
insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualũque
homore se sia.

Itẽ se gliochi sono grauati di sangue / o uero di lachryme
calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duo/
uo & con bambagia: sana.

Item lo sugo dellerba che si chiama mordighallina cõ lo
sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine.

Itẽ lo formaggio fresco lauato molte uelte nella aqua cõ
fectato cõ albume duouo & aqua rosata posto allochio
sanguinoso / o uero di caldi homori guarirati la uista to
sto: & quello medesimo fa se e / messo nella aqua bollita

Item lotruollo delluouo cocto in aqua & confectato cõ
olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sacchetta bollite & poste in su
locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zucchero fregato in su una pietra darotare cõ uino
biãcho drã. iiii. & di quello uino messo nellochio toglie
la macchia & la tenebria:

Itẽ a forte doglie toglie la cenere de cauoli truollo duouo
cocto al fuoco lacte di femina & un poco di mele & mes
cola insieme: & ponelo suso infino che fara guarito.

Itẽ quando la luna sciema toglie la radice della correggio
la & portandola nõ harai mai male docchi.

Item se gliocchi hanno arsiõne ungili con lacte di cagnia
& sugo di correggiuola.

Item lo polmone del montone / o uero di capre posto cal
do in su gliochi toglie lo sangue.

Item lo sangue del colombo posto nello occhio toglie

b iiii

lo sangue.
 Item lo fiele della pernice toglie la caligine delli occhi.
 Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.
 Item lo prezemol trito con albume duouo toglie lo sangue delli ochi.
 Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele schiumato apocho
 apocho messo nelli ochi toglie la caligine delli occhi.
 Itē poni nelli ochi noue granella di gallitricho purgara/
 gli & non li fara male.
 Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano: & non
 si sentono.
 Item lauando gli ochi spesso cō acqua dichiara della co/
 citura di serpillio asciugha le lachrime.
 Item mēta/o uero mentasto col sugo del finocchio uerbe/
 na & messoui suso.
 Item le foglie/o uero fiori di mille foglie triti & cocti con
 lacte di femina colandoli: & mettēdo lo sugho nelli oc
 chi dissano la machia.
 Item lo sugho del morsus galline essendo purificato dis/
 fa la machia.
 Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.
 Anco lo sugo di piantagine/o uero petacciola/o uero ar/
 nagloxa posto in su gli ochi con banbagia: sana in noue
 di & la fistula & il cancro.
 Item quello medesimo fa la poluere derba dellunghia ca
 uallina & lellera terrestre postoui dentro.
 Item lo zaphyro & lo smiraldo sana gli occhi toccando/
 gli spesso.
 Item lacqua doue sia stato psyllo per una nocte: seui po/

ni dentro / o di fuori incontanente strigne: & sana lardore delle lachryme & toglie uia la produra:

Anco quello spesso fallo suffumicare dell'aceto: nel quale siano cocte balaiustie & foglie di quercia / o ucro arna / glossa.

Anco la Turia lauata in acqua rosata in sino che muta colore ponendone nellochio toglie lo ardore lo sangue & la discorrenza domori.

Anco ardi luua acerba in una petola rozã & la cenere criuellata in uno panno sottile ponendo nelli ochi toglie lardore & le lachryme.

Anco lotruollo dell'ouo confecto in acqua rosata farina dorzo lacte di femina riperquote: mitigano do.

Item la tutia sopra tutte medicine asciugha & chiarifichagliochi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli ochi & e / optima medicina.

Item la ruta col comino mischiato cõ albume duouo mirabilmente necta lochio dal sangue.

Item alli ochi lipatrosi ungegli col sugo del satyrion che nasce nemonti & neprati & sana.

Anco alla caligine & sangue delli ochi uale lo aloetrito cõ albume duouo.

Anco colyrio optimo toglia antimomo acaria anna drã. v. cathimie drã. i. flos eris arrostito & lauato añ. drã. ii. biacca drã. i. mira. drã. v. castoro oppio grōma arabica amido añ. drã. i. stēpera cõ acqua rosata & albume duouo: & metti nelli ochi & in uno giorno e / guarito.

Anco contra fistola nellochio: fa poluere dincēso di aloe sarcocolla balaustie sangue di dragone antimonio flos

eris. ana. Priemi la fistola che nelsca la marcia & poi giaccia lo ifermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della dicta poluere cō sugo darnagloxa purificato & mettesse nel cantone dellochio malato stando al sole & giaccia chosì tre/ o quattro hore.

Anco la cenere della lumaca arsa col guscio poni insulla macchia dellochio in tre giorni lo hara mandata uia:

Anco alle caligine delliochi. Togli celidonia sugo di finocchio & abruotano & mischiaui due cucchiai di questi sugi: & mettime nelliochi la mattina amezo di & la sera & dapo il mangiare.

Anco cōtra alardore delli occhi. Vngi con lacte di femina che allacti maschio: & maxime cō lo truollo duouo & olio rosato impiastrato.

Anco bretonica trita impiastrata sana le percussioni delli occhi:

Anco laua gliocchi con acqua doue sia cocta bretonica manda la caligine & il sangue delli occhi menandoli alla parte di sotto.

Anco alla enfiatioe & caligine & sangue degli occhi. Togli la uerbena & tritala cō albume duouo: & impiastragiuua grandemente.

Item gioua lo sugo della arnagloxa messo nelliochi.

Ancho innanci che usi cose dissolutiue maturi matura la macchia cō olio dauellane cocte nellacqua pestate & premute.

Item la poluere facta di zucchero salgelmo anna: & pōga si insu la macchia incontanente si dissoluerà.

Item la biacca & la rutia spenta nello aceto & zucchero &

uno pocho di cathimia si pestino insieme & la poluere si
ponga insu locchio.
Anco una/ o due gocciole del sugo di caprifoglio mello
nelliochi gioua molto a ogni malatia delliochi.
Item lo simile fa lo sugo della pimpinella:
Itē la radice del finocchio cocta in acqua in una pentola
& mettiui sotto uno mortaio: & quello che saccho sta al
mortaio cōserualo: & metine una gocciola nellochio.
Itē amido biaccha sarcocolla thuria anna. ardisi & trita
si cō orina chiara & secchinfi & di poi anco siti pestino:
& mettasī uno pocho di poluere nelliochi.
Item una gocciola de orina posto nellochio molto rasciu
ga le lachrime.
Itē atore uia la machia delliochi. Togli radice di celido/
nia & cōfectisi cō acqua rosata & mettasī in una sacchet
ta: & quello che senza priemere uegocciola poni sopra
la macchia: ma non si faccia se la macchia non e/ grande
perche dissoluerrebbe locchio.
Anco sopra macchia piccola poni la canfora confecta col
sugo del finocchio & colata.
Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola ro
za toglie il male delliochi.
Anco lamido mello nelliochi ritene lieuemēte & purifi/
ca le lachrime & li homori: equali discorrono alliocchi.
Anco le fogli del pioppo dilestate col uino & impiastrato
sana la rema.
Anco il lacte di buccia di salcio fiorito mello nelli occhi
chiarifica & mondifica.
Anco il sugo darnagloxa ungendone tole la doglia.

Anco lapomice accesa al fuoco & speta tre uolte in uino
si polueresi & mettasí negli ochi che hanno arsione di
lachrime.

Anco lalume duouo tiepido messo negliochi alle stagi
oní che hanno doglia guarisce.

Item olio commune messo negliochi toglie incontanen
te la macchia

Item lorina del lhuomo bollita col mele messa nellochio
dissa lalbugine.

Item endiuia saluatica / o uero lo suo sugo messo nelli oc
chi dissala macchia.

Item il sugo de cauoli messo negliochi dissala machia.

Item le foglie di saluia saluatica masticate cõ uno pocho
di sale postoui sopra mondifica la fistola dellochio & fa
crescere la carne.

Item la cenere dello sterco del colóbo arso si confecti nel/
lo aceto : & secca isi & poi si trita : & stemperisi col sugo
del finocchio / o uero col morsus galline & pongasi il su
go sopra la macchia : & e / somma medicina.

Item lo uino della cocitura di tormentilla cõtinuamete
beuuto senza bere altro & lherba cocta si impiastrí ogni
di infino a tre / o quatro mesi si ritornera il uedere a colo
ro che hãno begli gliocchi & non ueggano.

Anco la ruta con aceto & con mele colata : & della colatu
ra chiara metti nellocchi stringine molto le lachrime.

Item collirio optimo alla caligine dellocchi. Stẽpera la
trameto cõ albume duouo : & mena infino che nõ faccia
schiuma : & poi lascia riposare & qllo che ne cola metti
nellocchi infino che sia guarito & mettine ogni nocte.

Anco trita la buccia della spina nera uerde cō uno pocho
di uino & mettine negli occhi una goccia & ifra tre di
fia guarito & diffara la macchia.

Anco masticha la zizania & priema il sugo nelli occhi &
diffara incōtinēte la macchia.

Anco aloe drā. ii. & una di mastrice/ o uero di agarico cō
acqua di finocchio tiepida & e/ efficace rimedio achia/
rificare il uedere & e/ prouata.

Item alla caligine delli occhi toglì sugo de celidonia & di
finocchio: & bruotino mischia questi sughi & metti nel
li occhi.

Item lo sugo della radice del giglio messoui dentro diffa
lungole.

Item la cenere delle rose arse messa nelli occhi sana & ra/
sciugha.

Anco mischia sugo dappio & albume duouo: & mettine
nelli occhi quādo ne uai adormire.

Item simile fa la cenere del salcio arso quādo e/ secco met
tendone nelli occhi.

Itē lo grasso del pesce di fiume mescolato cō olio & cō me
le gioua molto a chiarificare lochio:

Item li cancri leghati al collo medichano la lbugine del/
li occhi.

Item lo sugo di pretulaca saluatica messo nelli occhi dif/
fa senza dubbio la tela delli occhi.

Item a tore il sangue & lungola poni nelli occhi sangue
danguilla uiua.

Anco poni nelli occhi poluere di nitro arso & e/ chosa
prouata.

19

Itē lo sugo dellera terresta messo nello nare che e/ diuerso
locchi con lalbula tenendo il capo molto chinato chac/
cia lalbula.

Item la caligine deli occhi mischia insieme rosmarino &
sugo di ruta nel uino & poni nellochio.

Item la uerbena cō lalbume duouo posta in su lochio to/
glie infiatione & achaligine & il sangue delli ochi.

Item lo siele delo auoltoio/ o uero delo becco cō lo stercho
dellhomo mescholato nel uino: & bene colato mirabil
mente gioua achiarificare lo uedere.

Item alla prudura & grassceza. Togli sugo/ o uero foglie
dappio mescola cō bono uino: & lascia stare un di & poi
ne laua gliocchi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto cō pol/
uere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci aglioc
chi & molto clarifica il uedere.

Itē alla caligie & doglia delli occhi aloë & oppio mischia
con lacte di femmina che alacti maschio gioua molto
& e/ prouato.

¶ Aguarire del dolore delli orecchi.
Capitolo. ix.

¶ Ogli lo sugo del turtumaglio agresto & caccia la
doglia delli orecchi.

Item metti nel fu ocho lo legnio uerde del frasso: & quello
che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi
& cacciera la doglia & amendera lo udire.

Item trita li lombrichi & uuoua di formiche & foglie di
ruta bolli questi cose i olio & colale & metine una gocia

la di questo olio tiepido nelle orecchie & tura lorechie
con banbagia & unguine di fuora itorno alli orecchie: &
ritornera lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasen
zo & lacte di femina: & quocila cosi sotto alla bracia poi
la priemi & mettime una goccia nelli orecchi una goccio
la di quella colatura tiepida: & tura lorechie con baba
gia & questo fa la matina & poi sei hore stura & netta li
orechie & ungi sotto gli orecchie & e cosa optima.

Itē in calda cagione gioua molto la lactugha ipiastrata:
Item stoppa della canapa bagnata nello albume duouo
gioua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato/
ui caldo sana efficacemente.

Itē lōbrichi terrestri triti cō olio rosato postoui suso.

Itē qñ cade nelli orecchi alcuna cosa / o pietra o granello / o
altra cosa pōgaui la bocca & soffiui assai & poi tiri a se.

Item se ui fusli dentro mettiui il sugho delle buccie delle
noci / o uero foglie di persico.

Item poni alli orecchie lo pomo aromatico maturo caldo
& aperto uno poco dallato di uerso lalbore & la matina
ui trouirai dentro lo uermine che tanto si dilectara nel
suo odore. molto lorechie.

Itē lolio di mādola amara & di noccioli di perliche apre

Itē contra uermini de orecchi meti lo sugo dello assentio.

Item lo sugo di semperuiua olio di uliua sugo di porri lac
te di femina che lacti malchio metti in una ampolla
di uetro & lasciaui stare tre di & tre nocte aperta mira/
rabilmente rende ludire.

Item fiele di capra & lacte di femina temperati con mele
& con un pocho di mirra e/cosa perfectissima.

Item quoci il sugo di sempre uiua in una cipolla cauata
poi lo priemi & metti nelli orecchi: & impiastrau la ci/
polla & gioua a ogni cagione.

Item lo sugo del rigamo con lacte di femina mello nelli
orecchi caccia la doglia.

Item sugo dellera mischiato con olio cōmune mello nel/
le orecchie toglie la doglia.

Item scarafaggi che si trouano nello sterco delle bestie tri
ti con olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana
posto nelli orecchie & la fondaglia si impiastri toglie la
doglia.

Item se uicade pietra/o granella metti ui suso chose molli
ficatiue: & fa giacere lo infermo con quello orecchio sot
to: & se quello che nello orecchio discende prendi come
uno uncino: & se nō scende fallo starnutire tenēdo chiu
sa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettgli alle
orechie tenēdola chinata una una uētofa cō fuoco/o ue
ro poni i capo duno bastoncello tremētina o uischio. &
mettine nelle orechie & dispicherassi & tirera fuori.

Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina mello ui suso
toglie la doglia.

Item lo simile fa lo sugo di zuccha.

Item lo sugo della bretonica mello ui dētro spesso gioua
molto & toglie la sordita & li suoni strani.

Item lo grasso della uolpe fana.

Anco lo sugo dello orbaco mello ui dentro caccia la sordi
ta & li suoni strani.

Anco olio confectato con cennamo e/ somma medicina
a questo

Anco olio nel quale sieno trite madorle amare olio di gi/
nepro & olio di cocitura di cipolle/ o uero di rafano.

Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto a
doglie delli orecchie per fredda cagione.

Item lo sugo dall'entio foglie di pelco sugo di turtuma/
glio asinino uccide li uermini delli orecchi.

Anco sungia d'aguilla con sugo di cipolla & barba iouis
mettiui tiepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messo
ui tiepido toglie la doglia.

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorechie con/
forta laudito per sua sottilitate.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di celido
nia & chola per pãno lino: & metti nelli orecchie miglio
rera ludire.

Item lorina de fanciugli messau dentro calda secca glio
mori & minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio & pon/
ne caldo toglie la doglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orecchie cacia lo ribò/
bamento & gioua a ogni doglia.

Item lo sugo di granchi di fiume toglie effichaciamente
la doglia.

Itē la sungia del loca messau dentro gioua molto a ogni
male d'orechie & e/ prouato.

¶ A guarire della Gotta Rosata.
Capitolo. xi.

c

f A lacte di fiori de nocioli del pino & ricogli la graf
fa & mischia con lacte caldo & unginela gotta ro
sata & senza dubbio guarirai.
Anco la stuffa facta di paglia dorzo uena malua asentio
poi lungi con questo unguento. Togli farina dorzo &
di fieno grecho & borrace anna. fanne poluere: & cōfe
cta con sugo dell'ora & di cipolla & mel schiumato.
Item alla gotta rosata uechia. Togli canfora drā. i. bōra
ce drā. ii. farina di ceci rossi drā. iii. & confecte con sugo
di cipolla & mele schiumato.
Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del
uolto & la bianchezza.
Item contra limpetigine della faccia: quoci i' olio i'fino al
terzo la lucerta uerde uiua lauata bianca & cola & metti
ui cera bianca & ungi & e/ prouato.
Anco la radice di lapaciuoli cocta in aceto & fregata so/
pra li lentigini guarisce.
Anco lo simile fa la radice della prantagine cocta in ace/
to & sale & colata se si frega illuogo con laceto.
Itē alleuare uia le ceppe del uolto cō ogni infermita trita
lā radice del turtumaglio saluatico secca & straciata &
mischia cō lacqua & lauane il uiso poi laui cō acqua chi
ara fredda & fa cosi tre giorni & harai mirabile effecto.
Anco p hauer tutto il uiso biāco ungi il uiso con sangue
di toro manda la macchia & arai il uiso limpido.
Item sterco de colombo trito cō aceto posto insul uiso to
glie ogni machia:

¶ A guarire lo Male de Denti,
Capitolo, xi.

E ru lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino
cottoui la radice del turtumaglio guarirai et
mai non harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto cō pasta & ar
so al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia toglì il sugo dellera terresta nelio/
rechie da quel lato onde e/ il dēte che duole allora tisen
tira un poco: ma andara uia incontanente la doglia.

Ancho lo sugho di acoricioe giunco messo nelle nari fa
lo simile.

Auco poni i su carboni seme di iusqamo: & riceui lo fum
mo per limboto succidera il uermie. & caccia la doglia:

Itē ungi il dente cō midollo di cauallo certo guarirai.

Anco la faria di niggelle messa nel dente forato guarira:

Itē si laui la boca cō apozimate bedegar tole la doglia.

Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel dēte
& le gengiue: senandara la doglia.

Item bolli i acqua la limatura del corno del ceruio i pen/
tola roza & metti in boca di decta acqua & mai non ha
rai dolore de denti.

Item il uino/ o lacqua sopra la caggione della chocitura
del turtumaglio saluatico tenuto in bocca caccia la do/
glia de denti.

Anco lo ūgo di cicorea messo nelle nare che e/ i contro al
dente che duole: toglie la doglia:

Item metti tra li dēti lossò de tactili acceso & andara uia
la doglia.

Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della
radice della mora insino al mezo & lauatene la bocca &

c ii

17.

identi & mai non harai dolor di denti.
Itē ungi ogni di il dente cō sugo di cipolla: nō dorra.
Item sfrega spesso il dente cō sugo di pastinaca: & andrà/
ne la doglia grande.
Anco Bernardo in sua somma scripse che se l'huomo toca
il dente doue e/ la doglia cō un dente d'un morto: sen/
za dubbio guarirà: ti.
Itē la radice del dyptamo beuto toglie la doglia de dē/
Anco herba dente canino posta ī sul dente che dole caccia
la doglia & e/ prouato.
Anco la radice della noce dentro trita cō olio: & il sugo ī
quella orecchia che e/ contra il dente che andranne uia
la doglia. doppio: caccia la doglia.
Anco tenendo: & stupefaciando tra denti uno granello:
Anco ponui suso la scabbiosa trita & lactuge tiepide con
olio cocte.
Itē la radice del iusqamo cotta in aceto & di quel aceto te
nendo in bocca & lauādo le gēgiue to la doglia.
Ancho trita tra denti due osse dagli: & legale ī sul dosso
del bracio apresso alla mano che e/ dallato del dente &
andara uia la doglia.
Anco nelle orecchie che dallato del dente che duole metti
sugo di bieta & sugo del tortumaglio asinino: andara
uia la doglia.
Anco laua il dente che duole con la dictione delloriga
no/ o uero che ne metti fra dēti uno fusco acceso che so/
pra tutte herbe gioua: glia.
Anco lo serapino messo nel cauato del dente toglie la do/
Anco laceto della colloquitida tieni in bocca assai che e/

Sommo rimedio.

Anco il lacte del turtumaglio trito cō farina di grano mes-
sa nel foro del dente s'illo strigne. glia.

Anco empì locauo del dēte cō groma dellera: & to la do/

Anco se il dente si toca con la radice dappio ramarum: in
cōtinente toglie la doglia & strigne il dente.

Anco laua la bocca con cocitura di balauisti: & pone al dē
te della poluere de balauisti: seccha & ferma il dente & le
ua la reuma & toglie la doglia:

Item fa gargarismo di saluia ruta piretro isapo helebro/
nero radice di turtumaglio asinino radici di ciclame fu-
sti doriganno & metti nellio rechie che e/ dallato del dē
te che duole con olio.

Anco se la doglia e/ graue ponui loppio con truollo duo/
uo mezo cotto stemperato.

Item se il dente e/ forato empilo di sterco di cerbio & rom-
pesti il dente & toglie la doglia.

Itē fa quocere in olio rosato cinque granella di seme del/
lera in buccia di melagrane: & metti nello orecchio ritto
& guarira il dente dallato manco.

Item toca il dente con la radice del iusquiamo fortemen-
te scaldato al fuoco tosto cadra: ma guarda che nō toc-
chi gli altri: pero che tutti caderāno:

Item la poluere del piretro si confecta con lacte di turtu/
maglio & di galbano & pongasi insull i denti constringe
e denti & toglie la doglia.

Itē la radice dello eboro fregghata al dēte caccia la doglia:

Itē metti nello orecchio dellaltro lato chel dente che duole
lo sugo dellafodillo & andra uia la doglia.

c iii

Item quello medesimo fa il sugo della cicorea.
 Itē lonastuntio messo nell'orechio da quello lato che do/
 le toglie la doglia.
 Item caua senza ferro la radice di fenetion/ o uero di cres/
 cioni & tocca tre uolte quiui doue duole: & poi la ritor/
 na quiui duoue chauasti & mirabilmente gioua & mai
 piu non dolera il dente.
 Item bolli y sapo in aceto & fomentando il dente che do/
 le tosto ne ua la doglia del dente.
 Item la radice di pentafilon: toglie la doglia.
 Item la poluere del chane posta insullo dēte che duole to/
 glie la doglia.
 Itē toca il dente cō lacte di cane & andara uia la doglia.
 Item/ o uino/ o acqua duoue sieno chocte foglie di susino
 prugnolo/ o uero delle ischorze della sua barba lauane
 la bocca rafferma identi & giengiue.
 Item il ceruello della pernice messo nello foro del dēte rō
 pelo & toglie la doglia.
 Item la radice del pencedano cioe finocchio porcino mes/
 so nel foro del dente caccia ogni doglia.
 Item la radice del spargho trita & posta con lana al den/
 te nerra uia la doglia.
 Item le foglie della saluia netrae la doglia: & cōforta edē
 ti cui le cose frede fanno male.
 Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta: & seccan/
 do gli omori ne caccia la doglia.
 Item empilo dente forato di pece cedrina: lo rompe & fa
 crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.
 Item la mastice mollificata cō albume duouo crudo po/

sto insulle labbra fesse: le congiunge.
Item lo figato stellionis posto insul dente incontanente
lieua uia la doglia.
Item li capelli dellhuomo arsi mischiati cō olio rosato po
sti nelli orecchie: toglie la doglia del dente.
Item poluere di corallo rosso posto nel bucho del dente si
se disuegliera con tutte le radice.
Item le radici dellapio apiccatolli al collo tole la doglia.
Item se laui spesso il dente con cocitura di bedagar si raf/
fermano & la radice corose sanano:
Item la cocitura di balaustie/ o uero la poluere postau
su fa il simile.
Anco la poluere di corallo postau e/ somma a confirma
re & conforta li denti & le giengiu.
Anco la mastrice masticata adigiuno: tole la doglia.
Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie
la doglia ottimamente.
Anco la radice del marrobio masticata/ o uero beuta to/
glie incontanente la doglia.
Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.
Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo
al dente forato & prima lempi dutriaca: gioua molto.
Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa ca
dere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggio
no li denti alle bestie. gioua.
Anco sfrega il dente con la cenere del dēte dafino molto
Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rō/
pe & mandane la doglia.
Item gioua se col dente del dafino fregatone li denti.

c iiii

19.

¶ A ristagniare il Sangue del Naso:

Capitolo .xiii.

t Ogli il sugo dello sterco del porco premuto nel/
le nare restringue il sangue.

Item ti guarda che la cintola / o altra cosa non ti stringa il
corpo. & tieni la mano piena di sanguinaria / o uero di
bōsa pastoris & anche netieni innanzi & efficacemente
la mira che se laueduta tiene il sangue?

Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la mo
rella sopral figato: & se esce delle nare māca poni sopra
la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciatā posto su si restringe
il sangue etiā dio delle ferite. il sangue.

Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene
Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue
& ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille fole secco / o uero beuto stringe il sangue: &
posto nelle nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue
escie il sangue sillo ritiene.

Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle
nare mirabilmente stringe.

Itē stesso che nesce ardasi & della sua poluere mettasī nel
le nare restringe potētemēte il sangue: & risalda le ferite

Itē se il sangue nesce delle nari māco poni una uentola so
pra la milza: & se nesce della ritta pōla al figato & alle fe
mine alle poppe similmente.

Anco alle femine si ponga sopra la popa che e / diuerso le

nare donde nesce il sangue la stoppa bagnata con albu/
 me duouo & di sugo di morella.
 Item impiastrau li coglioni di terra arzilla daceto di al/
 bume duouo & di presente giouera.
 Itē giacia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua
 freda con aceto & e/ cosa secreta & certa.
 Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto po/
 sti nel naso e/ cosa mirabile.
 Itē lo sterco della uaccha postoui suso tosto stringe ma io
 dico che arrostito gioua piu.
 Anco cenere del corno de uaccha postoui dentro tosto ri
 tiene il sangue.
 Anco la poluere datramento posta isulla ferita cō cenere
 di salcio stringe il sangue & sana le ferite.
 Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suggel
 lata ritene ogni uscire di sangue etiā dio di ferita & sal/
 da tutte le uene & arriere & sana la rsi one.
 Itē il sangue di pnice & di tortola & colombo similmente
 stringe il sangue che esce delle ferite.
 Anco lorina dellhuomo impiastrata con lacente della ui
 te ritene il sangue.
 Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello incenso
 bianco & mastrice postau dentro con soffio sana effica
 cemente & stagna lo sangue.
 Anco mastica la radice dellortica tātō che la possi inghio
 tire & senza dubbio ristringe il sangue.
 Anco mastica la prouincia & ristringera il sangue & se la
 terria in bocca non potra fare uscire il sangue.
 Item la raditura del paiuolo/ o uero della padella confe/

Etta con sugo dortica & messo nelle nare incontinente ri
tiene il sangue.

Item lo gipso arso & trito cō peli di lepre & ipiastrato con
albume duouo tiene il sangue etiã dellarterie.

Itē l'erba cardella trita & posta īsu la mascella / o uero mā
melleritiene il sāgue douuq: escie: questa a il fusto qua
dro & cauato le foglie alquanto spinose & molli & quā
do si rompe fa molto lacte.

Ancho lo sugo fresco del porco saluatico ē / spetiale rime/
dio contra alluscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco dasino messo nelle nari / o uero
nelle ferite ritiene lo sangue etiamdio della uena arteria

Item lo cinque foglio brutto / o uero fregatoui ristringe.

Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio ri
stringe il sangue.

¶ Contra la Parlasia della Lingua.

Capitolo. xiii.

¶ E la lingua subitamente per lo freddo si storcessi fa
gargarismo di uino di chocitura di saluia ruta pi
retro & aglio gioua molto.

Item poni sotto la lingua cotali pillole: toglia castoro py/
retro radice di ponia & confectale con triaca magna &
molto uale.

Item ungi di fuori con olio di ginepro / o uero di marzia/
to anna mescolati cō castoro & pyretro uale in ogni par
lasia per freda cagione.

Item ruta pyretro saluia senapa cennamo & sale bollino
nellolio insino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipresso on
de nasce impiastro con pece cera olio fungia dorso ster/
co di colombo calcia uiua sterco dhuomo castoro & pi/
retro: & se il male sia al nerbo sensitiuo poni limpiastro
dirieto del chapo: perche di quiui nasce & non sopra lo
membro malato.

Ancho se la lingua enfia menaui per fuso il zaffiro: & cac
cia lenfiatura.

Anco se lugola cadeffi troppo toggasi sangue & poi fac
cia gargarismo cō acqua & con aceto doue siano cocte
balaustie canfora & ghiande & simile chole.

Item fa poluere di pepe dacazia: & poni insu luughola
col dito grosso

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano op/
poponaco caldo & queste cose poni alla fontanella del
collo & leuara luughola & l'altra meta/ o uero il guscio
duouo pieno delle decte chole porrai dinanzi la fronte
essendo il capo rasō.

Ancho confecta gromma di ruta seme di senape incenso
pepe oppoponaco galbano queste cose giouano al mor
bo cronico.

Item lo cauterio con oro e/ sommo & ultimo rimedio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola leua
la disseccando lhomore.

¶ Contra lo Male della Squinantia.

Capitolo. xiiii.

i N prima fa trare molto sangue della uena della
testa: poi usi li gargarisimi ripcossoui dētro & fo
ri usi euaporatiui acioche la materia uapori fori si coe su

go di solatro che ha le granella rosse/ o uero morella:
la quale si truoua nemonti: ne boschi & siepe: nel quale
fugo sieno bollite lētichie/ o uero aceto & mele con coci-
tura di balauſtia acatía & ypoquiſtidos.

Itē lo ſterco del cane ſe lo getti nella gola per una penna
ſoffiandoui & factone impiaſtro mirabilmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & formento & diſtem-
pera queſte coſe cō lacte di troia: il quale cocto & garga-
rizato rompe la poſtēma.

Item le lumache grande che ſi trouano inſu gl'albori im-
piaſtrate uagliano ſopra tutte le coſe a rompere & ama-
turare laſquinantia.

Anco quoci lyſopo nello aceto & fane gargarismo diſen-
fia la gola maximamente ſe e/ del ſuo fiore ſi fa poluere:
la quale col dito ſi ponga ſotto la gola.

Anco la uentola poſta inſul capo eſſendo raſo tira la gola
a ſe & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo ſaldo: falli uno ſa-
chetto aperto a coprire tutto il capo pieno di ſale & mi-
glio trito inſieme: & quando e/ pieno impongalo & me-
tilo inſul teſto caldo & ſbroffalo ben di uino & coſi cal-
do ponelo inſul capo & guarirai.

Item fa poluere di farina di ſiligine & inghiottila con ace-
to di cocitura di ruta: ſigli ritornera la fauella & e/ di mi-
rabile effecto.

Ancho la cenere della radice dello aneto diſende & aſciu-
ga la gola enfiata.

Item bolli in uino la radice di celidonia & di quel uino fa
gargarismo aſciuga la gola & purga la teſta.

Itē diamorō aceto & mele mischiati: & caldi gargarizati
incontanēte asciuga luugola: & asciuga la freuma. Nic
colaio dice che diamaron adiuta a ogni chosa.

Anco la radice del cauolo scauata: & posta al collo prima
che tochi terra: toglie ogni infermita della ughola.

Item lo ipiastro dello sterco di cane & dhuomo & fiele di
toro gioua molto.

Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di stercho di ca
ne apre tosto la posta.

Itē quelli che lhāno prouato che la uerbena trita: & ipia/
strata calda guarisce lasquamantia.

Itē Dioscorides dice che la uerbena legata sopra lenfiati/
one si lapre & sparge.

Item lo fiore oculibouis mangiato non lascia mai nasce/
re squianza.

Item la terra del nidio delle rondine impiastrate cacia lē/
fiatione della gola & delle poppe.

Anco la balaustia & canfora poluerizzata postoui suso so/
no buona medicina a sospendere lugola.

Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.

Item questo e prouato toglie rose libre. v. sugho di barbe
yrcina. dram. iiii. & quoci con mele/ o uero con uino: &
fa gargarismo.

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uechie in
una pentola roza & mischia la poluere cō mele & ungi
dentro nella gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno ner
bo: lo quale ua tosto alla gola: & affoga lhuomo et na/
sce dirieto et fa due code et quando sono congiunte e/

morto lhuemo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben
bianco & leco & trita & mettilo in una pentola noua &
fa bollire con uino forte isino che torni sodo: & pongasi
isul collo caldo & traggasi al infermo sangue di sotto la
lingua & tosto guarisce.
Itē nel pericolo cauisi sangue cō le uentose tra le spalle &
minuira molto la materia & tirera di sotto.
Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō coci-
tura di hylopo & olio duliue.
Anco in cagione fredda bolli in uino forte marziatō agrip-
pa & dialtea & bagnauī la stoppa: & polla itorno al col-
lo si maturera & fara diaforesim.
Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: & questo
filo inghiotta lo inferno et molto gioua.
Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato
et impiastro di fuori molto gioua.
Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.
Anco lo sterco dellhuomo leco confectato col mele sana
lisquinantici.
Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et ui-
schio darbori et cenere di thimo arso et grasso di choni-
glio matura: et trahe fuori: et rompe la postema.
Item guardati che non usi fuori cose ripercussive: ma co-
se dissolutiue atratiue et maturatiue: et dentro non usa-
re cose dissolutiue: et nel crescimento usa tale uolta co-
se dissolutiue et tale uolta ripercussive.
Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastrata sana
la squināzia disperata et e/prouatissimo.
Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non si chiuda:

et auisa illuogho doue e/la postema: et rompi cō legno
 che habbi la puncta acuta: et niuna cosa e/ piu efficacie
 Itē a sospedere luugola lega in un pāno sale caldissimo:
 et poni insulla fontanella del collo gioua.
 Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cot/
 tenellolio

¶ Contra la Malatia dicta Sincopim.
 Capitolo. xy.

¶ Voci la gallina in una pentola beneturata isino
 che le due parte dellacqua si cōsumi. poi la caua
 et chosi fumate ponla alle nare dello infermo et dagli il
 brodo a bere. ancora fia meglio se cō la gallina poni co/
 se cōfortatiue si come mace cubebe ozimo ancos maio/
 rana piccola zaffarano et simili cose.
 Item illacte caldo gioua assai.
 Item usa questo lactouario. toglì limatura delloro drā.
 i. margharite dram. i. mace dram. ii. chubebe spodiū ra
 sura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo
 anthos anna. drā. ii. fiore di ramerino/ o uero fiore di ro
 sa canna corallo biancho & rosso anna. drā. ii. garofani
 drā. i. zuchero libre una moscado ambra. āna. drā. i. mī
 rabilmente conforta in ogni spetie di sincopi.
 Item sel sia per sudore/ o per troppo caldo dagli il zuche/
 ro rosato con acqua fresca: & gittagli per lo uiso acqua
 rosata molto gioua.
 Item lo corallo conforta molto il cuore.

C Contra Rema Cataro Tosse & Malatie di Pecto.
Capitolo. xvi.

c Ogli grōma di ceragie. & dissoluila in uino: & dā
ne a bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostate & trite date cō lapa: guarisce lā/
tichissima tossa.

Item contra allo catarro anticho & ulcerotiōe di polmōe
fa impiastro con seme di senepe & dicera & raso il capo
ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Itē sorbache daloro bollino nellacqua: & riceui il fumo p
le nare & orecchie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quādo uai a dormire dilaudano & oli/
bano messo insulla bracia: neluna cosa secca cōforta me/
glio il celabro & secca la rema.

Itē per purgare il pecto: toglì ruta abruotino pulegio mē
ta & appio fanne chiara con uino & danne quando ua
allecto & adigiuno.

Item a tossa secca toglì la radice ungula' cauallina & parti
la per mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo
bene coperto riceua il fumo per la bocca insino che bene
sudi: & tosto guarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida li gioua in uino di cocitu
ra di hysope cō fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cō uino bianco
& dissolui il sangue draconis: & dāne a bere.

Anco assafetida data sorbire con luouo quando uai ad or
mire gioua alla tossa per homori freddi & uiscosi & cu/
ra liasmatichi.

Anco lastiua di cenere di querce dissolue li homori supchi

& apre lopilatione del polmone per materia uentosa.
Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di pecto &
di polmone.

Anco il simile fa la poluere della seppia beuta con acqua.

Item la piätagine mangiata speffe uolte gioua molto.

Anco il seme di senape cōfecto con fichi secchi datone la/
sera dissolue li omori grossi apre lopilation della milza
& la uia dello anellito & del polmone.

Anco la poluere dello sterco del cane sparsa sopra lo felto
o uero panno intincto in mele & sungia di porco dissolu
ta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto

Ancho lorprimento riceuuto per la bocca dissolue la asma
d'homori uiscosi.

Ancho lo uomitare & sputare sangue dagli a bere lingua
passerina/o uero cento nodi & rosto cessa.

Anco toglie sungia di gallina & di porco & danitra & do/
ca midolla di bue butiro & olio uiolato āna. dissolui &
cōfecta & giungiui cera & gūma rabico & dragāti & fa
ne unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitu/
ra di bismalua insino che sudi: & ungi il pecto ponēdo/
ui una pelle: nessuna cosa e/ piu efficace.

Item quoci fichi secchi & regolitia in uino bianco empiē
do in prima efichi di seme di senape: & beua questo ui/
no ogni sera poi che hara māgiati efichi: apre ogni stret
tura di pecto & di polmone.

Itē la gōma del pesco dato a bere uale a quelli che sputāo
sangue: & apre il pecto & purga il polmone.

Itē la poluere delle more secche e/ sommo rimedio a quel
li che sputano sangue.

d

24

Anco sciloppo e/efficace a ogni sputo/o uero fluxo di sã/
gue: recipe ypoquistidos holiarmẽo achatie coralli ros/
li sangue di dragone/o uero la poluere del sangue arfo
mũmia menta plidiaghalla balaustia gũma rabici dra/
gãti limphici coregiuola seme darnaglossa ressiriaci su/
mac sanguinarie. an. drã. viii. zucchero libre. iii. fane sci
loppo cola cocitura darnaglossa: & dalla cõ la dichotio
ne di cotognio leticchie & nespule: questo etiamdio ua
le alli dissenterici & al fluxo delle semine.

¶ Contra la Nauisea & Singhiozo di Stomaco.
Capitolo. xvii.

¶ Ogli il seme daneto scaldato insul testo: & secca
to caccia ogni singhiozo & ruti.

Anco la brettonica cõfecta cõ mele & presa quanto e/una
faua doppo cena fa ismaltire locibo: toglie lo uomito &
la doglia di stomaco & la tossa & gli sospiri.

Item la rigamo beuto con acqua calda toglie lo mordere
di stomaco.

Anco la gomma del ceragio disfrata con uino & beuta: ca
cia lo disdegno dello stomaco.

Item la cocitura dappio & dozimo raffrena lo caldo del/
lo stomaco.

Item acortico appio pesto con uno poco di pane & impia
stratoui toglie la sione di stomaco.

Anco lo corallo pesto beuto con lacqua: isana tosto il do/
lore di stomaco & di uentre.

Ancho pesta le melegrane col buccio: & tone una libra di
sugho & una libbra di sugho di menta & una di mele &

bollino insieme tanto che sia sodo & danne uno poco a digiuno con acqua fredda: optimamente conforta & tēpera lappetito.

Anco pelle melagrane agre & del sugo con la farina dorzo fa impiastro insulla bocca dello stomacho caccia gli morfi dello stomacho.

Anco la radice dellappio cotta & beata fa il simile.

Anco la uerbena messa i seno/o uero mangiata: da grande appetito: & e/experto.

Item il sugo debolo dato noue di con mele caccia lenfiati one dello stomacho.

Anco pesta insieme la radice dartemisia/ finocchio & foglie dasentio: & dane a bere cō mele tiepido & schiumato incontinente cessa il uomito.

Itē poni isulla forcella dello stomacho mastice cōfecto con albume duouo & dato conforta: & ritiene lo uento.

Anco zedoaria masticata adigiuno & inghiottita toglie lo dolore del uentre & stomacho.

Item lo aloe aiuta lo stomacho sopra ogni altra cosa.

Itē a dolore di stomacho p cagine fredda trita lo cipro & bolli in olio & ipiastrau i suso chaldo: & e/spetiale rimedio.

Anco fa impiastro di puleggio drā. iiii. olibano dram. iiii. cera libbre cinque & grofani dram. v:

¶ Contra al Male di Polmone.

Capitolo. viii.

n Ota chel male di polmone molte uolte uiene p fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per caldo: che disecca si come auiene i febre acuta doppo mol,

d ii

25

ta sete: tale uolta per gridare: & tale per gocciolare di re-
ma: & tal uolta per arsiōe di cose false: lequali troppo
dissecano: alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre
Onde quello che uiene p gridare/o per fūmo/o p polue-
re/o p caldo liggierimente guarisce: se quādo lhuomo si
corica beue acqua fredda doue sia cocta liquiritia & simi-
gliante cose: & cō acqua beua pēniti: la mattina quādo
si leua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fre-
dda spegne la sete: & simile fa lacqua semplice.

Itē lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono de-
cte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ci uagliano queste pillole. Togli gōma arabica dra-
gāti. an. drā. ii. olibāo. drā. i. una presa cōfectisi cō mele

¶ Contra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto:
Capitolo. xix.

i N prima e/datore sāgue della parte opposita et poi
che e/cōfirmata debbi tore sāgue pure da quello la-
to: et nel pīcipio del fluxo si debe trare sāgue dalla par-
te cōtraria: ma dipoi che lhomore/e cōgiūcto si debe tra-
re da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip-
cosiue: acio lo mēbro siricōforti et la materia torni adri-
eto: ma se nel pīcipio nō fu facta: usa tal uolta cose rip-
cosiue: et tal uolta maturetiue: & dopo la cōfirmatiōe
uaporatrice & maturatrice & cōfortatrice. Tralle qual-
le cose e/optia cosa la uesticha: cioe uasello di rame pie-
no di cocitura di cāmamilla meliloto & fien greco: ma
nel pīcipio nō usare cose uaporatiue che faresti magio-
re actratiōe. & oparebe piu grā dolore. poche ogni cosa

maturatiua e/actratiua d'etro. Et guardati al postutto
diuiretica: cioe cose solutiue p dentro: p che assottiglia
l'homore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose
maturatiue & igrossatiue & diuisiue: si come radice dal
tea/ fichi/ regolitia/ madorla/ seme di lino / fieno greco/
spodio/ puliglia dorzo/ capello uenero/ seme frede en/
diuia/ seme di papauero bianco mescolate insieme calde.
Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & icota
nete fa uscire la marcia & l'homore di pleurelim: trita li
bre. v. di scabbiosa. coralli. dra. ii. zucchero che basti: &
fane scilodpo co acqua dorzo: & quando e quasi cocto
mettiui libre. v. di sugo di scabiosa & poluere di corallo
& no scoli & danne allo ifermo uno buono bere: rompe
incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo:
Anco trita li fichi sechi co sugia/ o uero olio: & fa ipiastro
Anco fa impiastro di radice daltea cocta con farina di fie
no greco seme di lino & butiro.
Itē sugo di bietola nastruccio. anna. mischiata co sugia
uecchia di porco: & giugeui farina di fieno greco seme
di lino & fermento incorpora insieme. questo e/ rime/
dio spetiale in pleurelim & plerimonia.
Anco fa impiastro di faria di fieno greco/ seme di lino et
grano di fermento: & fane pane con butiro: & quando
e/ cotto mettui suso caldo.
Item farina di grano seme di lino fa bollire l'olio uiolato
& butiro & mischia co malua cotta in sugia di porco.
& fane ipiastro & ponelo tiepido & rinfrescalo spesso:
Anco in fondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso
spesse uolte.

d iii

26.

CA fare andare a Sambra:

Capitolo.xx.

m Escola inlieme fiele di toro salgēma & olio & un/
gine le postione: & imediate andrā a fa bene.

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellico
muoue il uentre.

Item sugo di pane porcino messo di sotto con bambagia/
o uero lana fa muouere il uentre:

Item fa soposta di conloquintida mischiata con mele &
fiele di toro andrā assai bene: & chi ne facessi unā pillola
& pigliala fara muouere.

Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamē/
te assai bene:

Item poni insullo stomaco la radice di malua trita & frit/
ta con lungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa
andare assai bene.

Ancho la radice de bulo/o uero sugo del buccio di mezo
del sambuco mischiato con lungia & poluere di cache/
regli di topi posto insul pettignione: muoue lo uentre.

Item sopposta di sapone duro uncto con butiro & gitta/
toui sale adopera. dare

Item lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa an/
Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di brio/
nia confecta con fiele di bue immodo de impiastro: &
andara assai bene.

Item mangia la malua/o uero mercorella cotta con sun/
gia di porco tosto ua.

Item radice de lebro sempreuiua colloquintida aloē āna:
confecta cō lungia uecchia di porco: & se uorrai anda/

re assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomica/
re ungi le palme delle mani: & quando uorai fare cessa/
re ungi con matiatone. ghera

Anco poni in torno lo uentre rorastro: & senza dubbio pur/
Ancho ungi con lardo crudo trito con atramento: immedie
diate andara.

Ancho lega sopra il bellico uno mezo guscio di noce pieno
di butiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficientemente:
ma guarda che non uistia troppo peroche la retentiu
a pericularebe: & uidi uno constipatissimo che solo per questo
si uoto insino alincopim.

Anco ungi insul bellico con sugo delleboro nero / o uero togli
la poluere della radice sua cō sugo di polipo / dio / o uero di
mercorella / o uero morella & radice di comero alinino: & poni
ui su uno panno lino infuso in olio: & se uoi che uomachi
poni insullo stomaco ypoq / stidos achatia spodio
anna. drā. i. opio. drā. y.

CA ristringere la ScorrENZA del Corpo.

Capitolo. xxi.

r Ogli sterco di cane che magi pure ossa fortemēte
ristringe il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo:

Item poni insul testō papaueri rizi miglio & poi li trita &
fanne impiastro con lacte di uacca / o uero di capra molto
cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrENZA non si dia alcuna cosa: ma chosa
che refreddi.

Item la sopoſta dopio ritiene la scorrere del uentre.

Item lo sumac in tanto ritiene la scorrENZA che etiadio ha /

d iiii

27.

uendolo adosso il ritiene.

Item lacte doue sia cotto seuo di capra ristringe.

Item il simile fa la spelda arsa.

Item la cocitura di altea aiuta in mediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco insul uentre per quatro hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Itē il cacio uecchio cotto et seccato datone drā. i. et e/ piu forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.

Itē al principio si purghi la materia con alquanti miraboli rostiti mischiati cō acqua rosa sicōdo che la materia richiede. et icōtinentemente dopo lo corso della materia da cotal lactouario a digiuno cō acqua rosata/ o uero cō la cocitura di sumac. togli classe mastrice anna. drā. i. ypoqstidos/ acatia spodio cubebe. ann. drā. ii. oppio. drā. v. poluere di cacio uecchio cotto in aceto drā. ii. confecta queste cose con acqua di sumac zucchero libre. i.

Anco mangi pane dorzo/ o uero di miglio/ o uero di spelda stemperato con acqua distrectua.

Ancho quoci cauoli in tre acque & nella ultima cocitura metti molto grasso di capra/ o di mōtone & a ciascuna cocitura la cola percerto molto ristringe la scorrenza.

Anco iuiluppa li piedi nella cocitura di pericon gioua.

Ancho quoci la cenere in aceto tre uolte infino che laceto sia consumato & poi impiastri dinanci & direto. & strige mirabilmente.

Anco poluereza mastice/ zolfo/ zafferano/ oppio/ ypoqstidos/ acatia/ anna. cōfectile cō truollo duoua & fanne sopposte in modo dandattilo legandolo con filo p poltero trarre & metterlo. quando seccha. & trala fuori. &

mettiui l'altra & così fa infino che sia guarito.
Ancho pestà la radice del giunco. & falla stare una nocte
in aceto forte. & poi legala alla pianta del piedi & gua-
rira mirabilmente.
Anco noue gusci di castagne di quelli di dētro cioè allato
della midolla cocti col uino rosso. mirabilmente ristrige.
Anco quel medesimo fanno le pere cotte in aceto.
Anco le faue cotte i aceto māgiare & ipiastrate strigono
Item la biacca beuta con mastice/ o uero classe gioua.
Item foglie di quercia fane acqua chome si fa acqua rosa
ta & dagliele a bere & stringe.
Itē bagnano colofonia liquefacta la pina senza pinocchi
& parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo p le
posteriora mirabilmente ristringe cōforta quelle mēbra
& purga gli homori & toglie lotenasmone.
Item poluere di colofonia balaustia acatia forte stringe.
Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.
Item lo seme di psilio posto trito i sullo testo & dato a be-
re con uouo sorbile stringe molto.
Item disfa lo sterco di colōbo in acqua di psilio/ o uero di
salice. & lauarene epiedi & ristringe.
Itē la cocitura delle bucce delle ghiāde ristringe il uētre.
Item ardi i sieme mummia sangue di dragone i censo ma-
stice classe & nella aurora danne a bere con siropo rosa/
to/ o uero con zuchero rosato.
Item fa ipiaastro dal bume duouo sugo di lanceola bolo/
armenio ypoquistidos acatia.
Item la cocitura di pericon con uino/ o acqua & aceto for-
tissimo uale contra a ogni dissentenria & scorrenza di

uentre & di sangue:
Item lo tasso barbasto trito & cotto posto nel posteriore
ritiene la scorrenza & sana lo tenasmona.
Item optimo impiastro: toglia oppio incenso mirra anna.
& confecta con albume duouo & fanne sopposta: & le/
gala per poterla tirare ritiene potentemente la scorren/
za & fa dormire. ●
Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grãde effecto.
Anco fa sopposta dacatia ypoquistidos oppio confectati
con colofonia: uale molto.
Item triaca fina uale contra alla scórrenza.
Anco lo gipso beuto restringe il uentre: & se uoi ristringe
retosto dagli lo fiore:
Item una uentosa grande posta insul uentre per spatio di
quattro hore ritiene la scorrenza:
Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto isul po/
stione ritiene la scorrenza.
Item lacqua della cocitura di pece uale assai:
Item la cenere di rami di fichi temperata cō acqua & fa/
cto cristeri: sana la disenteria.
Item toglia una ampolla dacqua rosata & mettiui sei ga/
rofani mastice: & mettiuei aqua bollita si che bolla q̃l/
la della ampola: & poi ne da allo infermo: potentemen/
te uale ad excoriatione ad interiora: & netta lenteriora
della sottilita delle medicine scamoneate:
Item acqua piauana/o di citerna beuta uale molto maxi/
me essendoui cocte mele cotogne: & el simile fa cō altra
acqua: ma quella di citerna e meglio.
Item gomma di pefco restringe assai il uentre:

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere & mangia/
to ristringe la scorrenza.

Item achatia data & factone sopposta maxime se uí met/
ti loppio uale molto.

Item gli fiori de chauoli beuti adue hore del di. toglie la
scorrenza.

Itē la faria di sorbe secche cotte a modo di focace cō truol/
lo duouo mangiata a digiuno ristringe molto.

Anco lo sugo della cōsolida mangiato mischiato cō huo/
uo cocto insu la teghia molto ristringe.

Ancho quoci il marrobbio in uino & olio & fa impiastro
sopra il pettignone.

Ancho lo coagolo cioe presame di capra & maxime quel
di lepre stemperato & dato con sugo di piantagine mi/
rabilmente gioua.

Item il sugo di piantagine & di sumac uale sopra tutte le
cose & simile fa la poluere del suo seme.

Itē alla scorrenza facta per materia che accostata alle in/
teriora / o uero allo stomaco. da lasagne cocte mischiate
con trementina & tra fuori quel che sacchosta.

Ancho il figato dalcuna bestia cotto & mangiato fortis/
simamente stringe.

Anco la poluere di marmo confecta cō truollo duouo &
uino / o māgiata / o beuta stringe fortemente il uentre.

Ancho la pilosella cotta con lacte & beuta stringe.

Anco bagna i aceto forte lacedula. & poi linuolgi i i stop/
pa. ancho in forte aceto bagniata & dalli a bere il sugo.

Itē la poluere del uentre di bue fritta ritiene la scorrenza.

Item figato del montone / o daltra bestia fritto in cera &

mangiato caldo immediate ristringe.
Item la farina di faue secche confecta cō mele & albume
duouo quocila col pane. & da mangiar ad iuno / o ue/
ro fane cristeri: & ristringe efficacemente.
Item hauendo spesso medicina di scamonea / o colloqui/
tida / o altra forte medicina. da la triaca & ristringe.
Anco empì una gallina di sumac ypoquistidos & simili
cose. & quocile bene. & beue il brodo & mangia la galli
na che sia molto uecchia conforta & stringe.
Anco il lacte cocto beuto / o messo ne cristeri stringe il uen
tre. et sana la storione delle interiora et maxime illacte
di capra / o da sina.
Item sopra tutto uale lo lacte di uacca cocto con ferro / o
con pietra di fiume. et sopra tutto uale la fungia in que/
sto caso et maxime quello dellorso.
Item se la scorrenza e / di collera prassima / o ruginosa dal
li del biscotto confecto con poluere di margarite et di
cristallo. peroche lo cristallo e / freno di cotale collera et
ristringe optimamente.
Itē li roui cocti in acqua di cocitura da cori all'enterico e /
sōmo rimedio. se nō ha febre et se la febre bagnisi in ac/
qua di cocitura da cori / o uero facci stufa.
Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.
Item la triferà magna data con acqua calda sana edisen/
terici. et stringe lo uomito.
Anco unguento prouatissimo alli sinterici et disenterici.
Togli pome saluatiche acerbe et polle chaldo alle reni
et sopra il bellico. et rinfrescalo spesso insino che sia gua
rito. imperoche già ualse a desperati.

Anco sugo di capo di porri mischiato con la rasina posto
in sulla teghia rouente. & riceuendo il fummo p l'opostio
ne per tre/o quattro uolte & e/cosa prouata?

Item moda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci cō gal
le & cenamo & aggiungi nella cocitura zucchero. & da a
bere tre uolte/o piu & guarira.

Item satira temperata cō sugo solatri e/ utilissima.

Item balaustia psidia galla acatia sumac crocioreiētalīs mir
ti ān. drā. i. oppio drā. v. fane pillole cō sugo di mirtilla
a modo diceci & dāne cīq; /o uero sette quādo ua allecto

Item toglī mirra oppio acacia prunello & storace. an. drā.
i. olibāo mastice an. drā. ii. sticados drā. v. & cōfecta q/
ste cose cō seme di roūo /o uero arnagrosa & fane catapu
tias & dāne cīq; /o uero sette & e cosa optima.

Anco uno nodo di tassō barbaſso beuto stringe.

¶ Contra al Maledi Colico & di Fianco.

Capitolo. xxii.

p Rendi lo sugo della stalla di giumenta. cioe lo piu
puzolente doue pisciano posto insul testo caldo cō
olio frictō poi messo doue e/ la doglia sana?

Item lo sterco del lupo posto a lombi /o uero al pettignio
ne incontanente cacia la doglia.

Item lo sterco del lupo /di cane & di colombo nero āna.
drā. iii. poluerizati. & mischiati cō pece liquida & sun/
gia liquida posto calda gioua molto.

Item lo sterco dhuomo /di bue /di colōbo /di capra. di to
po. di gallo. calcina uiua poluerizati & cōfecti insieme
cō sugo di cocometo asinino & olio /o uero lungia & ū
piastrato caldo molto gioua & muoue lo uentre?

Item fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: & mirabil/
mente giouera che mouera il uentre & la uētositā & gli
homori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo: nel quale habbi
diffato garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto sale:
& lascialo chosi stare una nocte: & poi la mattina beua
lo brodo caldo.

Item nello budello maggiore dello auoltoro bianco man/
giato cura perfectamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua &
cō mele cura la colica doglia.

Item la cenere di torci di chauoli arsi confecta con sungia
uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole
& di reni. peroche cōsumma & dilecca.

Anco la brettonica beuta cō acqua tiepida minima la do/
glia & la torsione di uentre.

Anco olio uechissimo butiro aceto fortissimo & sale an/
na. mischia insino che sieno sodi & poi ui bagna un fel/
tro/ o lana succida. & ponilla alla colica freda & muta/
la spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato al collo cacia la doglia colica.

Item paritaria beuta con uino/ o impiastrata/ o suffumi/
cata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & ipiastrato ua/
le sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiotana māgiatone noue' granella ma/
sticando bene con uino forte: incontanente toglie la do/
glia colica/ o uero di fianco pfreda cagione.

Item pesta lo sterco di peccora con seuo di beceo & gitta/
la suso la poluere di pece comune & mettilo come cerot
to. & harai mirabile effecto.

Nota che la colica nasce per uetosita rinchiusa in questo
intestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno ma
le dallato ritto dal bellico in suso.

Item quoci la pilosella in lacte. & poi nebei & tosto sane/
ra la durezza / o uero solueralla.

Itē lo sterco fresco del lupo ipiastrato senza meterui altro
guarisce la colica & se fuse uieto sillo stēpa cō olio uieto.

Itē il marrobio uieto cocto in uin bianco / o uero olio duli
ua & pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco locatello di manco di noue di uerso lauato & cocto
mangiato sana in eterno idolori delle intestine.

Ancho quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino
guarisce la storfiōe di uentre. lato?

Itē la radice danfodilli beuta cō uino. toglie la doglia del
Anco beuo dram. i. dagarico & caccia la storfiōe di uen
tre uotando gli homori crudi.

Anco lossio che si truoua nello sterco di lupo beuto / o ue/
ro apicato al collo cō pele di ceruio / o uero cō lana di pe
cora uccisa dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiu/
ta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che inconta/
nente nandra uia la doglia. colici.

Itē la poluere delle interiora del lupo efficacemēte sana li

Item dagli lo eleboro cō uno poco di pane. però che e / so /
pra ogni medicia. dissolue la uetosita. et genera sete. et

pero e/utile sommamente.
 Item la radice del giglio beuta con la cocitura del marro
 bio caccia la colica.
 Itē se la materia e/calda sottile & furiosa dalli la triaca cō
 cose odorifere/o uero piu soporifere:& tosto mitigherā
 no infredādo & cōgelādo gli omori.
 Item fa sopposta di castoreo & doppio in modo di lupino
 & e/utilissima mitigādo la doglia delle orecchie & di oc
 chi & delle febbre.
 Ancho pela senza ferro la lama di pecora uccisa dallupo:
 & falla filare & tessere a due forelle carnali:& legādo q̄l
 tessuto intorno al uentre la doglia colica non motera.
 Anco la tea cō le foglie partite cocta in acqua guarisce in
 tre giorni la doglia delle intestine.
 Itē la uessica di rame cō cocitura di cose diuretiche & cal/
 de e/sommo rimedio & mettēdone alle reni.
 Anco la poluere del corallo beuta con acqua piauana mi
 tiga la doglia di stomaco & del uentre.
 Item acqua di cocitura dal tea fomentata per tre giorni to
 glie la doglia delle intestine.
 Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato incontanē
 te toglie la doglia del uentre.
 Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco
 di miele & da a bere sana tosto.
 Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte & tre
 d'olio cocte insieme insino che lacqua sia cōsumata. On
 de ydroleon & mulsā beuta mirabilmete sana l'oppilati
 oni delle intestine quando lo sterco ue indurato.
 Ancho fa ipiastro di foglie di lapatio maggiore & malua

coſte i aqua & trite poſtoui ſopra e/ coſa marauigliosa.
Itē a dolori & ſtorſioni di uētre che hāno li diſinterici. To
gli la cruſca: & mettila nella ſaccheta & fa bollire nel ui
no: & poni ſopra la doglia & incontinente guarifce.

¶ Cōtra il Male di Tenasmoēcioe di Pondi. Ca. xxiii.

Itē Rita la ruta bollita & poni ſopra iſluogo & ſana.

Itē quoci lo caſſo barbaſſo in acqua: & fanne fo/
mento: & impiaſtraui ſuſo & e/ coſa prouata.

Item lo formētar di trementina poſta inſu carboni ſana:

Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce & la ra/
dice di fraſſino & dalli quel uino & molto gioua.

Anco togli olybano drā. i. ameos. drā. ii. opio drā. v. za/
ferano drā. iiii. cōfice cō mele: & fanne loppoſta: queſta
e/ coſa ſecreta & niuna e/ piu efficace.

Anco poni iſſulla brace comino/ anici/ aneti & colofonia:
& lo infermo riceua il fummo per poſtione.

Itē trita laneto & ponui ſopra uno ſaccheto: & e/ puata:

Item bagna la bābagia uecchia in cocitura daneto & laſ/
ciala aſciugare poi ne forba lo poſtione.

Item lo fomentar di ſarcorella poſta in ſulla brace ſana il
tenasmon.

Itē ungi le reni & tutto laſpina & diſotto di mele tiepido
& gettaui ſopra poluere di colofonia ſeme pulegio yſo/
po origano: & lega con ſcia.

Item poni in ſulla bracia una pingna uota in terra & quā
do e/ appreſa gittaui ſu poluere di colofonia & daneto
& riceui il fummo per di ſotto gioua efficacemente.

¶ Ad uccidere di Bachi/ o uero Lumbrichi/ o uero cōtra
Male de Vermini. Ca. xxiiii.

e

32

d A allo ifermo a bere adigiuno lacte puro per trē / o
 quatro uolte & la mattina del quinto di dagli a be/
 re agli triti con aceto tiepido.
 Item poni insu lo stomaco impiaistro di foglie di pesco / o
 di porri & lo infermo segha in lacte tiepido / o in acqua
 di mele incontanente li lumbrichi fugirāno dello ama/
 ro: & uerranno alla dolceza dello lacte.
 Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.
 Anco larnaglosa trita & ipiastrata al bellico / o uero beu/
 ta caccia ebachi.
 Item in uino dolce / o uero indolciato cō mele / o zuchero
 quoci le bucce de miligrani & radici di frassino: & dagli
 di questo uino a bere adigiuno: uccide li lombrichi.
 Item radici di gramigna segala lupini: & fa bollire insie/
 me & da a bere. mo rimedio.
 Itē quoci in acqua astaregia & beua la cocitura & e / som /
 Item lactuario perfectio. Togli dictamo seme di cardo sā
 cto seme di cauoli astaregia polueriza cō tātto mele che
 basti & un poco di zafferano:
 Anco lo seme di bassilico / o di menta beuto cō lacte di ca/
 pra uccide elumbrichi.
 Item limatura di corno di ceruio beuto uccide.
 Anco ungi il bellico con olio di mandorla amara con olio
 di noccioli del pesco & morranno.
 Itē ungi lo postione dentro & di fuori di mele & lacte mi
 schiati insieme / o uero bagni la bābagia: & fanne soppo
 sta incontanente scēderanno alla dolceza.
 Ancho fa supposta duno pezo di pennito infuso insieme
 con mele / o lacte incontanente scenderanno: maxime se

per bocca pigliera cose amare.

Anco se elombrici fanno male alla bocca dello stomaco:
tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elom/
brici & usciranno per bocca & e/prouato.

Anco agarico m^agiato a digiuno uccide euermini.

Item sumac dissoluto in acqua & beuto e/mirabil cosa.

Itē luto sigillato & ypoquistidos dato cō uino e/optima.

Anco seme di portulaca dato a bere.

Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.

Anco acatia beuta cō acqua delle bucce di melagrane ace
tose uccide: (gli uccide & cacciali:

Anco la cocitura della menta uerde beuta efficacemente

Anco pillole di galbão & pēnici triti insieme: molto gioua

¶ Contra alle Morici. Ca. xxv.

I Omillefolio beuto ritiene lo scorrere delle morici.

Anco lo tasso barbasso cotto cō uino factone stu/
fa/o uero fomento/o uero impiastro guarisce.

Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulaca & truol
lo dhuouo arrostito midolla di pane & olio rosato & in
continente andara uia la doglia.

Itē se le morici scorrono fa sopposta di biacca/o di ypoq/
stidos acatia colofomia:o uero cōfecta biacca & piōbo
arso cō truollo duouo arrostito & olio rosato mischiati i
sieme. gioua alle morici & a tutte posteme del naso.

Itē acatia biacca pionia & un poco di zucca umatica & li
targirio: tutte queste cose trita in mortaio di piombo &
mettiui dellolio rosato si che sia come mele & ungile.

Ancho lo seme dellaneto posto insul testo caldo & messo
sopra con mele sana le morici.

e ii

33.

Anco la poluere di ferrugine di ferro confecto con sugho
 di tasso barbasso: & fane sopposta.
 Ancho bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto &
 lasciala rasciugare poi sene forba lo postione / o uero ne
 faccia sopposta: morici.
 Anco impiastrauì foglie di ramerino & disenfieranno le
 Anco lo loto delle uie stagna luscire delle morici.
 Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta cō
 uino bianco adigiuno presto sana le morici.
 Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cō ace
 to le disenfia. sana.
 Itē ardi la stoppa de naue uecchie & mettiui la cenere et
 Item contra alle morici che enfiano & nō gittano: quo/
 ci il marrobio in acqua uino & sale con lacqua ui laua &
 con lherba ui impiastra.
 Item contra le morici molto enfiate: mettiui sopra pāno
 lino cō pece & sopra questo poni poluere de radici dap/
 pio & de mastice & incontinente guarira:
 Item ponui sopra antimonio confecto con sugo di tasso
 barbasso: & andranne lenfiatione.
 Item la poluere dagarico confecta con poluere de radice
 de pane porcino & olio tiepido molto sana.
 Item li peli della lepre impiastrati ritene el sangue.
 Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagine mani
 poli. iiii. millefoglio mentastro ana manipoli. iiii. pre/
 mi lo sugo: & giungeui septe granella de pepe & beua/
 ne noue di adigiuno.
 Anco se il ficho sanguina quoci el cinquefolio i lacte di ca
 pra & danne a bere tre di.

Anco segha sopra loquoio fresco di lione & andrāno uia.
Ancho stempera due truolla duoua con olio rosato & ui
no bianco & cō penna metti sopra le morice.

C Contra luscire delle minugie di Sotto. Ca. xxvi.

I Calda cō fuoco lo apostolicō: & toccane lo budel/
lo uscito & incontinente enterra dētro & fa così tre
o quattro uolte: & poi si bagni con acqua di paritaria.

Ancho le foglie di ramerino impiastrate: toglie lenfiatio
ne del postione. (sotto.

Anco poni colofonia in sulla bracia & riceua il fummo di
Item poluere di corno di ceruio arso gioua.

Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmone & len
fiatione del postione.

Itē fomentatione di cocitura di altea: & poi ui poluereza
la poluere del corno di ceruio pece arsa icēso & mastice
uale cōtra alluscire del budello & de matrice.

C Contra alla Opilatione di Figato. Ca. xxvii.

U Ngi adigiuno itorno al figato cō questo unguen
to. Togli olio cōmune: butiro: sūgia doca & di gal
lina & di coniglio mischiagli: & liquefagli: & fa bollire
prima il seme di milio solis saxifragie anici finochi sātū
regie calamēti. ān. drā. v. radici di finochio di chalamē
to di p̄tosello: cola & serba & poi che harai così unto sei
o septe uolte il giorno ponui cotale ipiastro Togli cera:
pece di naue butiro: & mischiaui poluere di saluia secca:
sātoregia anici: & cēnamo quāto ti piace: seme di mille
solis danici & finochio & sterco di capra quāto tutte lal
tre cose mischiando & ipiastrando: ma non uelo tenere
doppo mangiare: & quādo ne lo lieui dagli un poco di

e iii

34

seme agarico & gengiouo : peroche uale efficacemente
contra loppilatione: & sana li ydropesi per causa fredda.
Anco ad opilatione per cagione calda uale cotal beuera
gio. Togli lingua ceruina arnaglosa lentigne daqua &
zuchero che basti & beuane la mattina: & i piastrau en
diuia trita cōfecta cō olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuiā cotta & mangiata molto gioua.

¶ Contra la ydropisia per cagione Fredda.

Capitolo. xxviii.

I Arnaglosa cotta molto uale.

Anco la ydropisia quādo nō e/confirmata gua/
risceto sto mangiando spesso landiuiā & beuēdo la sua
quocitura.

Anco lompiastro di piantagine con
aceto & orzo posto insul figato molto uale: ma guardisi
di cose calde & di troppo stancarli: & ungasi d'olio di tur/
ti sandali/olio rosato & seme di piantagine: & usi cotal
lactuario. Togli di tutti esandali parimenti drā. ii. spo/
dii rasure eboris. anna. dram. i. v. orzimi cubebe. anna.
drā. v. di. iiii. semi frigidorū. anna. drā. i. y. seme de idi
uia portulace. anna. drā. i. zuchero. libre. i. & faccisi cō
la cocitura dindiuiā: & usine la matina. Se la substantia
del figato non e/disfrata tutta si guarira.

Anco empi quasi una pētola di sugo di piātagie & legau
sopra un panno lino & ponui cenere isul pāno & così la
fa bollire insulla brace insino che torni almezo & danne
ogni mattina alli splenetici & ydropisi: & e/rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li ydro/
pisi per cagione fredda:

Ancho lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuto sana

perfectamente li ydropisi.

Anco lo fimo bouino dram. vi. branca orsina. dram. iiii.
huoua crude dram. iiii. & usca. dram. i. cōfecta insieme
& con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici
& simili: & e' cosa secretissima.

Item lo sugo di torastro: cioe di uite bianca che nō fa uino
data cō mele senza pericolo purghera lydropico.

Anco lacqua di cocitura della uite biāca data a bere sana
lydropisi. (medio alli ydropisi.

Anco la radice di sambuco dilestata & beuta e' sommo ri

Anco beuēdo lo uino dela cocitura di senape sana li ydro
pisi leccando l'humidita: & sana la calura del figato.

Ancho acqua di cocitura debolo / o lo uino beuto e' somo
rimedio alli ydropisi. (del figato.

Anco le granella di pere trite cō mele beute sana la doglia

Item lo uino di cocitura di ysopo beuto cōsumma gli ho/
mori ydropisi: & non lascia ritornare.

Ancho acquo di chocitura di strazacha beuta cura gli
ydropisi.

Anco lorina di capra sana iposarca: & alcuni sono sanati
di ydropisia pigliandone ogni mattina lorina di capra
nella quale sia cotta spiconardo.

Anco lorina propria beuta gioua. (lydropisi.

Anco lo grasso del dolfino colato & beuto con uino sana

¶ Contra lo Male di Milza. Ca. xxix.

I Quino di cocitura del frassino beuto adigiuno
sana la doglia di milza: & poi che harai beuto oc
to di del decto uino ungasi la milza con dyaltea & olio
laurino: & poi mettasì ipiastro di fimo di capra trito cō

c iiii

35

forte aceto: et rinfrescalo spesso isino che sia guarito: et
tenēdoui ipiastro togasi sāgue della uena saluatella del
braccio māco: et se e/ molto duro ūgasi prima che beua.
Item lingua ceruina beuta con uino p trenta giorni asciu
ga et assottiglia et consumma la milza.
Itē agrimonia magiata cōlūma lo splene. (durezza:
Itē la cocitura del salice sana la doglia et lesdirosim et la
Item le foglie del salcio trite con uno poco di sale posto in
sulla milza: sana la doglia incontinente.
Item quoci in aceto foglie dellera trite et impiastrate asso
tiglia la milza. (milza:
Anco buccie di salce cotte in fungia et ipiastrato solue la
Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di: poi
la picca al sole/ o al fummo: et quanto egli li seccherà tā
to la milza dello infermo minuirā.
Itē la cocitura della radice di sambuco cotta isino che tor
ni almezo: aiuta mirabilmente alla doglia della milza:
Anco lo impiastro di fimo di capra cō poluere di foglie di
marrobio ruta armoniaco et cenere di sarmenti uino et
un poco daceto et e/ cosa efficace alla durezza di milza:
Anco raschiuga in sulla brace lo polmone della uolpe et fa
ne poluere et dagli ā bere: et consumma la milza.
Ancho quoci in acqua le cime de salci: et mettiui uno po
co di zuchero et danne ā bere cōsumma la milza: ma nō
ingenera piu figlioli maschi. (reze:
Anco lo fimo di capra dissolue loschrolim et tutte le du/
Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio al
li spleneticī.
Item lo pulegio trito con aceto et sale postoui sopra con /

suma gli omori et disenfia la milza:
Anco si dice che la squilla posta isulla milza per spatio di
quaranta giorni guarisce beuta adigiuno.
Ancho beuendo lorina propria guarisce: et questo e/ piu
uolte prouato. (tione:
Anco impiastrau il loto della caraia et asciughera lenfia
Anco toglia radici di lingua ceruina poluerizata data con
uino per tre di quando la luna e/ scema.
Anco la gramigna cocta et trita legata isulla milza gioua
Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in ace/
to et postoui sopra.

¶ Al male yterico. Ca. xxx.

t Ogli rasura dauolio et sugo de patice crocho ori
entale secondo che sara bisogno sapon gallico
quãto una castagna: et queste cose metti in una peza: et
menaci tãto in acqua di fonte che la uirtu nescia nellac/
qua: et danne all'infermo ignorante mãgiare: et e/ expe
rimento prouato et efficace.
Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira.
Item una femina uecchia ne guarì molti che erano quasi
ascletici con sugo di piantagine cocto amezzo et potre/
besene fare sciloppo.
Item iecterica fia chiamata infermita reale: peroche il ui
so et gli occhi sono gialli.
Item fia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come
pie di i parbieri.
Anco di cocitura dacori & di ceci rossi & beuta e/ sommo
rimedio/ o uero si facci bagno.
Item la radice di pane porcino trita & beuuta cõ acqua

di uinaccia & una lieteritia coprendo bene lo infermo si
che sudì: & per sudore nuscira la collera rossa.
Anco lo zafferano distato in acqua & beuto guarisce.
Item assentio beuto con acqua potentemente sana.
Anco lo sugo di camamilla beuto cō acqua calda aiuta li
epatici che hanno febre.

¶ Al male della Pietra. Ca. xxxi.

c Ogli garofani antifoglie galāga cicale seche gra
na solis melanopiperis prezemoli sparagi seme
di lino seme di leuistico saxifragia cenere di scarpione sã
gue di becco seccho lapis spongie & humani anna. drā.
ii. fanne poluere & dane in bagniuolo facto di cocitura
di cose diuretiche cō uino bianco nel quale sia cocto aco/
ri cipi radici di rafano & dappio & e/ cosa optia & nulla
ue migliore maxime se lo ifermo fa orina nel bagno.
Ancho toglì il sangue di becco cō cenere di scarpioni pol
uere di cicale/spodio/nardo/sangue & peli di lepre galā
ga milio solis fanne poluere: & confecta cō sugo di saxi/
fragia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua ol
tramodo: ma guardisi delle cose.

Anco quelle cose che rōpeno la pietra si quocono & met/
tonsi in una zucca uechia: la quale presto lituri cō la uer
ga dello infermo ifino che tutto lo fumo entri per lo bu
co della uergha: & tengalo così assai: & faccialo spesso:
& romperassi la pietra & aprisi la uia & li homori si dif/
soluono & consumano: & escene la pietra & maxime se
molte cimice si bollino: & della feccia si faccia impiastro
insulla uerga & pectignone.
Ancho le cimici peste & poste insul buco della uerga fan

no singulare effecto:
 Anco ungi la uerga con sangue di uolpe: & romperassi la
 pietra incōtanēte. Questo si proua che il sangue la pie-
 tra stādo nel decto sangue per tre di si rompe.
 Item noue bache dellera date con uino caldo purgāo gli
 calculi potentemente & prouoca lorina.
 Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola
 roza bene turata: & fanne cenerē & da allo infermo adi-
 giuno in bagno uno cucchiaio con uino caldo tempera
 la pietra & faralla gittar fuori. (fa orinare:
 Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe la pietra: &
 Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose
 diutirice: & guardisi dalle cose uiscose altrimenti laltre
 cose uarrebbono poco.
 Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino
 caldo fa incontinente orinare la pietra: ma se la pietra e
 troppo dura & grande fa questo della poluere delle lu-
 mache: & e/ cosa prouata. (rōpe la pietra:
 Item lo sangue del tempo delle femmine seccho & beuto
 Itē lo sugo dartemisia beuto ogni di uno mezo bicchieri
 mirabilmēte rōpe la pietra: & farala gitare come la rena
 Itē se nō si rōpe metti piano p lo buco della uerga largalia
 tāto che roda la pietra: & allora la pigni si che lalieui dal
 loco suo: & potra così stare quarāta anni senza piccolo.
 Item gummi di caregie efficacemēte rompe la pietra: &
 distalla come rena.
 Item la radice di ringi cocta ī uino & mele beuto la mat-
 rina nellecto guarisce li calculosi: ne fretici & strāguria
 ti beuto per quaranta giorni.

Iem lo sangue di becco/ el figato/ & polmone/ le reni &
granelli & uerga & lēterame tritate iſieme & fa chocto/
ne ſalſiccie nel piu groſſo budello: & danne a mangiare
& uederai coſa marauiglioſa che hauēdo lo iſermo anel
la i dito mangiandone tre bocconi ſaltera la pietra fuo/
ri dellanello: & incontinente fara orinare.

Anco la bretōica beuta cō milſa & cō pepe toglie la doglia
delle reni: & fa gittare la pietra delle reni & della ueſcica
Anco quando dubiti ſe la pietra e/ nella ueſcica/ o altroue
fa bollire nellacqua morſus galline: & i piaſtrala iſul pet
tignone & iſulla uerga: & ſe allora creſce la doglia la pie
tra ſie nella ueſcica: & ſe nō creſce e/ nelle reni.

Anco marauigioſo experimēto. Togli truolla duoua co
cte in acqua ſane: & cōfectale in olio: mettiui la poluere
lapidis idaici: & i piaſtrane tutta la uerga & il pettigno/
ne: & incontinente rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prungni rompe la pietra.

Item antos toglie la poſſibilita dellorinare: & fa gitta/
re la pietra rotta.

Itē la cenere di cichale con apozima di nardo & cēnamo
adopera mirabilmente in quello medefimo giorno.

Item bollino in acqua ſepte capi dagli: et da la cocitura a
bere per tre giorni: et rompe la pietra.

Itē affoca i aceto due/ o tre lepre uiue poi ardi i una pēto/
la: et beni di quella cenere: et ſopra laltre rōpe la pietra.

Item miſchia ſangue di becco/ daſino/ et doca cō aceto et
fa bollire a fuoco lento mollificano le gēme et lo uetro
mettendoui dentro ſi che ſi potra tagliare.

Item lo ſangue del meſtruo miſchiato con aceto diſſol/

ue lo cristallo.

Item foglie denula campana cocte in uino & impiastra/
te tiepide iſul pettignone prouoca lorina.

Itē lo ſangue freſco di uolpe beuto rompe la pietra & poſ/
ſi prouare perche mettendoui una pietra ſi ſe rompe.

Item quel medefimo fa lo ſugo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arſa i una pentola roza & corno
di ceruio arſo beuto rompe la pietra & prouoca lorina.

Item poluere optima. Recipe ſaxifragie/ trefoglio cicale
āna ſangue di becco quāto delle predeſte garofani quā
to le coſe predeſte tutte ſi tritino & danne con uino ſot
tile di cocitura ſeme dappio & milleſolis & pretorſello
& cinque foglio.

Anco lapis humanus lapis ſpongie la pietra che ſi truoua
nel uētriglio del gallo & ueſcica di porco e/ coſa optia.

Anco olio nel q̄le ſia bollito ſcarabci & cimici ungēdoſi.

Item māgi la carne di uolpe & ungafi cō lo graſſo ſuo.

Anco lucello che muoue la coda appreſſo lacqua e/ rime/
dio ſpeciale.

Anco poluereza le cicale leuando epiedi capi & alie miſ/
chiando con grana ſolis & ſaxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio:
& di queſto olio tiepido ne metti iſul peſtignone & icō/
tanente fa orinare.

Ancho ne metti inſul peſtignone paritaria trita & ſcalda
ta fa mirabile effecto.

Anco lo ſangue di becco di tre anni/ o di piu poluerizzato
cō apozima di nardo & cennamo & poluere di cichale
ſecche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

38.

CAlma le Distranguria cioe di non potere Orinare?
Capitolo. xxxii.

- t Ogli lo fimo bouino mischiato con mele & posto
caldo insul pettignone gioua molto.
Ancho toglì tre cantar elle: & dalle con lacte di capra sen
za capi & alie: fa orinare.
Item la radice di uerbena trita temperata con mulla da/
ta tiepida mirabilmente gioua.
Item trita le cimici con olio & fungia di coniglio: & ungi
ne la uerga & il pettignone: potentemente prouoca ma
xime se entri in bagno di diuretici.
Item lacqua di cocitura da cori fa orinare.
Item arrostitisci una lepre: & fanne poluere: & danne bere
potentemente opera.
Anco pisci lo infermo tre di isull ortica maggiore seccheras
si lortica & lo infermo guarisce: & e/ puato da molti.
Ancho fa ipiastro di grasso di gallina: doca & di coniglio
& di seme di millefolis & saxifragia & sangue di becco:
Itē capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria.
Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zucchero
lana subitamente. (rosto orinare.
Item poni insul uentre sotto il bellico lo galbano trito fa
Item fa poltiglia di farina di siligine & impiastrata insul/
la uerga.
Itē niuna cosa e/ piu forte a prouocare lorina come radici
di rafano cocta in uino & berla.
Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impia/
strata fa orinare assai.
Itē lo seme di tortumaglio preso cō uino dolce fa orinare

Anco le cime della uite bianca/o uero rorastro chiamata
dalbuga beuta cura la stranguria. (rano?

Anco la buccia dellarbore di noce/o uero foglie date chu
Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la dif
ficulta della uescica.

Itē quoci in uino biāco la radice del rafano mischiata cō
pouere di peli di lepre: & data a bere. icōtinēte orinera:

C Cōtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica
Capitolo: xxxiii.

I Aua spesso la uerga con la cocitura di saluia:

Item la cenere della zucca seccha sana la marcia
puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura di liua:

Itē se la uerga e/enfiata toglifichi secchi farina di grano
milchia cō olio cōmune: & poni sufo. (la uerga.

Itē lo sugo darnaglosa cocto cō mele sana la roctura del
Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Itē lacte dalina/ o di capra bollito con sugo di piāragine
beuendone: gioua alla rottura di uerga & di uescica.

Anco chi nō puo ritenere lorina dagli a bere quādo ua al
lecto la uescica del pesce di fiume cō acqua & aceto per
tre di continui alla luna scema. (lorina

Item lo ceruello di lepre dato con uino non lascia uscire
Itē dagli a bere galbano: & dara la uia allorina. (na.

Anco le nociuole arrostate sono utile allo ardore della ori
Itē la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per freddo di
reni & di uescica. (tiene lorina.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & māgiata ri

39.

Item fa il testicolo del becco & il polmoné.

Anco contra a ogni produra bagna in prima lo luogo: & poi ui poni granella dherba canalada.

Anco quoci in uino pampane foglie di pesco d'assentio & di falcio: & con la cocitura laua doue prude & ponui su di dette foglie.

Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

C Contra nō potere usare cō Donna. Ca. xxxiiii:

t Rita & confecta lorbatche: & unguine le reni & le mēbra genitale molto commoue il coyto.

Anco trita euforbio orbache ruta radici di sedarion bolli i olio queste cose: & fa ungueto: & ungi le membra genitali & le reni: conforta mirabilmente.

Item dyasatiron dato molto gioua.

Ancho gioua le pnice lingua auis rura houa sorbilia seme dortica pepe lungo garofani/galanga stingi satirio questo pongano li medici.

Anco li stingi cōmouono oltra modo chil mangia:

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e/ una pietra che icōtanēte che il gallo la beuissi/ o māgiaffi mōtarebe la gallia: & se lomo ne māgiaffi/ o beueffi nō si cōtētaria

Item la pietra dallato ritto della salpa chi lha adosso fa rizzare la uerga. il coyto.

Item mangiando choglioni di uolpe molto commoue

Anco chi uole hauere sempre uolonta d'usare con femina beua una drā. di midolla di pernice.

Ancho stempera lo musco con uino: & unguine le reni & ecoglioni uale. dine senza fallo.

Anco beui ecoglioni di rassone cōmoueratti p tre di allibi

Anco la radice di sectarion beuta moue allibidine el simi
le fa tenendola in culo / o uero in mano.

Anco seme di lino mischiato con pepe & preso fortemen
te accende il coyto.

Anco li coglioni di ceruio / o uero la punta della coda di
uolpe & coglioni di toro accedono la femine allebidine

Anco ungi la uerga cō fiele di uerro / o uero di capra cōmo
ue allibidine: & fa crescere il dilecto alla dōna cō chi usa

C Contra le malie & Demoni. cioe fature. Ca. xxxv.

I Oranno posto in casa cacia le demoia: & iolype
ricon fa lo simile: & pero molti li lo chiamāo fu /

ga demonis. Itē la calamita portata adosso pa /
cifica la discordia tra lhuomo & la femina.

Itē adiffare le malie dagli la triaca a māgiare cō sugo ipe /
ricon: Itē fa suffumicatioe con dēte dellhomo

morto pesto. Item dagli a bere lo sugo dellerba cre /
sciuta per mezo duna pietra forata:

Itē la squilla appicata allentrare della casa toglie le malie

Item metti argento uiuo in una pēna / o nocella uota: po
ni sotto lo capezale dellecto dellamaliato / o uero sotto
la soglia delluscio dōde entra diffā le malie. (malia:

Item ungi di sangue di cane le mura della chasa toglie la

Item chi fusse amaliato per troppo amar femina / o huo /
mo: poni nella scarpa ritta lo sterco di colui cui ama: &
fallo calzare & incontenente sara diffāta la malia.

Item lartemisia appicata sopra la soglia delluscio nēssu /
na maglia ui potra nocere.

Itē portata la radice di brionia cacia ogni malia.

Itē lo core di cornachie maschie portato lhomo: & la dō /

f

70.

na quello della femina farano sempre in gran cōcordia.
Anco la radice di ringo portata nō potra ellere amaliato:
& posto sotto epāni del dimoniato cōfessara & fugira:
Itē alla luna nuoua allo leuare del sole dichollerai lupup
pa:& inghiotirati il quore suo sapera i ogni cosa & li pen
sieri delli huomini.

CA riprimere & tore la Libidine & la uolonta di luxu/
ria. Capitolo. xxxvi.

r Afis dice che beuendo quarāta formiche cocte
nel sugo danfodilli che mai non harebe uolon/
ta dufare con femina. (la libidine?

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trēta di spegne
Itē la cicuta ipiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto
Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confe
cti con cera & olio ungasi egranegli & facci impiastro a
granegli caccia la luxuria.

Item nngi spesso la uerga & i granegli con sugo di morel/
la & semperuiua & aceto?

Item pepe ruta agno casto & calamento cōsummano &
& seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno
crelcerela sperma. Item olio doue sia disfacta la
canfora ungendone la uerga non potra rizare.

Item chi usasse lūgamēte foglie/o fiori di falcio/o di piop
po infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis di/
ce che il gladiolo ha due radice una sopra la terra:& chi
beue quella di sotto toglie il coyto & lo seme generatiuo
Anco uerbena portata non lassa rizare la uerga. El simile
fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di
uerbena non gli rizerrebbe la uerga insino a septe di.

+1

Anco herba colóbina portata adosso spegne la libidine: & se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōterà la gallina. Ancho ungi una correggia con sugo di uerbena & chi la porterà alle carne ignude sarà isfemiato. Et chi ne tocaf se l'huomo nō potrà usare lo coyto. Anco la pietra trouata nella mascella mācha della salpiscis portata nō la scia rizare la uerga. Anco lo reupōtico spegne la luxuria: Ancho lo uermine che luce di nocte beuto fa l'huomo sfeminato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ristringe la libidine: & nō lascia nascere li peli ne pendere li coglioni. Anco pece di cedro ungedone li grane/

gli & la uerga li contrae tanto che non puo usare coyto. Anco lo seme di nimpha aquatica beuto ristringe lo seme generatiuo. Anco nenufar usadone spesso spegne la pollutione: & minua lo seme: & beuendo drā. i. di sua cocitura con siroppo di papauero congela la sperma di sua proprieta & maxime la radice sua.

Anco lo seme di lactuga disecca la sperma & toglie lo coyto & pollutione. Anco la cocitura di lēticchie & seme di lactuga spegne lo ardore di libidine.

Anco lo topatio portato genera castita & raffrena la luxuria. Anco drā. iiii. di seme di coriādro beuto spegne lo coyto. Anco ungi la uerga con la gōma del ginepro: non la scera rizare la uerga.

¶ Contra lo Male di Matrice. Ca. xxxvii.

t Ogli le radice del giglio cocte sotto la brace con olio commuue molifica & apre la matrice.

Anco lo fomento di cocitura di malua/ o daltea toglie la

f ii

- 41 -

durezza: & apre la bocca della matrice:
Ancho mischia fungia docha & sugo di porri: & poi che
la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della ma/
trice & stenderassi.

Anco bolli in uino / o in acqua zizania / mirra / incenso bi/
anco & zafferano & suffumichisi la femina: apre la ma/
trice: & dispone a ingrauidare.

Ancho lo fomento di radice debulo dilestata sana la du/
reza di matrice & tutte le chiusure.

¶ A prouocare lo tempo delle Donne.

Capitolo. xxxviii.

t Ogli uino di cocitura di rigamo beuto fa ueni/
re lo tempo alle donne.

Item fa impiastro dellherba / o uero fumigio:

Item ungi la bambagia con trementina: & mettila nella
matrice silla nettera.

Item la farina di nigella cōfecta con mele sopposta fa ue/
nire lo tempo con uiolentia: ma e / cosa pericolosa.

Item la morchia dolio toglie la spuza della matrice.

Item lo uino di cocitura di calamēto / o di pulegio / o dar
temisia fa uenire lo tempo.

Item la radice di gilio trita & cocta con olio sotto là brace
induce il tempo: & lo seme beuuto fa uscire la creatura
morta del corpo.

Item pastinaca beuta sopposta / o fo
mētata fa uscire la licōdina: & mondifica la matrice do
po il parto: ma e / molto corrosiua & pericolosa.

Item la strologia / o uero la stirola beuta & sopposta fa usci/
re lenfiatione & netta la matrice.

Item la radice dacaro immodo duno dito & unta in olio

dorbache/ouero comune:& spargasi di sopra la polue
re debulo/o uero delleboro bianco sopposta per una no
ct e infino che nesci sangue.

Item fa stupha dherbe che prouochino lo tempo Si cho/
me rigamo calamento sanctoreggia mēta & artemisia:
& fa uno pessario delleboro nero:nigella dyagridio:&
inuolgi in panno lino forte:& poni sotto:& incontinē/
te prouochera con uolentia.

Anco cennamo cardamo menta saluia sanctoreggia pu/
leggio trito prouoca lo tempo.

Ancho fomento di cocitura di melisse/o uero di meliloto
prouoca il tempo etiadio a donne uecchissime.

Anco la colloquintida cocta in olio & sopposta con bam
bagia prouoca il tempo.

Anco fa una sacchetta di panno lino stretta si che ui cap/
pi lo dito:& empila dagli cocti & pesti con olio:& fan/
ne sopposta prouoca potentemente. (puoca.

Anco poni nella bocca della matrice uno spicchio daglio
Anco facēdo sopposta dorigamo & beuēdone & fomētā
done fa ritornare lo tēpo etiadio p lungo tēpo perduto.

Anco la mandorla amara monda dalla buccia dentro pe
sta:& messa di sotto fortemente fa uenire lo tēpo & pur
ga gli homori corrotti.

Anco la strologia fomentata:& sopposta purgha la ma/
trice da homori grossi.

Anco lo cennamo e/molto diureticho:& beuto fa uscire
le sicondine & maxime se uagiungi mirra.

Ancho morsus galline pesto & scaldato insul testō posto
insulla matrice prouoca.

f. iii

42

Ancho olio di giglio mangiadone/o ungendone e/ opti/
ma medicina ad ogni passione di matrice: & nō ha pari:
Anco radi la radice di malua: & gittai su poluere di sca/
monea: & fane sopposta.

Itē larthemisia trita posta sopra lo bellico apre la matrice.

¶ A restringere lo tempo delle donne quando
fusse oltra misura .C. xxxviii.

f A sopposta di fimo di capra & sugo di languina
ria/o darnaglosa.

Item mille folio trito con acqua di cocitura di ypoquisti
dos & balaustie potentemente ris? ringe.

Item toglì della buccia di mezo della quercia piantagine
uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fan/
nebagnuolo.

Item fa cotale pessario. Togli cenere di chorno di ceruio
acatia ypoquistidos bolo armeno mūmia mastrice gis/
so cera nuoua seuo di capra quādo basti & parte di que
ste cose impiastri sopra lereni & sopra lo pittignioe & l'al
tra parte passariza gioua efficacemente. (guinarie.

Itē pessariza fimo di porco & dalino fresco con sugo san/
Item toglì acqua piauana & stēpera le granella duua be/
ne trite: & fa bollire & colala & la donna sene laui la na/
tura di fuori & sempre fia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritene per
uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritene

Item la biacca pessarizata incontinente ritene maxime
gittandoui poluere doppio.

Itē il sugo di capo/o uero di foglie di porri ritene:
Anco lo corallo beuto ritene.

Anco la cenere delle ghiande arse posta nella natura del/
la dōnā disecca gli homori puzolenti che discorrono.

Ancho achatia pessarizata ritiene lo fluxo del tempo : &
non ha pari.

Item le uentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue te
nendoui per spatio duua hora. (la e/ meglio.

Anco larnaglosa beuta/o sopposta ritiene lo fluxo:& nul

Item portando in'una sacchetta la cenere della rana mag
giore non perdera sangue:& se il uoi prouare lega al col
lo duna gallina: & laltro di la uccidi & non uscira san/
gue. (uana.

Itē la feccia che nescce della quercia beuta con acqua pio/
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

C Contra lenfiatioe delle Poppe delle Donne. Ca.xl.

Vando sono enfiate per lacte superchio. Riper
q cuoti in prima con arzilla/ o cō faua infranta &
albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto &
quādo lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio ro/
fato:& cacciera lenfiatione & ogni durezza.

Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapiu gioua.

Anco ponui radici di cauoli & menta trira & farina di fa/
ue gioua allenfiatione & ristringe lo lacte.

Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fi/
stola & il cācro & leua ogni puza. (drāne la doglia.

Ancho ungi con balsamo lo capitello della poppa & an/

Anco ponui li uermini di noce triti & e/ cosa certa.

Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fisto
la/cancro/formica. (perati:

Anco lo sterco dello homo arso sana li mali cācrofi & dis/
f iiii

Item al male di poppe poni malua / o uero lactugha peste
con olio caldo.

Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia
con lenfiatione delle poppe.

Item se la pulcella fungie le poppe con sugo di cicuta sa/
ranno sempre piccole dure & ritte.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscire lo la/
cte delle poppe.

Item le foglie denula & marro
bio impiastrate con fungia tolgono lenfiatione & dure
za di poppe: & la menta fa lo simile.

Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impia
stro toglie lenfiatione: & non lascia crescere.

Item lo sterco di capra confecto con aceto & farina dor/
zo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

Item la poluere di manratro trito con fungia & menta to
glie lenfiatione & doglia.

¶ Contra le suffocationi della Matrice. Ca. xli.

Oglie dortica trite & supposte tosto soccorrono.

f Anco lo seme di pastinca beuto gioua.

Anco olio damandule cristerizzato & pessarizzato
toglie la doglia & lenfiationi.

Anco leuforbio sopposto con aceto & olio: & tenuto alle
nare fa starnutire dagli a bere castoreo & garofani & assa
fetida.

Anco dal bellico insino alla natura ipia
stra dinanzi & di dietro leuistico ysope assentio & foglie
di salce & sieno cocte insieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano.

Item lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torli di ca
uoli gioua efficacemente etiadio a uetosita di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con
uino caldo d'anne a bere.

Anco poni tralbellico et la natura una gran uetola / o ue/
ro pentola roza cō molto fuoco senza scharifichatiōe.

Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolēte ru/
ta / o assa fetida et sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita et bollita in olio con sungia doca / o ue/
ra di gallina posta dināzi & didrieto gioua incōtanēte.

Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita &
lenfiationi incontinate.

Item lo fumo di trementina riceuto per bocca sana.

Anco spoluerenza salgemmo & nitro: & confectali in ace/
to & poni sopra con bambagia.

Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra len/
fiationi maxime suffumicando con galbano.

Item beuendo quindici granella di pyonia sana la suffo/
catione della matrice.

¶ Contra allo disertare delle Donne.

Capitolo. xlii.

d A bere alla grauida lo granchio del fiume: et
non si disertera.

Itē fendi p lo uētre la lepre p̃gna & il coagolo che troue/
rai nel uētre delli lepratti da alla femia: & nō disertera.

Itē quādo la donna e / con l'huomo istia cō le gambe leua/
te: & al tempo del semiare pensi pure diriceuere il seme:
& cō laiuto della matrice tiri il seme: & poi dorma riuel/
cio con le gambe molto strette: & così riterra lo seme.

Anco empilo guscio duouo di colosonia drā. i. di mastri/
ce. dram. ii. & caldo lo poni isul bellico conforta arrite/

74.

nerelo seme: & fa ingrauidare.

Item la triferà magna dissoluta con sugo d'arthemisia: & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.

Ancho se la femmina sterile si soffumichera di legnio da loe singrauidera.

Ancho se dopo lo tempo suo si metta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.

Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio / o di uitello / yfopo / amido / & butiro cocto & bianco & mele quante tutte le cose. anna. drā. i. olio di spico drā. ii. pestale: & mischiale & soto metta per tre giorni: & poi usi con lhuomo: & per certo ingrauidera.

Anco trifara magna beuta con uino di cocitura di mandragora fa ingrauidare etiā dio la sterile.

Item la natura di lepre arrostita trita & beuta dalla femmina in bagnio fa ingrauidare quello di medesimo se usa con lhuomo.

Anco cōsolida maggiore galla gōma di pino cēnamo atra mēto dolce fanne poluere: & mettiui un poco d'acqua: & lauisi spesso con essa: & chiuderassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la cōsolida maggiore.

Item togli cōsolida maggiore buccie di melagrame bucce di noce nespole foglie di rose canine. anna. drā. ii. polueriza: & mischiale con acqua piauana doue sieno coctate rose confectale: & fa trocisti: & seccale allombra: & quando sara di bisogno se ne dista uno poco con acqua rosa / o uero piauana & essendo la donna andata al bagnio fomentisi assai la natura.

¶ Contra la difficultà del Part orire. Ca. xliii.

d Icono molti che gliossi de dactili triti & beuuti
mirabilmente libera la donna dal parto.
Anco la bucia dellorbaco beuta nō lascia disertar la dōna
Ite lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la cre/
atura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la
matrice & la creatura da homori grossi.
Anco lo polipodio trito & ipiastrato a pie della dōna che
partorisce icōtiente uscir la creatura uiua & morta.
Item capello uenero beuto con uino gioua alla difficulta
del parto.
Item dagli a bere acqua di castoro & e/cosa optima.
Item se la femmina terra in mano la calamita incontinen
te partorira.
Item lunghie dasino fregate alla natura e/cosa utile.
Item la storace appicato alla coscia della donna toglie il
dolore del parto.
Item trita il zafferano & fanne chome una noce: & app
cala alla coscia: & fara uscire la creatuta & la sicōdina.
Ite lo corallo tenuto alla coscia fa legierimēte partorire:
Anco lo lacte dunaltra dōna dato a bere gioua al ptorire.
Item sanguinaria secca/o uerde beuta gioua al partorire
& beuta con acqua fredda & incontinēte fa uscire la cre
atura uiua/o morta. (partorisce:
Anco la berbena data a bere cō acqua fredda incōtiente
Anco la mirra amodo di noce minore beuta con uino cal
do fa uscir subito la creatura uiua/o morta.
Item la serpentina legata alle gambe fa incontiente par
torire: ma leuala tosto perche pericolarebbe.
Item l'arthemisia cocta in acqua impiastrata sopra il belli

45

co fa uscire la creatura uiua / o morta & la sicondina: ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.

Item adauacuare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.

Item il sugo de porri beuto cō acqua tiepida gioua molto.

Item la mēta beuta con acqua di melle auaccia il ptorire:

Anco lo sugo / o uero poluere di dyacramo dato achi ha la febbre incōtinente fa uscire la creatura / o uiua / o morta.

Anco beuendo lo sterco del cauallo & fomentandone fa uscire la creatura & la sicondina.

Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incōtinentē la creaturā

Anco salnitro pesto dato abere con acqua / o con uino incontinente gitta fuori la creatura & la sicondina come fe una uecchia a una altra donna a monpolieri che era abandonata da medici.

Item lo seme di pyonia trito con olio unteni el ombi & la natura. partorira sanza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo di partorire partorira incontinente sanza dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue potentemente la matrice a partorire.

Anco messa di sotto la pimpinella fa incōtinentē partorire

Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrōpe la creatura & elcie fuora: & lo simile fa beuendo trenta granella del suo seme.

Itē beuendo dra. iiii. di cocitura di bretonicha cocta in acqua & mele afretta lo partorire: & libera la dōna dal pro

Item guardasi che in casa non sieano pere quādo la donna

partorisce : imperoche molto nuoceno & non lasciano
aprire la natura.

Item la radice del pane porcino hauédola ligata alla co/
scia fa partorire: & se la dóna ui passassi suso fa disertare
Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore bianco fa
uenire lo tēpo dopo il parto: & fa uscire la creatura mor/
ta: & se e/ uiua silla corrompe.

Item le foglie di saluia poste insulla natura/ o uero matri/
ce fanno partorire: ma leuale accioche non tiri la matri/
ce: & se ne beuessi fa uenire lo tempo & uscire la sicondi/
na & la creatura morta.

Ancho lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itē se la donna non si puo bene purgare dopo il parto tol/
ga burraggine foglie porri sugo di radice & di prezemo/
lo & dāne con olio: & purgherassi.

Iem foglie di ginepro beute con acqua & mele fanno usc/
re tosto la creatura morta & la sicodina & lo sangue do/
po il parto.

Anco la penna dello auoltore tenédola sotto epiedi fa in/
continente partorire:

Anco la sconreia beuta fa uscire la creatura morta/ o uiua
Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.

Anco beuendo lacte di cagna con mele: & legando alla
coscia manca larthemisia gioua al partorire.

Item beuendo lacte daltra donna con mele & olio fa usc/
re la creatura morta.

Item hauendo la dóna sotto la chamicia lunghia del mu/
lo fa ageuolmente partorire.

Item lo nidio della rondine stemperato cō acqua & beu/

to la colatura fa partorire ageuolmente.

¶ Contra dolori doppo il Partorire. Ca. xliiii.

f E nõ ha febre fa quocere truolla duoua in acqua:
& poi le pesta cõ fungia & sugo d'arthemisia & co
mino & fa impiastro & e/ cosa certissima.

Ancho se ha la febre quoci la cipolla nella acqua & poi la
pesta in olio & comino & truolla duoua.

Ancho lo seme di pyonia trito con fungia & farina di gra
no & truolla duoua.

Anco radici di altea & ebulo cocte in uino/ o in acqua et
poi trite con olio comune impiastrai sufo.

Anco la cipolla bollita in acqua/ o in uino: & poi pesta &
fricta in olio comune impiastrotui sufo & incontinen
te toglie la doglia. (ui calda gioua.

Anco la radice daltea cocta & pesta con fungia ipiastra/

Anco le bache d'orbatche cõposte isulla brace poluerizate
aiutano lo i grauidare toglie la doglia: & cõsuma la hu/
midita di matrice: el fummo riceuto fa partorire.

¶ Cõtra la Gotta podagra & Arthetica. Ca. xlv.

t Oglilo charthamo seme di nastiuccio & tritale
cõ fungia & impiastra & faccendo spesso: toglie
la doglia artherica. (la podagra.

Anco lo aspalto ipiastrato cõ salnitro sana l'arthetica &
Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitiga
la doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiasttrato sopra la podagra & lasciatica
trahe l'humidita del profondo: & uale anco alli parale/
tici & arthetici.

Item toglì una rana prima che il sole rilucha nella luna:

& tagliali li piedi di dietro: et legagli in cuoia di ceruio le/
gandogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al
ritto et lo manco intorno al manco: et senza dubio gua
risce la podagra.

(gra in tre giorni:

Itē la radice daltea pestā con lungia uecchia sana la poda
Item larnaglosa impiastrata con lungia fresca: toglie la
doglia de nerbi et lenfiationi.

Item nasturcio mischiato cō farina et aceto et impiastra/
to uale alla sciatica.

Item seme di senape et uno pocho di pane et fichi secchi
mele et aceto mischia ogni cosa inlieme: et impiastra in
fulla gotta: et guarisce.

Item la radice denula pestā postaui suso toglie la sciatica

Item il sugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici.

Item la nipitella pestā posta sopra arde la pelle et consu/
ma lhumidita della sciatica: et tira dallo profondo.

Item la coscia del montone postā ui calda: et e/ migliore
quando pute gioua molto alla gotta.

Anco alla gotta fredda toglie carne di catello grasso lungia
doca et di tasso et di uolpe midolla di corno di ceruio/el
lera/saluia ruta/cera uergine/incenso truolla duoua ar
rostite/frasso et ufragia et molte lumache: tutte queste
cose metti in una pentola forata di sotto et sugellata di
sopra con pasta accioche lo uapore nō possa uscire et po
ni sotto questa pentola un'altra pentola sana in terra: et
a quella di sopra fa grande fuoco dintorno: et usciranne
unguento optimo da gotta fredda:

Ancho pestā le cipolle bianche et euforbio con olio dor/
bache: et poni suso calde:

427

Anco a gotta freda & humida: toglì fungia uechia albu/
 me duouo bene isbattuto cruscha & radici di lapatio &
 aceto & la sera la metti cō un cuoio & la matina lo lieua
 & sētirai molto prurito: nō tene curare anco rifa la sera:
 & la matina ne leua & usciraē acqua assai & fia guarito.
 Anco terra di formiche drā. iiii. farina dorzo drā. i. foglie
 di rose dra. v. farina di faue dra. i. malua mandragora:
 anne. drā. vi. quoci la malua & la mandragora in libre
 iiii. dacqua isino che lacqua torni amezo: & poi la cola
 & cōfecta cō loto le decte cose peste nel mortaio: & pol/
 uerizate mischiaui cera bianca & dua truolla duoua &
 drā. iiii. di zafferano: pesta & mischia isieme tutte le co
 se uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.
 Anco quando la doglia e/ grande usi questo ipiastro. To
 gli cera melata drā. i. amido facto dorzo con acqua ro/
 fata & acqua di berbena an. drā. v. pestale bene in uno
 mortaio: & mischiaie con albume duouo: & poi fanne
 uno cerotto: & mettine suso.
 Anco quoci in acqua piauana uipistelli: & poi cola & me
 tiui olio rosato & fructella di salce: & quoci isino che mi
 nimamo quanto fue l'olio: & sella gotta e/ freda metti
 ui medicine calde: & se e/ calda mettiui medicine fredde
 & giouera. Anco pece di naue & armoniaco mi
 sciato insieme e/ cosa singulare alla sciatica.
 Itē la brettonica pesta & ipiastrata mitiga il dolore di po
 dagra: & il simile fa la sua cocitura beuta.
 Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie
 la doglia della podagra:
 Ancho la faua che e/ in frāta bollita assai cō fungia di bue

trita posta in sulla podagra & arterica mitiga la doglia
 de nerbi. (podagra.
 Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica & alla
 Ancho bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni do/
 glia di gotta:
 Anco la carne duno catello quoci in uino cō ruta brecto/
 nica finocchio saluia acrimonia: poi pesta & priemi: &
 mettiui midolla di ceruio & un poco dincenso & quoci
 lo come unguento poi i ungi & e/optimo.
 Anco la radice di cocomero saluatico cō pollina pesta & i
 piastrata toglie la doglia sciatica. Itē la cenere della
 testa di luccio/o di muggine: toglie la doglia sciatica.
 Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponēdo ellato del
 la carne uerso i piedi sana la doglia podagra.
 Item la radice & lherba del finocchio cocta cō olio gioua
 alla doglia delli sciatici paralitici & cōtracti & a tutte le
 cagioni di nerbi. Item le foglie uerde del pioppo
 trite & i piastrate guarisce le ginocchia enfiate.
 Item toglī drā. i. dagarico: rifrena lo dolore darthetica &
 di sciatica. Itē mischia & friggi i sieme bacche dor/
 baco foglie di ruta comino rigamo pulegio & sapōe uec
 chio & poni caldo cō stoppa i sulla gotta ungedoui pri/
 ma cō mele. Itē nel mese di maggio toglī di tre ge
 nerationi di lumache: & falle friggere i fino che n hai un
 guento: & sara unguento precioso a ogni gotta.
 Itē ad ogni cagione di gotta etiadio senza purgatione ungi
 illuogo cō lugo di cappari & gittai suso poluere di pe/
 pe nero & legai suso una spōgia i fusa i uino doue sia co
 cto comino & nipitella cōsumera ogni homore nociuo:

g

78

Item lo sterco di lepre stemperato cō uino caldo & impia-
strato libera li sciatici & disperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incōtinēte lisiatici
& faci così tolgha un corno di ceruo & taglialo minuto
& metalo in una pignata piena di uino & boglia insino
chel uino si cōsummi et gita lossò & lomidollo che rima-
ne frega fortimente infra le mani et poi uimetti olio dor-
bache & di sanbucò ann. dra. iiii. mastice incenso ann.
dra. v. salmitro euforbio añ. drā. iiii. aloē drā. i. sarcocol-
la trebentina añ. dra. iiii. myrrha colophonia assafetida
ann. dra. i. sugo dirutta libr. i. & cera tanto che basti. e/
di tanta dignita che nō solamente li artetici ma etiā dī li
sciatici uecchissimi cura.

Ancho cuoci uino optimo carne di uolpe insino che si spi-
chi dallo sso et poi la carne calda trita fortemēte si che ne
traghi il succhio: & quel succhio cuoci ī uino puro ī sino
che si spessi come unguēto: & poi uigiūgi cera rossa pol-
uere di mastice castoreo bdelio myrrha bache dorbache
un poco de euforbio & un poco di muscho & fāne uuguē-
to: & e/ puatissimo ad ogni gota freda & parlasia.

Anco unguento probatissimo. Caua la radice di brionia
grossa et mettiui suco delleboro yua arthemisia incenso
rutta tanto che le due parti del dicto cauato sia ripieno
el terzo sia uoto/ & mettiui poluere di piretro radice di
gentiana & hermodactylo & mettiui dentro petroleon
o uero altro olio uechissimo & cera et suggella di sopra
con argilla/ o con pasta poni sulla bracia: et lascia cuoce/
re assai: poi lo pesti et premi lo sugo & ungene.

Item uidi locatello di. xxx. di et del suo sangue ungi lo/

luogho doglioso?

Anco unguento efficacissimo. Togli sugo di radice di comero asinino ruta yua paritaria foglie & fructo delle rabache di ginepro euforbio castore sungia dauoltoro & docha dardea uolpe & dorso scortica uno catello grasso & empilo delle cose sopradecte & arrosti con schiedone suauemente al fuoco & ricogli quello che cola & agiungiui cera & ungi il male.

Item olio che colassi di zucha olearia uechia e/optimo.

Anco alla gran doglia fendi un catello per lodorso & pōgalo al caldo & gioua molto.

Item frega sopra la sciatica fiele di capra con pluma & in continente toglie la doglia.

Item quoci in olio la ruta & la saluia tritate & pōla calda: & incontinente mitiga la doglia.

Item trita assai litargirio & mescialo cō orina di mulo & ungi: & quel di medesimo lo infermo si leuara.

Anco bolli i sungia di porco lo sugo di cassagine & mettiui un poco di cera & ungi lo infermo & quel di medesimo si leuara del lecto legandoui lherba bollita in uino.

Item impiastro del sugo della radice debulo & hermodactylo pesta con sungia di porco aiuta incontinente alla gotta fredda.

(co & gioua.

Itē quoci i uino turiones ebuli & pestali con sterco di porco Item alla cagion fredda Fa impiastro di sugo di solatro di piatagine & fate di siligine & aceto.

Ancho distempera la farina dorzo con sugo di salatro.

Anco fa impiastro di farina di siligine & olio.

Anco contra la grā doglia polueriza drā. i. dopio cō zaf/

g ii



729

ferano & torla duouo & olio rosato ān. mitiga la doglia
 & ripercuote la materia.
 Item pesta cō fungia uechia di porcho formiche uoua di
 formiche con la terra & sal comune & sopra pone.
 Itē pesta la midolla del corno del ceruio & fa boglire in ui
 no & olio rosato per tutto nu di: & quādo fia asciuto ag
 giungiui ancho del uino & olio & poi cola et ungi & po
 ni suso alcuna pelle potētemēte uale in ogni cagione.
 Item cuoci in acqua lo uischio de gli arbori et con questa
 acqua bagna lo membro che duole.
 Anco la cenere del tymo arlo cōfecta con albume duouo
 & ipiastra & rōperassi la cotena & trarāne lumor nociō.
 Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & lo
 ua et terra presto guarisce lanticha et disperata gotta.
 Anco lo sterco dicapra toglie la durezza & enfiationi del
 le giunture.
 Anco la rutta uerde empiastrata suso con sale & mele in
 continēte toglie la doglia.
 Item lo grasso di morena ungendone caccia in tutto lasci
 atica & podraga doglia. (ua molto)
 Anco lo fomento facto cō uino di cocitura di ginepro gio
 Item impiastro di sterco di buoue & dafino cocto con ace
 to & songia dauoltor / o uero catello.
 Anco toglia sauina drā. ii. pepe ellera foglie di ruta ān. drā
 i. cāmedreos dra. iii. da cō uino icōtinēte guarise lisiatici
 Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio et i impi
 astrau cheto sto guarisce.
 Itē se la doglia e / cō enfiatiōe toglia faria di faue drā. iiii. tor
 la doua cinque meschia isieme & fa ipiastro mitiga asai.

Anco le foglie delle faue / o uero solo la faua cocta i acqua
 mischiata con sungia di porco mitiga molto il dolore.
 Anco le radice di uiole cocte in aceto & ipiastrate gioua.
 Anco sungia di leone lib. i. cera lib. ii. olio leuestico lib.
 iiii. fa diffare & mischia insieme uale alle doglie delle gi
 nochia & ad ogni altra doglia.
 Ancho tasso barbato che ha le foglie minute & strecte co
 cte con uino & impiastrato quello di medesimo fa leua
 re lo podagroso.
 Item olio di uolpe quello medesimo di guarisce.
 Anco ungueto di grasso di gatto guarisce i uno di: il qua
 le si fa cosi. Togli un gatto grasso & scorticalo & trane
 lossa & trita fortemete la carne & mettila in uentre do
 cha grassa: & giungiui lib. v. di sungia uecchia di porco
 pepe senape euforbio dyagrido pyretro ruta assenzo a
 gliio sungia dorso / o il suo lardo an. dra. i. cera dra. ii. ar
 rostila & ricogli quel che nescie & riponi.
 Anco la cenere de cauoli confecta co sungia di porco sa
 na in tre giorni. Item sterco di cicogna mischiato
 con sungia di porco sana lantichissima podagra.
 Anco se la materia e / poca & la doglia grande ipiastrau
 la pilosella cocta in uino. Anco stempera lo pio co
 olio rosato & lacte di femina & ungene.
 Anco aglio stepato co sungia aceto & ruta molto gioua.
 Ancho le foglie di tymo cocte in acqua & trite con feccia
 dolio olio rosato & torli duoua crude mescola insieme
 & impiastra & molto gioua.
 Item beuer gio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli
 hermodactyli. dram. iiii. comino dram. viii. gē gicuo.
 g iiii

50.

drā.i.& danne a bere drā.ii. (unture?
Item impiastrai hermodactylo caccia la doglia delle gi/
Item lascamonea impiastrata con aceto molto gioua.
Itē lo pepe nero ungēdoui & impiastrandoui scalda mol
to le giunture & li nerbi: & nō ha medicina pari & senza
pericolo. Item a togliere sangue della uena che e/
allato del minore articolo gioua alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriandro & iusqui
amo sana la podagra di cagion calda. Itē sugo di co
loquītida ungēdone sana la sciatica. Itē la fungia
uechia con agli & ungendo al fuoco uale alla gotta.
Itē lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere
dossa di caualli uechi cōfecta cō aceto & ipiastrato e/ co
sa certa. Anco la carne di uolpe māgiata aiuta mol
to li arthetici & gottosi per cagion freda.
Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne & il gras/
so di uolpe poi premi bene & cō olio ungi lonfermo & la
carne ipiastrata. Anco quoci lo cuoio del asino in
uino & della cocitura fa fomēto: mitiga incontīnēte la
doglia contra la cagion freda & calda.
Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di gua/
risce la podagra. (lore delli nodi.
Anco larmoniaco mischiato cō mele & unto toglie lodo/
Anco larmoniaco cōfecto con pece ān. ipiastrato e/ singu
lar rimedio alli sciatici. Anco quoci lolium/ o uero
lo giglio in acqua & mele & nella cocitura bagna lo mē
bro ifermo & impiastra lo giglio: toglie la sciatica.
Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca/
prā & sale & bolla tanto in aceto che laceto si cōsumi &

pestale & ponele calde.
 Item stercho di topi pesto con fungia uechia e/ malassato
 caccia tutte lenfiationi per fredda cagione.
 Item sterco di colombo cocto in uino tãto che il uino sia
 consumato empiastratoui sana.
 Item fa bollire una libra di cera & una libra d'olio comu/
 ne & una libra di uino tanto che il uino sia consumato:
 & poi ui metti once dua di euforbio poluerizzato & fan
 ne unguento e/ cosa preuata alla sciatica.
 Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco confe
 cto con uino & con uino bagna lo membra infermo &
 tosto guarirai.
 Anco fa molto bollire in forte acetato radice d'asseticio debu
 lo crusca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo:
 Anco oppoponaco dissoluto con mele & impiastrato e/
 cosa singulare alla sciatica.
 Ancho euforbio impiastrato toglie la sciatica.
 Anco la radice di cicuta cocta in pasta tagliala per mezo
 & ponla sopra la sciatica & e/ cosa singulare.
 Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di pioppo a bere.
 Anco quoci in olio la bellula insino che si sfaccia poi cola
 l'olio & mischiaui la cera: unguine l'artethico & le scrofu/
 le & ogni mal di nerbi.
 Anco lortica trouata in luoghi caldi & sechi quoci in lexi
 ua facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ipia
 strandoui gioua mirabilmente.
 Anco se la materia e/ reumatica nõ dare cose sottile: pero
 che piu correbe: ma se e/ grossa usa cose sottigliatiue:
 Itẽ sale tosto & farina stacciata mele & uino, quoci insino
 g iiii

che sia spesso & poni in sulla gotta:
Item habi per certo che li rimedii & cure che si fanno nel/
le decte infermita nõ uagliano se in prima non si purga
la materia dello homore che e/ cagione della infermita
In prima tẽpera il corpo con syroppo rosato & oximel le.
Tempato lhomore non trouerete meglio di queste pil
lole che pone lo uiatico & Serapione. In prima da diu/
retica cautemente & purga la materia apoco apoco: ac
cioche la uirtu naturale non uenga meno: poche in que
ste pillole entrano cose che purgano con uiolentia cho
me e/ cu forbio colloquintida turbitti scamonea: le quali
sono quasi uelenose: & iducono sincopin quando la na
tura dellonfermo non puo soprastare alla medicina: &
per nẽsũn modo si mettinno se prima non si confectano
& la natura dellhuomo non sia forte.
Anco lo tymo cõfecto cõ sterco biãco che e/ intorno al so/
do de polli & uino & postoui caldo gioua alla sciatica.
Anco lo mēastro che si truoua nelle fosse ungendone la
na la sciatica riscaldando & trahendo fuori la materia.
Anco optimo expimēto Fa bollire in acqua cenere di uite
uecchie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomenta/
tione: & incōtinēte fomēta con la cocitura di ruta: & e/
certo rimedio. Anco se la doglia e/ grãde pesti drã.
i. di opio & drã. iii. di zafferão & cõfecta cõ quatro torla
douo o cinq; & fa ipiastro: mitiga la doglia & ripcuote
la materia. Anco ipiastrai un poco di pane uec/
chio che sia cocto in sugo di solatro/ ouero di sempre ui
ua & ipiastrai tiepido molto gioua. (timo:
Anco sterco di cicogna mischiato cõ grasso di porco e/ op

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.
Ancho ungendo cō sugo della radice di silice cō olio rosa
to gioua alla podagra calda.

¶ Contra li Crepati: Cap. xlvj.

t Ogli foglie di cicuta peste & scaldate isul testo &
ipiastrate isulla crepatura saldano in qndici di.
Itē la radice derba che si truoua in luoghi padulosi chia/
mali lesca/o uero bossa: & ha le foglie lunghe come spa/
da & entra luna foglia nell'altra: & il fusto e/ quasi mas/
sa & chiamasi papel in prouenza. Diascoride la chiama
ciperus mirabilmente riempie & sana le ferite profonde
& sana la crepatura pesta & impiastrata.

Anco se le budella sciendono nella coglia Togli foglie di
porri & quocili in seuo di becco & ponuli tiepidi.

Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana tosto.

Anco peli di lepre cōfecti con mele amodo di mele facte
usandone sana mirabilmente.

Anco quoci lo capo di capra copeli in acqua & mangia la
carne & beui lacqua si risaldera tutte le interiora.

Item lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso quā/
to una faua sana. Anco la testa di capretto cocto i

acqua cō peli māgiato o beuto sana tutte le interiora: &
se uoi guarire tosto p questa medicina stia tutto il di nel
lecto cō le coscie leuate siche il uētre nō caggia isulla cre
patura poche altrimēti tutte le medicine uarrebbono po
co/empiastra latramēto cōfecto cō albume duouo bac/
chare sangue di huomo peroche questo e/ forte cosa.

Anco togli lombrichi terrestri & tritali & fa impiastro so
pra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli

di lepre & tosto guarirà: & doppo' noue di poni sopra la
crepatura galbão cō galle di cipressō tãto che sia guarito
& siano date alui pillole di stercho di lepre confecto con
mele bē cocto & la crepatura sarà mirabilmente risaldata
Anco lo sugo di foglie di betonica beuto noue di sana lo
so rotto. Anco foglie di porri trite & impiastrate
cō mele sale sopra le piaghe sana icōtinentemente la crepatura.
Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piaghe
fresche nuoue sana tosto la roctura.
Anco lherba duuola saluatica che ha il fiore somigliante
alla uiola comune in colore ma nō i forma peroche il fio
re suo ha quattro foglie dirizzate in alto laquale alcuni la
chiamão consolida minore ouero trinita peroche ha tre
corni ritonde in una foglia & in mezzo una macchia bi
ancha: & cresce in luoghi scuri & montagnosi.
Questa herba māgiata o beuta da chi fusse crepato gua
risce prima anoue di: Ma tuttauiā sene debbe fare impia
stro di sopra. Item un bagno di questa herba di
cicuta di foglie di quercia & foglie di porri peroche luno
& laltro salda: & giacia nel bagno.
Itē foglie seche di persico poluerizzate & impiastrate richiu
dono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.
Anco fiori di melegnano impiestrato sanano ogni rōpitura.
Anco yperus raggiugne le gran piaghe & linerbi tagliati.
Item lo sugo della coclea terrestre restringne & salda.
Item le foglie dellherba chiamata coda cauallina salda lo
tagliamēto delle itestina & guarisce tutte laltre piaghe.
Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la
cera & con la pece chiude le piaghe & uechie?

Item la mastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.
 Itē lo millefolio raggiūge le piaghe et guarda da ifiature.
 Itē sangue di testugine et orina aiutano mirabilmente alle
 rocture de fanciulli sedēdo nella cocitura: et se ui giun/
 gi uno poco di muschio et mectasi insullo bellico de fan/
 ciulli: questo e/ultimo rimedio a crepati.
 Itē lherba sigillo sacte marie ipiastrata sopra la crepatura
 salda tosto. Itē calcina et fuligine cōfecta cō albu/
 me duouo sana li uetri et testi che non sono uncti.
 Itē aloē ungedone le parte di fuori ristringe fortemēte et
 scalda dētro. Itē brectonica fresca et ipiastrata di
 sopra o messa nella rōpitura della testa raggiunge subita
 mente la piaga et trahe fori lo sso rotto: et se e/dato a mā/
 giare o a bere nō lassera mōtare lo sangue ma fallo scēde
 re alle parte di sotto. Anco lo ceruello del catello di
 noue di disteso in sua pelle et inuilupato alla piagha su
 bito guarisce le rompiture di gambe.
 Item lo lardo del porco saluatico cocto nellacqua et iui/
 lupato intorno alla piaga guarisce ogni rompitura.
 Item gambari crudi di fiumi triti con lacte da sina guaris/
 ce ogni roptura ei ogni schiacciatura. Itē sangue di
 becho dētro nella roptura et pso guarisce psto li itestini.
 Item la scorza et le foglie tenere di quercia mescolate con
 buon uino caldo et messo sopra la piagha/ ouero rom/
 pitura salda incontinente.
 Item la poiūere dello sso del auoltoio guarisce ogni pia/
 ga et rompitura essendone sparfa di sopra.
 ¶ Contra Lantrace cioe male di Benedicti/ o Pestilētia/
 o morsi uelenosi di bestie. Ca. xlvii.

i N prima toglì sangue da quello lato onde e/ lo ma-
 le: & se la materia e/ dal collo insu toglì sangue dal-
 la uena della testa da quella medesima parte: & se e/ dal
 collo i giu/ o uero qlla materia sia dalla pre del figato to-
 glì sâgue della uena del figato: & se e/ nel mezo del cor/
 po si come nel ôbi toglì sangue della uena comune: & se
 sia dallato del cuore toglì sangue dela uena del cuore &
 poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore/ o uero crusca
 cocta in aceto/ ouero agli pesti con sale & impiastri.
 Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.
 Ancho lo stercho di gallo/ o uero gallina postoui su trahe
 molto lo ueleno. Anco lo diamante & zaphyro
 postoui dintorno gioua assai.
 Ancho prima che ui ponghi le cose sopradecte guarda se
 ue ueleno & tralo fuori con legno o con altra cosa: & po-
 nui dintorno biacha stemperata con olio rosato & sugo
 di morella & un poco di farina dorzo.
 Ancopoi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre
 o per quatro di toglì cime di sambuco sùgia & leuito &
 butiro metti suso et tosto gittera la maestra.
 Anco ui metti suso un grano di faua iuerfa o morella o ra-
 dice di bardana pesta. Anco cosolida minore tri-
 ta tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.
 Anco cōtra amorli uelenoli: appica alla pūctura una gal-
 lina pelata col becco i sulla pūctura tenēdola insino a tã-
 to che la muoia tagliandogli lo becco acioche la tragha
 piu forte. Anco la pimpinella con aglio radice di
 gentiana cānnella et centaurea et danne al malato.
 Anco la pimpinella sola caccia tutti eueneni.

Itē lolio tracto di pescie cane ungendo sopra lantrace rō/
 pelo tosto & manda fuori per scoppiatura.
 Item quoci la pimpinella cō uino & da di questo uino cō
 poluere di gentiana germandrea aristologia lōga ann.
 & siano pelte & danne al mattino peroche gioua contra
 ogni ueleno. Item māgiare molti porri & cipol
 le tenere crude gittano fuori ogni ueleno.
 Item lo ceruello / o uero cuor di gallina posta sopra la ma
 lattia sana il ueleno. Item lo scorpiōe pesto mes
 so sopra morsura sana della pūtura sua & di tutte laltre
 morsiure uelenose. Item la foglia del fico cō las
 corza trita & posta i sulla morsura uale ad ogni ueleno.
 Anco sangue di capra scaldato al fuocho & beuto uale so
 pra ogni medicina contra ueleno.
 Anco lunghie di bue cocte nellacqua & mangiate uaglio
 no cōtra il ueleno. Anco acrimonia beuta con ace
 to uale contra lantrace & contra il morso di cane rabio
 so & di serpenti & di homini. Anco lherba lingua
 canis uerde / o secca messa sopra lantrace sana.
 Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ue
 leno & ad ogni morsura.
 Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sa
 na lantrace.
 Item sterco dhuomo tiepido posto sopra lasquinantia sa
 Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.
 Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.
 Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie mes
 so sopra le puncture gioua assai.
 Ancho thymo ramerino piede di colombo trite & impia

strate al contrario della postema attiaghono il ueleno.
Anco lo zaphyro uale molto contra la trache.
Itē quādo apparisce ueleno / o pericolo di morte darai in /
chiostro inchiostro stemperato con uino & con acqua.
Ancho radice di gentiana posta in uno biconcio di uino
guarda coloro che ne beano da tuti ueleni.
Anco la poluere di radice dāfodillo beuto cō uino adigiu
no guarda dogni ueleno darne drā. i. con uino.
Anco radice di gramigna impiastata sopra la punctura /
o uero morsura uale contra ueleno.
Anco ruta noce & melo ipiastrato sopra la postema sana
Anco noce peste con le scorze empiastate sopra il bellico
sana tute le posteme. Anco uno guscio duouo dacri
mōia beuto fa uscire p la bocca ogni ueleno di morsura.
Itē le lape & le mosche legate sopra la morsura & pontura
guariscono: & cotte con uino & con mele beute caccia il
ueleno. Item laglio pesto messo suso inanzi che
si rompa manda fuori ogni ueleno.
Item dictamo pesto ipiastrato & beuto uale cōtra a tutti
emorsi uelenosi & tra fuori la saetta uelenosa.
Item herba coda cauallina minore chella punta in poco
rossa di sopra pesta & legata sana la trache.
Item serpillio beuto & ipiastrato uale contra al ueleno.
Item orbache dalloro terra sigillata an. confecta con olio
beuto uale contra al uento.
Ancho sugo di bugole sa chiaro caccia ogni ueleno.
Anco cardo benedecto & lumache peste insieme & impia
strate sopra la posta matura / o uero manda uia.
Item midolla duna nocie grande pesta con foglie di ruta

impiastrata la sera ella mattina rompe ogni postema &
ogni altra enfiatura.

(piedi guarisce.

Item fiele di boue ungendone li forchoni delle mani & di

Item fermento bene masticato matura ogni postema.

Ancho herba di tormētilla o sugo o la radice sua o la pol
uere beuta caccia ogni ueleno.

Itē chi auesse uno

nappo di mazarro cioe delectro naturale essendo ueleno
in mensa incontinente il nappo cambierebbe colore.

Anco galba contrasta al ueleno.

Itē grano & cresci

oni pesto impiastrato uale.

Item lo callo del porco

saluatico uale con triaca contra a ogni ueleno.

Item sangue dagniello secho beuto caccia ogni ueleno.

Ancho chi assagiassi un poco daglio & beuissi un poco di
sangue di gallo non temerebe cosa uelenosa.

Ancho empericon pesto e/impiastro sopra el morso uele/
noso dallato māco non lascia passare oltre il ueleno don/
de questo si debbe fare di subito.

C Contra li forchoni delle Mani o de Piedi. Ca. xlviii.

Ogli crusca refina & tremētina confecta con olio

t o con grasso di porco uale.

Itē lieuito di grano con sigillo sācte marie tira fo
ri ogni homore uelenoso & rompe la postema.

Item chi uole guarire el uaiuolo studi che tosto eschi fuo
ri & accio fare. Togli fichi sechi farina di lēte monde an
na. drā. x. lacte dragātina an. drā. v. quoci in libre. cin
que dacqua/ o uero in uno mezo quarto dacqua insino
che torni al quarto & colalo & mettiui drā. i. di zuche/
ro & danne a bere adigiuno inanzi lhora del dormire et
quando e/ tuto uscito fuori non negli dare piu.

55.

Anco lo malato sia inuilupato in acqua di cocitura di lē
ti o di lingua canis & la materia subito uerra fuori.

Itē lo malato schifi tutte cose repcusiue & lassatiue di fuo
ri & dētro: schifi cose molte fredde acciochel sangue nō
sicōgeli: & sel uaiuolo e/rosso sia iuilupato i pāni & uli
intorno agliochi cose ripcusiue acciochel uaiuolo non
eschi per gliochi intorno alla gola usi li gargarismi riper
cussiui.

Item nitro mischiato cō tremētina apre
li carboni/ & trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico
le decte foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere trae fuori il uaiuolo

¶ Contra la Fistola & Cancaro. Ca. xlviii.

t Ogli lacte di turtumaglio fungia di porco fres/
cha & un poco bollita siano messe insieme & poi
ui metti poluere di mirra & poi ui metti dentro uno po
cho di spongia & mettila bene a dentro alla piagha: im
peroche guarisce incontinente.

Anco uino di cocitura anabula messoui dentro guarisce
perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piātagine pie di colombo alendula cōsolida mino/
re prima uera che e/ pilosa & acostasi alla terra & ha lo fi
ore biāco nel mezo rosso consolida minore che nascie ne
prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte i/
sieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di &
ala sera & seritiene lo beueragio guarira: & se no/ morra
Anco cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola
cancro mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rōpiture & non sono ritte sicche

le medicine ui possino entrare mettiui dētro & suso sterco di cane con mele tiepido:
Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanzi lo padre beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.
Anco se la decta piagha e/corropta di fuori mecteui suso sugo di pie di colobo & se e/corrupto dētro beua lo sugo predecto. Anco serpillio pesto & ipiastrato guarisce
Itē sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann.bol/la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio & lossio di mirabolani in poluere & poni sopra.
Anco se la femina e/malata ponui suso sterco di uaccha: & se glie homo ponui sterco di boue. Anco ipiastro di leuito che sia stato una nocte i molle i forte ranno & mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che ucci/de le decte due malattie Togli radice & foglie di pianta gie foglie di fragoreo foglie & seme di senape radice do pio foglie di termencolla di pimpinella foglie di cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le decte cose i ui no bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto mele che basti & danne a bere la sera & la mattina pero/che questo tiene aperto la bocha della fistola & cacia fo ri ogni male homore & uuele esserui tenuto dētro una cannellina dariento. Item arnagrossa trita & i/piastrata guarisce. Item sangue di testugine un giendo guarisce le scrofe: & il simile fa la bretonica trita postau i suso. Anco guscio duouo pieno dorpi/mento & dinchiostro & uetriuolo & sterco duomo ardi le insieme & metti la poluere sopra guarisce.

h

56.

Itē orpimento calcina uiua & sapone mischiate insieme & postauī suso.

Anco se la malatia e/ nellamāo uccidi un gatto & metti la mano dētro allēteriora p una nocte & così fa per quatro nocte & sarà guarito.

Item una piastra di bionbo tenutaui dentro per tredici di senza esserne tracta guarisce.

Item sugo di pim pinella messoui dentro & herba legata disopra gioua & così fa la radice di anabula pesta & messa dentro.

Item ardi in una pentola roza ben serrata seme di lino & sterco di gallina: & quando siano fredde pestale & giū/ giui la terza parte o più lherba di sigillo sancte marie & radice di centaurea quanto uoi & fanne poluere & metti nelle dicte malatie quando sono ben profonde: & poni dentro della radice di centaurea/ o uero dastrologia a modo di tarte che prima sia bagnata che diuenti ben moruida: & e/ optima cosa.

Anco sigillo sancte marie & tartaro arso pestalo & confetalo cō mele: & fane poluere poni suso/ o uero dentro.

Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha nō e/ mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrotino canape foglie di fragole foglie di rossa maggiore pie di colobo piantagine/ arnaglossa foglie di timo & dappio & noce moscata: tutte queste cose un poco peste quoci i uino biācho & poi ui metti del mele: & dāne a bere sera & mattina & ungāe la piaga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e/ optia Poluere optima. Togli dram. ii. dacrmonia pimpinella arnaglossa cētum grana tartaro uerderame: fanne poluere & mettine dentro.

Item turtumaglio con la radice sia seccato nel forno & fatto poluere & messoui dentro.

Item ualeriana per. xxx. di beuta uccide dicto male.

Itē pesta insieme agli pepe fichi sechi & radice di prezemo lo & fanne ipiastro. Anco la testa & il uētriglio duna gruua essendo seccato & poluerizzato messo nella piagha sana fistola cancro & ogni piagha.

Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella piagha tanto che nescia acqua uitrosa & puzzolente: pero che allhora e morta la malattia: & poi guarisce a modo daltre piaghe. Anco a fistola & uermi che nascono dentro mettiui sugo di piantagine.

Anco a saldare tosto la fistola pesta grosso incenso mescolato con uino & unguine illuogo.

Anco poluere dastrologia rotonda data la mattina al mezzo di & la sera quanto tre lupini/o farne poluere cacia la fistola per landare a camera.

Anco gariofilata beuta con uino & impiastrata:

¶ Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra fali rimedii seguenti. Optio ungueto cōtra a roгна di flēma salsa. Ca. lii.

c Onfecta cō olio comune aloe & calcina uiua & unguine la roгна. Anco squilla ben pesta

con olio ungendo uccide incōtinentemente la roгна che ancora ha ulcere: & quando e messa sopra la postema si che non tocchi la carne bona la rompe subito.

¶ A guarire la Lepra confermata:

p Rendi una serpe di luogo secho & tagliali la testa & la coda & lascia uscire lo sangue & quādo nō guiza piu trane le cose dietro & quoci in uino di quel

g ii

57

uino neda abere alo infermo ogni di una drāma insino
che la bocha sia ben infata & incōmiciasī a scorticare poi
sia messo ī una stufa & sia unto tutto dolio doue sia cocta
una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira .
Anco to una serpe nera & mozali il capo & sia lo busto sot
torato tãto che nescino euermini & poi sia messo secho
& poluerizzato & data la poluere allo amalato cō siropo
dimele guarisce la lebra. Itē la barba ricieua lo fu/
mo delaqua doue estata cocta la serpe molto gioua.
Anco metti ī molle il grano nellaqua della cocitura della
serpe & quel grano da amāgiare a una gallina & da abe/
re laqua sopradecta glicaderano tutte le piume : poi sia
cocta & data amāgiare allamalato & beua la peuerada
doue e stata cocta : & anco sene laui le mani el uiso & la
barba & doppo quatro di togli il sangue.
Anco to una serpe & poni in uaso pieno di uino īsino che
sicorrompa dentro & tura bene lo uaso : & di quel uino
da abere allamalato.
Item lebbio uechio finocchio anna. boillano nel uino nel/
quale lo petignione ella stiena siano lauati.
Item peselli liquidi libre tre solfo incenso uetro ānā. drā.
ii. oliotanto che basti : & confecta & dagli amangiare o
abere & e/ cossa profectissima.

¶ Optimo unguento alla Rogna.

t Ogli ariento uiuo dramme. iiii. euforbio dram. i.
strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iiii. sun
gia di porco libre. v. fanne unguento. & ungene lo infer
mo dal costato didrieto insino alle mani & disotto al gi/
nocchio insino a piedi & questo fa al fuoco o uero al sole

allora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa d'ugie
re & questo fa in fina al quinto di: poi fa fomento di co/
citura di ramerino & saluia: appresso al terzo giorno fa
bagno di cocitura denula & lapatio & poni suso i drap
pellino doue e/ stato unto.

¶ Al male morto.

p Rendi solfo & eleboro bianco ariento uiuo co/
mino anna. drā. i. strafizaca dramme. v. & mel
cola con dramme. vi. di fungia uecchia di porco questo
cura ogni male morto fuori che legangole.

Itē stempera aloē con dram. vi. di sugo di cime di rafano
aceto & olio drā. iii. & ungue lo male.

Item fa digiunare nn gallo tre di: et poi lo legha a una cā
uiglia et gittali dinanzi una botta piccola si che la māgi
et lo secondo di luccidi: et poi lo quoci per grande tem/
po in buon uino et cola lo uino et mettiui su del mele: et
dāne abere allo ifermo Ma meglio uarrebbe la gallina:
Anco cōfecta cō aceto uerriuolo citrino et seccalo i su una
teghia i sulla bracia et abrustala senza ardere tre uolte et
la terza uolta ne fa poluere et metti insul male morto.

Anco ardi li peli dela barba di porco et i piastra sopra legā
gole doue nasce lo male morto: et lega suso strectamēte
Anco uno capolino molle in solfo fonduto et posto sopra
le scrofe delle gambe et daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: et stemperā con
uino et mele et fa bollire insieme: et mettiui del solfo et
stendine insu uno panno lino sopra le rompiture di gā/
be et sopra le pustole.

Itē fa trare della uena che e/ trallo ditto grosso del pic et
h iii

58

laltro dalla parte che e amalato: peroche guariscè la ro
gna & le pustole. Item fichi sechi con la raditu
ra di rame gioua alle piaghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō sugia di porco ben trita &
argēto uiuo stemperato con la salua & cenere fanne un
ctione. Anco insieme simfibro ruta romice mo
rella radice di psilio domestico albume duouo aceto &
olio ann. cola & unguine illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio bon cocto in aceto & metti
suso olio unguine la lebra rognā & pizicocte: & quādo il
luogo & mondo di crepacci metti suso di buona triaca.
Anco stafizagria solfo litargirio fāne poluere & cōfectale
come unguento: poi bagni & laui lo amalato & ungilo
appresso quatro di illaua: & fia guarito e/ optima cosa.

¶ Unguento ad ogni Rogna ungendone le piante del
le mani & de piedi.

r Oglì olio laurino drā. iiii. incenso bianco drā. ii.
cera uergine drā. ii. argēto uiuo stemperato cō lo/
spatachio drā. ii. sugia di porco ben fricta drā. v. salina
drā. viii. sugo di piantagio & di fumo terre quanto uoi
& mescola tutte insieme & cōfecta & unguine.

Item prendi una serpe cō sigillo sancte marie arsa in una
pentola ben ferrata & fanne poluere uale alla lebbra &
decte malattie.

¶ Contra le Scrofe & Glandule. Ca. li.

c Onfecta insieme seme di lino solfo & sterco di colō
bo cocto in uino & poni suso legangule. (se.

Itē radice di lapatio legata al collo nō lassa nascere le scro
Anco seme di lentisco cō uino sottile caccia la gangula.

Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella co
 cte con uino peste & impiastrate dissolue lescrofe.
 Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abe
 re al malato p tre di la sera & la mattina & nō ceeni e/op
 tima medicina alle gangole.
 Anco sterco secho di colobo & di capra di boue litargirio
 & cenere de torsì di cauoli seme di rafano armōiaco gal
 bano mandorle amare ann. cōfecta cō olio uechio & sū/
 gia di porco uechia peroche dissolueno lescrofe.
 Item seme di senape pesta con sungia disfa lescrofe.
 Item radice di piantagine non lascia nascere legangole be
 uendone & herba trita postauì suso.
 Item farina di faua mescolata con sugo dicoriandro & i/
 piastrato disfa legangole. Anco lumache peste
 con forte ranno messoui sū disfa legangole.
 Itē sigillo sancte marie agrimonia mescolate cō uino uer
 miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago
 sto & di marzo molto gioua? Anco poluere di pe/
 pe nero arso cōfecto colla pece dura caccia legangole de
 fanciulli. Anco farina di faue cōfecte cō albume
 duouo & olio ipiastrato coccia uia ogni enfiatura.
 Anco fichi ben maturi cocti & ipiastrati giouano.
 Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.
 Elsi lege una dōna pgo scō domenico che guarissì el suo fi
 gliolo gāgoloso fugli dicto conosci tu lapio uerde & pi/
 retro & sugo di porri: Rispose/bene lo conosco: Confe/
 ctale addunque isieme & con la bābagia le poni al collo
 del tuo figliolo & sara guarito incontinente.
 Anco quādo la luna sciema toglia lo infermo noue di cōti
 h iiii

59.

nui adigiuno sugo dagrimóia & māgi lacte & guarira:
 Anco pefelli & grasso di porco stēpera insieme & mettiui
 solfo & cruscha di grano ipistrandone lo collo & lagola
 caccia legangole. Anco cenere di penne di colō/
 bo & di iusqamo arso cōfecto cō pane posto isulle scofre
 del collo rōpe lescrofe. Itē sugo di giglio & polue/
 uere deuforbio mescola insieme & fanne pillole & dāne
 per septe di: impero che sparghono lescrofe. (fe.
 Item fiele di testugine di bosco ungiendone disfa lescro/
 Item radice di giglio seme di lino sterco di colombo mes/
 cola con aceto & fa impiastro.
 Anco confecta arnaglossa fresca con sungia fresca di por
 co & fanne impiastro caccia lenfiature.
 Item sangue di donola messo insu lescrofe & il simile fa la
 testugine di mare ungiendone spesso.
 Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.
 Item lompiaistro di lebio disfa lescrofe: & così fa il rafano
 mangiato in qualunque modo.
 Item foglie di persico cō sigillo sancte marie ipiastrato:
 Item ungi le scrofe cō olio doue sia cocta la lucertola.
 Itē mettiui spesso radice di uite bianca cō sungia di porco
 Anco se le scrofe sono dure mettiui suso sterco di capra tri
 to con aceto inuilupato in panno lino.
 Item calcina uiua cōfecta con olio rosato & sungia di por
 co guarisce le scrofe.

¶ Aguarire le Veruche: Ca. lii.

t Ogli pie di gallina x mettili sotto la bracia in fi
 no che la buccia sene parra: & con questa buccia
 calda stropiccia le ueruche tre uolte:

Anco se la ueruca e/dentro dagli a bere sugo di pimpinel/
la: & essendo di fuori dagli a bere lo sugo & ipiastratoui
lherba. Item scorza di salci arso mescolato con
aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.

Item acrimonia pestata con forte aceto molto uale. El simi
le fa la porcelana stropicciata. Item tagli liteneri
della uite & metti nel fuoco & quando sono caldi di quel
la acqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo
sterco dellaquila Anco fendi la lumacha rossa per/
lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.

Itē euforbio bdelio bolliti in olio laurino et ipiastrati cac/
cia le ueruche. Itē orpimēto mischiato cō olio fa lo
simile. Itē ciascūa ruca sia tagliata & poi ui metti su
so il turtumaglio. Itē sugo di foglie di falcio ungiē
done le caccia Itē leua dītorno le ueruche cō uno aco e
poi ipiastra dītorno calcia spēta & ungi cō olio di giglio

Cōtra la rsura di fuoco et acqua calda. Ca. liii.

t Ogli peli di lepre et tagliali minuti et gittali insu
la rsura sana mirabilmente.

Item se la rsura e/di fuoco ardēte to la radice di silice cō al
bume duouo et mettiui suso.

Itē mischia insieme cera cō olio di noce et metti suso.
Itē calcina uiua lauata in .ix. aque et quel che nuscira sul/
tima uolta metti in olio comune: et quando lhai ben rot/
to insieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo un
gendone la rsure quādo e/fresca subito cura.

Item uernice pestata cō acōs et olio ungi done subito sana:
Item radice di giglio cocta sotto labrace et poi stempera/
ta con olio rolato gioua.

¶ Ancó larsura uecchia & nelle piaghe del Capo:

t Oglí fugo di foglie di giglio parte cinque & parte una dacetó aiuta molto: & lo simile fa la pelle di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana:

Ité il mēbro arso sia messo incōtenēte i uino tiepito & larsura nō andra piu inanzi.

Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitra luna acqua appresso laltra ungiendone larsura gioua molto & simile fa lo sapone.

Ité la cener discaglie di testugine secha sana larsura.

Anco porri cocti in acqua pesti & impiastrati gioua.

Ité foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate.

El simile fa lacqua doue e/cocta la mela cotognia.

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quando lo calore e/passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le coscie per caminare.

Ité albume duouo crudo con olio duliua disbattuto inli/no che sia spesso come unguento & ungasi.

Ité foglie di porri pesti messi sopra larsura guarisce:

¶ A guarire il Fuoco Sancto:

q Vando el corpo sia purgato degli homori arsi ungi disopra con uoua crude & mettiui sopra una foglia di bietola.

Ité corna di capra arse in fiāma & la scorza che sene leua pesta cō cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.

Ité farina dorzo & sterco di colobo stēperato cō olio messo sopra un drapo lino ponendoui suso e/ sommo rimedio a ogni arsure. Anco foglie di piatagine uerde peste postoui suso uale contra larsura.

Anco foglie darnaglosa peste impiastra. El simile fa torlo
duouo stemperato con olio: & simile fa ancora lacenere
della scorza dolmo postauì suso.

Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsùre & fuoco sancto:
Anco optima cosa e/ongerui al principio cò sapoe lafando
ui per tutoldi. Itē sale trito meschiato con
olio postoui spegne lo fuoco sancto: & ne la lara non la
fa uenire uesciche o pustule:

CA trare spine & cose similiante della carne C. liiii.
t Ogli abruotino con songia di porco & mettiui su/
so: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni al
tra cosa. (lo seme di rutta.

Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & così fa
Itē lo sterco deloca trahe fora fero o legnio che sia ficto. el
simil fa lo suco de lebio & diptamo confecto con sterco
Anco polipodio cōfecto con songia di porco. (doca

Itē la radice del gladiolo pesta & messoui suso per se & be
uta trahe fuori ogni osso rotto et guarile tute le ropiture
Anco brāche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti &
ipiastrati tirā fuori l'osso rotto. el simile fa la betonica.

Anco radice di finocchio porcino tra fori l'osso rotto: el si/
mile fa lacenere de l'obrici postoui suso con mele cocto:
Anco aglio cocto in acqua & postoui suso trahe fuori l'os/
so rotto: el simile fa la radice della canna & la scorza di
uite con grasso di lepre.

Item radice denula pesta con grasso & radice di canna &
cō mele posto su trahe fori laiecte & spine & simili cose:
Anco loliū cioe zizania pesto & messoui sopra trahe fuori
itrōconi & spine. el simile fa la barba delo elebero nero.

Anco se loſſo del capo e/roptio ipiaſgato. dagli toſto abe
re alamalato uiole peſte cō uino: & ſe la parte ric̃ta e/ mā
gagnata lega le uiole trite con uino alla piāta del pie mā
cho: & ſee/ dalla parte mancha mettile alla pianta ritta
et loſſo ſaldera in quello medefimo di.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

¶ Ogli bettonica acrimonia foglia tragora aſſata
uiolaria quinque neruia pentafilon hipericon pī
pinella āna. manupulo uno: peſta & cocta in libri tre di
uino & melle tanto che baſti: & poi colla & mettiui ceto
to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu. ſara
piu toſto purgato & guarito: ma guardafi da la luxuria
& da choſe le quali gli ſiano cotrarie & nociue.

¶ Optimo beueraggio alli feriti.

¶ Ogli pilofella bettonica ſaluia garioſilata ān. drā
i. roſa maiore quāte tute laltre coſe fāne poluere &
coci con uino bianco et danne abere alamalato tre uolte

¶ Bona chiara per li feriti (per di)

¶ Ogli cennamo dra. i. garofani grani. xx. pepe ne
ro granni. xx. pepe longo dram. i. s. uino buono
uno mezo quarto & mele oncie. iiii.

¶ Empiaſtro Alli feriti.

¶ Ogli malue piccole ſenza radice. m. uno cruſcha
m. iiii. ſabolire con uino & fa impiaſtro di ſopra la
piagha & dagli abere lachiarea ſopra deſta.

Anco ſugo di tymo chiara duouo poluere dincēſo & ſari
na di grano ſiano meſchiati inſino che diuētino ſpeſſi a
modo di unguento & metti ſopra le piaghe.

Anco ſayme di lardo mele farina di ſegale & uino. quoci

tutto insieme & metti in sulla piagha:
 Ancho prendi acrimonia bretonica saluia piatagine &
 foglie dellera peste & confecte con uino e/optimo beue
 ragio per li feriti.

¶ Contra lo male di Bestie. Cap. lv.

t Ogli sangue di tasso stillato & messo nelle corna
 di boue cō sigillo sacte marie guarda li buoi da pe
 stilentia & mortalita. Anco pulegio cō aceto pesto
 messo alle nare del boue caccia la malatia.

Itē sugo di cornifico messo nelle orecchie della bestia per/
 seruala di pestilentia. Item taglia la malattia della
 bestia nella stalla & metti nella piagha poluere delle bo
 ro nero: peroche trahe li homori uenenosi.

Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la be/
 stia di pestilentia et mortalita.

¶ Segni di Morte et di uita alli Infermi. Ca. lvi.

f E porti in mano la uerbena quando uisiti lo ma/
 lato: et se gli domandi come egli sta/ se egli rispō
 de bene guarira: et se egli dice male morra.

Item arthemisia posta sotto la testa del malato si che nol
 sappia se elli dorme uiuera: se non/morira.

Anco togli lieuito et empine le mani del malato: et poi lo
 da a un cane: et se il cane lo māgia/guarra: se nō/morra

Itē togli una ortica et iaffia cō lorina del malato: se laltro
 giorno sara uerde guarra et se sara secca et marcise morra

¶ Se uoi sapere se in breue harai Febre.

f Acti trare sangue et spadi sopra il sangue la pol/
 uere di sigillo sacte marie et se appresso a una ho
 ra pute/hara la febre: se non pute/non lhara.

Ancho se una caládra portata innázi a uno ifermo et ella lo riguardi i uiso portarassi seco tutta la malatia uoládo pacere: et lonfermo fia liberato: ma se ella nol, riguarde/ra: morira: et questo uccello e/ tutto bianco.

¶ A prouocare lo Sudore. Cap. lviij.

g Ioua la cocitura di seme di lino beuta: o uero lo seme posto insullo stomacho fa uenire lo sudore et cacia la febre. Anco olio di camamilla et aneto ungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico piretro calameto costo seme et sugo dortica ciasuno di questi p se cocti cō olio/ o uero tuti isieme fāno uenire lo sudore ungēdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essendo ben coperto fa uenire lo sudore.

Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuto fa uenire abondeuolmente lo sudore.

¶ Capitolo delle Febre.

¶ Contra alla Febre effimera. Ca. lviij.

L principio sia facto siropo di rose secche/ o uero di fiori di nenufar & di cose somigliati: & schi fi lo infermo ira & ogni cosa che infiammi lo core & cose calde & cose calde: & cose grosse: & se lo spirito animale e/ infiammato dentro prenda in prima uno leggier dormire: & odori di canphora o dacqua rosata: rose uiole & chose simili ma se lo spirito uitale e/ riscaldatao dalli cose rinfrescatue & che confortino lo cuore: come margarite sandali raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o con olio di nenufar & impiastrate cose fredde temperate con aceto. Ma

se lo spirito naturale e infiammato dali siropi freddi si cõe
di zucharo rosato o uiolato: & impialtra isul figato rose
sandali & chofe simile. Anco se la febre effimera
uene dal fredo guarda che nõ toglia sangue: ma se la ua
& torna dagli zucharo rosato o uiolato mescolato co ro
sata nouella & odor di basilico & nõ altre cose calde: Ma
sella uiene di rema schifa gli fomenti, ma incagione cal
da senza rema giouano li fomenti freddi & unctioni ma
xime se uiene per trope fatica per coito o pira o per riscal
damento daere et cose simigliati siano unte le palme del
le mani & le piante de piedi d'olio rosato cõ lacte di femi
na la schiena del dosso la fronte & le tẽpie sieno unte do
lio rosato et di populeon & di lacte di femina che ala cti
fanciulla femina. El mangiar delo infermo sia legieri di
digestione. Ancho se lo infermo potessi sudare sarebe in
courinente guarito: cioe toglia foglie di salice uiole rose
et cose simili et bolono in acqua dentro sia messo un grã
de lẽzuolo doue il malato sia inuilupato et coperto: ac
cioche sudi. Apresso il sudore li siano lauate le gambe &
le braccia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero
mischiato con olio rosato ungendone ipolli et il cuore
alleggerisce ogni caldo di febre.

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito et el
li lomisse in un bagnio dacqua doue hauea stemperato
huoua crude: et apresso lo bagnio lo amalato uscì forti
ficato & guarito.

Anco la zucha uerde iuilupata ipialtrata et cocta i forno
et poi tractone lo suco & messo in una pentola con car
ne di gallina o daltra bestia che uisla stata cocta dentro

63.

ma inanzi uol essere bene lauata con uino: & messa nel/
la pentola doue e/ la carne granella di grano & dorzo re
quilitia gomma arabica dragati rose fori di nenufar pe
trosello gomma di mandorle seme di basilico uue passu
le giugiole scbasten seme di cocomeri di zuche di cedru
olli di limoni mondi: & sia la petola ben turata cō argil
la: & bolla i finche torni alla terza pte & poi siano colati
& cō la colatura fa siropo & danne bere al malato poche
molto ristora rinfredda & cōforta li luoghi diseccati.

Anco pelpe dellale di gallina stēpate cō lacte di pecora &
mescolate cō torla doua & uno poco di faria & bollino
ilino che si spessino: & poi ui metti un poco di zafferāo:

¶ Contra la Febre continua. Ca. lyiiii.

¶ A mitigare lo grande Caldo.

t Oglie foglie di cauoli minuzate & cocte in aceto
uecchio mescolato cō olio rosato empiastrate in
sullo stomaco gioua molto. El simile fanno le foglie di
morella & cose simili. Item pimpinella beuta cō
acqua calda caccia tosto la febre continua.

Item seme di pretosello trito stia tutta nocte in acqua &
poi la cola & poni sopra zucchero & dāne a bere peroche
spegne lo caldo superchio.

Itē syropo di nenufar spegne tosto la febre che e/ acuta:
Item se la febre non e/ molto acuta dagli a bere uino con
quantita dacqua pero chella rinfredda & apre lopilatio/
ne: & si la caccia fuori per lorina & confortata la natura:
ma nella forte acuta schifa lo uino.

Item lo causon si spegne beuendo assai acqua fredda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino

pane caldo poi lo cola senza premere & dagli il uino quando fia raffreddo. Anco seelli appetisce molto la carne dalli la colatura della gallina con agresto: ma piu gioua le quattro seme mescolate insieme. Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con agresto o co acqua. Anco fa tortellina a modo di tartare & mettiui madorle peste & le seme fredde comi dolla di pane co pome dolce / o agre: & danne mangiare. Anco porcellane peste o ipiastrate isullo stomaco & ypo codri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa. Anco a spegniere ognialtra febre mescola formento con olio rosato co aceto & co albume dhuouo & unguine tutto il corpo fuor che le piante de piedi lidossi delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito. Ancho acqna fredda data in quantita a quelli che uanno troppo a sella & alli febricosi di febre acuta spegne molto lardore di febre: ma non purga la materia. Anco cofecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia & dalle con acqua rosata / o uero co la rugiada di maggio e / sommo & optimo rimedio.

¶ Contra alla Febre Tertiana Vera. Ca. Ix.

d Alli abere inanzi lacesione per tre o quattro uolte lherba caput monachi: & subito la febre cessara. Itē quando la materia e / digesta fa ipiastro sopra lipolli delle bracia di ortica minore trouata in luogo secco pesta co assai sigillo sac̃te marie inanzi lacesione del primo & secondo di guarisce incontinente. Itē radice di rafano cofecta & pesta con farina di segale & fa ipiastro tral bellico el pectignione insino che il ma

lato senta edolòri p lo corpo: ma in prima la materia sia
digesta: & questo e/ optimo cōtra a ogni tertiana.

Itē sugo d'arnaglosa dato inanzi l'acessione caccia la febre.

El simile fanno tre radice di qlla beuta inanzi l'acessione:

Itē foglie di pipinella mescolate nell'acōs benedicta al no
me di sancta trinita data a bere nelo accesso e/ cosa certa

Item tre granella di coriandri dato cō huouo da bere pri/
ma si leui il sole sicche nol sappia & uole essere appresso il
terzo o il quarto accesso. El simile fa lherba posta intor
no alla testa prima chel sole si leui.

Item sugo duua acerba nō matura data p. ix. di al maet/
no caccia la terzana.

Itē ad ogni tertiana pesta gra
no & mel loro celidouia papauero bianco & nero orti
cha & sigillo sancte marie fanne ipiastro sopra polsi del
braccio inanzi l'acesso.

Item sugo di pimpinella
caccia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cō
uino. Et simile lo sugo di thymo.

Item sugo di corregiuola beuto inanzi l'acesso: Et il simi
le fa trefoglio & tre radice di corregiuola distemperate
in acqua & date inanzi l'acesso.

Item foglie di iusquiamo beute cō uino per due o tre uol/
te caccia la febre.

Item reupontico dato inanzi la
cesso nella febre pidi piodica fredde e/ sommo rimedio

Item tre foglie o uero tre granella di trifoglio date ināzi
l'acesso.

Anco la tela del ragnolo bianco impia/
strata alla testa/ o uero alle tempie. (terzana.

Anco la tela bianca & lo ragnolo posto al collo caccia la

Itē mescola insieme quatro torla duoua con farina di sega
le sugo di berbena radice d'ortica greca & di piatagine fā

ne empiastro sopra tutto il uentre & inanzi laceffo.
Ancho sugo di tasso barbato gittato nelle nari del amala
to quando e/ nello accesso caccia la terzana.
Ancho poluere di christallo dato alla baila cacia la febre
de fanciulli aquali dāno la poppa.
Item lolicore che nescie del polmone del montone cocto
guarilce la tertiana & lo male de lombi.
Anco laglio legato al pecto dellhuomo cacia la cottidia/
na & la tertiana: ma uole esser facto inanzi laceffo: pero
che la materia e/ tracta alla extremita: cioe a piedi & al/
le mani: & sono aiutati li membri dalla natura.
Item cento nodi o uero passerina impiastrata insu li polli
del braccio cacia la febre tertiana.

¶ Contra alla Febre Cottidiana. Capi. lxxiii.

f. E uoi tosto guarire la cotidiana. Da drā. dua di be
tonica & drā. i. di piatagine cō acqua calda inanzi
laceffo. El simile fa lo thimo beuto cō acqua calda ināzi
laceffo. Itē fa q̄sto siroppo. togli foglie di bettonica
radice di thimo di pretosello di filupēdula capel uenere
scolopēdria la scorza mezana di sābuco ān. m. i. agarico
drā. ii. epictimi drā. i. mele quāto basta: & e/ cosa puata
& efficace. Item cōfecta un uouo molle frictō ī
olio laurino/ o uero di cipresso una midolla di pane fu/
musterre ān. ungi uno drappo & mettilo insul corpo &
insu lo stomaco. Itē fa uomitare lo īfermo cō la/
ctuario o cō cassia mescolata cō un poco di cannella pre
so in modo di scyropo cō la cocitura della radice di co/
comero saluatico di rafano & daceto cō mele.

Itē radice & seme di rafano seme di spinaci radice debbio

i ii

65.

& aceto & mele tanto che basti: & sia cocto insino al mezo & beuane dua hore prima lacesso. appresso ne bea adi giuno una hora inanzi lacesso. Item da duo daniari pesi di poluere di laureola cō uno huouo molle sorbile p una hora prima lo accesso senza dubio guarira. Item abruotino pesto stemperato con acqua beuto inanzi lacesso cacia lo freddo della febre. Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa. Item appresso la purgatione metti questo impiastro sopra le uene de polsi di ciascuno bracio. Togli foglie dortica minore di morella di sempreuiua anna. m. i. tela di ragno drā. ii. sale comune tanto che basti & fanne impiastro. Itē la scorza mezana di sambuco / o uero di noce data cō noue granella di catapuza / o uero di pionica cura perfetta: ma questa medicina e per forti & duri rustici. Item sugo di marrobio cō uino forte dato inanzi lacesso. Anco da al cottidiano lacte di femina tre goccioline che la / et fanciul maschio con acqua ināzi lacesso. Et in altra febre gioua il di dello accesso: o uero beua continuante sugo dal sentio. Anco togl. ix. radice di lebbio senza ferro pestale & mescola cō uino biāco & dāne abere inanzi lacesso: & guarda che non dorma: questo cacia ogni febre. Itē coagulo di lepre pesto dato abere con acqua e / optia. Ancho una drā. d'agarico dato con molosa cacia ogni febre di colerici & di uiscosi homori.

¶ Cōtra alla Quartana.

Capi. lxii.

d A tre o quattro pillole cosi faete. Togli oppio sol /

fo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola anna:
drā.i. Cōfecta cō sugo d'assentio & fa pillole a modo di
faua & danne drā.i. inanzi l'acesso.

Pillole prouate a quartana & cotidiana:

t Ogl' ruta myrrha oppio anna dram.s. zaffera
no drā.ii. cassia fistula dram.ii. solfo uiuo drā.ii.
iusquiamo dram.s. fanne pillole & da con acqua.

Anco carne d'orso mangiata souente cura la quartana.

Anco uino fortissimo nel qual sia cocta lacrimonia.

Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe
beuto con uino inanzi l'accesso cura la quartana.

Anco millefolio beuto cō uino: Anco sugo di cama
milla che s'assomiglia al colore & al sapore a fiori alquā/
to amari beuto souente. Anco assafetida foglie di
ruta pepe lungho anna. drā.ii. cōfectale cō mele & dan
ne quanto una castagna dua hore innanzi l'accesso.

Anco sugo d'ughia cauallina beuto p noue di cacia tertia
na quartana.

Anco sugo d'arthemisla mescolato
cō olio & dato p tre di.

Itē gengiouo oppio anna:
quoci i acqua ilino che sia spesso: poi ui metti lapis lazuli
drā.ii. & danne p tre di. Lo primo cacia la spreza della
febre. Lo secōdo di cacia l'accesso. El terzo di guarisce di
tutto:

Anco assafetida cocta i uino di melagrane
aggiūgiui zucchero & danne i anzi l'accesso facta i prima
la purgatiōe.

Itē lo ifermo digiuni tutt'ordi & ueghi
tutta la nocte i anzi l'accesso: & la matina mangi una pñ
ce arrostita che sia stata la nocte in uino & beua lo uino
puro & nō mangi nessuna altra cosa per quel giorno: &
dormā assai: & sarà guarito.

i iiii

66.

Itē assara baccara fresca pestā & cocta in un poco di uino
& questo uino sia datō dua hore iāzi laceffe la materia
e/ nello stomaco egli uomita: & selle altroue consumasi
& pero caccia la quartana:

Anco digesta la materia & facta la purgatione poi glida
un poco dolio di ginepro: & e/optimo.

Anco radice di sparago bollite in acqua & datone p septe
di: & in prima ui sia souente bagnato questo e/ mirabile
aiuto. Anco sugo darnagloxa beuto con acqua
tiepida & mele per dua hore inanzi laceffo.

Anco empi una gallina duno anno di foglie di pretosello
basilico & metti dētro tutta la substātia duno huouo cru
do & tāto sale che basti: & pelala & inuolgilā in pasta &
quocila in uno testo messo disopra & danne allo ifermo
parte una trapassato un giorno alaltro & non mangi al
tra cosa uale a terzana & quartana:

Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina sian tri
te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data
inanzi laceffo. Anco uino bianco di cocitura di
gentiana cura la quartana di materia malenconica:

Anco lo scorpiōe meso nellolio colquale ungi le piante de
piedi le palme delle mane la fronte & la schiena del dos/
so inanzi laceffo cura la quartana & la quottidiana.

Anco quatro foglie di berbena con tre radice di quella co
cte in uino beuendone inanzi laceffo. Anco niepi/
ta origano pulegio rose buglosa borragine lingua cerui
na scorza di radice di tamarice fragora germandrea ar/
themisia & sene an. drā. ii. bettonica. m. i. agrimōia spa
ragi ann. drā. i. bollino insieme i uino b. ponēdoui suso

del mele & beuane la sera & la mattina purgha la colera
rossa che arde.

Anco fior di borace sene epithimi.
anna. drā. i. mirabolani citrini reubarbaro anna. drā. i.
bollino tanto sciemi il quarto che tornino a dram. ii. &
alla fine ui metti reubarbaro agucciato cō dram. una &
meza desula o di scamonea: & danne una hora i anzi la
cesso: & e/cola prouata.

Anco mirabolani sene
zuchero esula & lacte dianabula & un poco di reubarba
ro: & e/cola puata:

Anco nepita beuta abonde
uolmente inanzi lo acceso spegne tutta la materia: &
uapori: & cacia ogni freddo di febre.

Anco sugo darthemisia che ha una punta inanzi mescola
to con olio rosato cacia la febre.

Itē seme di spinaci pesto dato cō acqua calda a bere inan
zi l'cesso. Anco da tre hore inanzi l'cesso sugo
di brettionica con uino & mele dram. iiii.

Item eleboro bianco & nero dram. i. lapis lazuli calami/
nare armenico dram. i. polipodio dram. i. & meza fiori
di borraua dram. i. sangue di becho secco dram. iiii. fan
ne poluere & da inanzi l'cesso per dua hore facta in pri
ma la purgatione & digesta la materia.

¶ Pillole prouate alla quartana.

t Ogli myrrha polipodio incēso an. drā. i. mirabo
lani dindia reubarbaro ann. drā. ii. cōfecta cō tri
fera magna saracenica & sugo da sentio & dāne drā. iiii.
con uino b. inanzi l'cesso: ma guarda che lo ifermo sia
forte di uirtu.

Anco petrosello cō ruta la substātia
grasso di porco libra meza & simillo sancte marie siano
peste & incorporate insieme & empine una gallina & cuo

cila in una teghina & lo ifermo mangi q̃llo che e/ dētro
apoco apoco: poche cacia la quartana: & cōforta lo sto/
maco. Anco agarico parte tre myrrha parte. iiii. &
dacon la cocitura di salice & del pigamo.
Itē la cocitura de leboro nero sopra ogni cosa sana la quar
rana uechia. Anco quarāta granella di pepe date
cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.
Itē uomito facto di prasīa & di scarpuglia cacia la q̃rtana
Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacefso
ma poco sanguenēsia tracto: poche souente ha guarito
la quartana. Itē le scorze le foglie cō la radice di no
ce beuto cō aceto cacia la quartana. Anco empi
uno capone di polipodio fior di borraua' & sene & cuo
cilo i acqua piauana cō uno brodecto biāco: q̃sto purga
tropo bene li homori & la collera arsa maxie ponēdoui
uno poco di pulegio regale. Anco seme di senape
pesto beuto ināzi lacefso. Itē policaria & anisi pe
sti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacefso.
Anco la scorza di noce che e/ tralguscio di fuori et quello
dētro pesta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sa
ra chiaro i anzi lacefso. Anco una rana uerde co
cta in olio myrtino ungedone inanzi lacefso et il cuore
portato minima lo freddo della febre. Anco feccia
di uino lactuario gratia dei et berbena et dāne tre i anzi
lacefso. Anco drā. i. di teschio dhuom morto beu/
to inanzi lacefso: et una parte di quello tenuto intorno
del cuore sotto la sella mancha cacia la quartana.
Anco la flobotomia della uena saluatella della mano mā
cha facta lo di quādo la luna e/ parimēte ueduta. Anco

uino di cocitura di saluia ramerio lauēdula beuto iāzi
laceſſo. Itē reupōtico dato cacia le febre frede & leco
lerice: anco cē oca peſta beuta col uio. Itē radice di

cocomero aſinino dato abere ināzi laceſſo cacia la q̄rta/
¶ Apurgare la Terzana fa queſta colatura. (na.

t Ogli uiole drā.ii. caſſia fiſtula drā.i. tamarindi
drā.meza da almaçtino quādo la materia e dige
ſta & andara ſei o ſepte uolte a zambra.

¶ Apurgare flemma in febre cottidiana.

t Ogli lactuario dolce drā.i. & diſtempera con ac/
qua calda & da quādo la materia e digeſta.

¶ Apurgare febre Terzana.

m Ecti nella decoctiōe ſopradeſta drā.meza di po/
lipodio & menera ſei uolte.

Item l'altra decoctiōe che e data contra a terzana ſi puo
dare cōtra alla cottidiana di flemma ſalſa.

¶ Cōtra Cottidiana di flemma dolce.

t Ogli uiole drā.meza: cinque ſuſine/ o uero pru/
ne polipodio drā.i. mirabolani dram.i. & danne
abere pocho & menera dieci uolte.

¶ Poluere laxatiua.

t Ecipe garofani maſtice noce moſcate gengiouo
galanga aniſi comino ān.drā.i. eſula tāto a peſo
quāto tutte laltre coſe: zuchero quanto baſta fan
ne poluere & puola dare ſenza picolo etiādio a pſone di
licate ināzi deſinare & al mezo & alla fine: aiuta icoleri
ci ſtiptici & ſtreçti & quelli che ſono grauati per fredda
cagione.

FINIS.

68.

<p>Questa e/ la Tauola de capitoli delle ricepte lequale si cōtengono in questo libro chiamato Tesoro de poveri.</p>		
De capelli che chagieno	Capitolo primo	ac.ii
Accioche li pelli non naschino	Cap.ii	ac.iii
Aguarire delle pustole del capo	Cap.iii	ac.iiii
Asanare illitargico	Cap.iiii	ac.v
Contra alla doglia del capo	Cap.v	ac.vi
Contra a non dormire	Cap.vi	ac.vii
Aguarire della epilensia cioe mal caduco	Ca.vii	ac.viii
Acurare el dolore delli occhi	Cap.viii	ac.xi
Aguarire el dolore delli orecchi	Cap.ix	ac.xv
Aguarire della gotta rosata	Cap.x	ac.xvii
Aguarire lo male de denti	Cap.xi	ac.xvii
Aristagnare il sangue del naso	Cap.xii	ac.xix
Contra la parlasia della lingua	Cap.xiii.	ac.xx
Contra lo mal della squirlantia	Cap.xiiii	ac.xxi
Contra la malatia detta sincopin	Cap.xv	ac.xxiiii
Cōtra rema cataro tossa male di pecto	C.xvi	ac.xxiiii
Cōtra la nausea & singhiozo di stomaco	c.xvii	ac.xxv
Contra al male di polmone	Cap.xviii	ac.xxvi
Contra pleura sin cioe male & apostema di pecto.	Capit/	
tulo di snoue.		acarte.xxvi
A fare andare a zambra	Cap.xx	ac.xxvii
Aristringere la scorenza del corpo	C.xxi	ac.xxviii
Contra al male di colico & di fianco	C.xxii	ac.xxxi
Cōtra al male di tenasmo cioe di pōdi	C.xxiii	c.xxxiii
A uccidere libachi o uero lombrichi o uero contra male di uermini.	Capitolo uintiquatro	ac.xxxiiii
Contra alle morricie.	Cap. uinticinque.	ac.xxxiiii

69

Cōtra luscire delle minugie di sotto.	C. xxvi	ac. xxxv
Cōtra alopilatione di figato	Ca. xxvii	ac. xxxv
Cōtra la ydropisia p cagiōe fredda	C. xxviii	ac. xxxv
Contra al male di milza	Ca. xxix	ac. xxxvi
Al male yterico	Ca. xxx	ac. xxxvii
Al male della pietra	Ca. xxxi	ac. xxxvii
Al male di nō potere orinare	Ca. xxxii	ac. xxxix
Contra alla apertura della uerga & ulcere della uescica.		
Capitolo trentatre		a carte. xl
Al non potere usar cō donna	Ca. xxxiiii	ac. xl
Contra le malie & edemoni cioe fature	C. xxxv	ac. xli
A riprimere & torre la libidine & la uolonta della luxuria		
Capitolo trenta sei		a carte. xli
Contra lo male di matrice.	Ca. xxxvii	ac. xlii
A prouocare lo tēpo delle donne	Ca. xxxviii	ac. xlii
A ristrigere lo mal qū fuse oltra misura.	C. xxxix	ac. xliii
Cōtra lēfiatione delle pope delle dōne.	Cap. xl.	ac. xliiii
Contra la suffocatione della matrice.	Cap. xli	ac. xliiii
Contra allo disertare delle donne.	Cap. xlii	ac. xlv
Contra la d ficulta del parturire.	cap. xliii	ac. xlv
Contra al dolor doppo il parto.	cap. xliiii	ac. xlvii
Alla gotta podagra & arthetica.	cap. xlv.	ac. xlvii
Contra alli crepati.	cap. xlyi.	ac. liii
Contra lantrace cioe mal di benedeto / o pestilētia / o mor si uelenosi di bestie.	cap. xlvii	ac. liiii
Cōtra li forconi delle mani / o piedi.	cap. xlviii	ac. lvi
Contra a fistola & cancro.	cap. xlviii	ac. lvi
Alla regnia & mal morto & lebbra.	cap. lii	ac. lviii
Contra a scrofe & gangole.	cap. li	ac. lx

69.

Aguarire le ueruche?	cap. lli	a c. lx
Ala sursa di fuoco & acqua calda.	cap. liii	a c. lxi
Attrarre spine & altre cose dela carne.	cap. liiii	a c. lxii
Al male di bestie.	cap. lv	a c. lxiii
Segni di morte e di uita a gli ifermi.	cap. lvi	a c. lxiii
Aprouochare lo sudore.	cap. lvii	a c. lxiii
Alla febre efimera.	cap. lviii	a c. lxiii
Alla febre continua	cap. lviii	a c. lxiii
Alla febre terzana.	cap. lx	a c. lxv
Alla febre cotidiana.	cap. lxi	a c. lxvi
Alla quartana	cap. lxii	a c. lxvii

Stampata in Venecia per Gioani ragazzo & Gioani
 maria Compagni. del. M. cccc lxxx xiiii.
 a di xxyii. Marzo. Laus Deo.

Abcdefghi. Tutti sono. q. excepto i cheterno.



